TORINO

Stasera canta Gullit

TORINO ● In attesa di esibirsi domenica al Comunale, Ruud Gullit è atteso stasera a Torino come cantante. Se Sacchi glielo concederà, il fuoriclasse milanista alle 22 sarà al teatro Mirafiori di corso Cosenza 66, con i Revelation Time nella veste di «special guest». Sarà l'occasione per presentare l'ultimo Lp del gruppo reggae; l'incasso della serata alla costruzione di nuove strutture per la comunità di colore in Italia.

Ruud Gullit

CON 96 PASSEGGERI

Tre aerei militari sfiorano un DC-9

LONDRA ● Una collisione tra un DC-9 della «British Midland Airways» con 96 persone a bordo e tre aerei militari della «Royal Air Force» è stata evitata solo all'ultimo momento ieri nei cieli dell'Inghilterra settentrionale, secondo quanto si è appreso da fonti dell'aviazione civile inglese.

In base alla testimonianza del pilota del DC-9, tre velivoli della «RAF» hanno incrociato il suo aereo a una distanza di meno di 200 metri sulla verticale mentre volava a un'altitudine di circa 3750 metri.

La distanza di sicurezza sulla verticale è di mille metri.

L'episodio sarà oggetto nei prossimi giorni di un'indagine da parte della commissione mista incaricata di esaminare i «rischi di collisione» e composta da membri dell'aviazione civile e di quella militare.

1287 (-2)

Ribasso

PREZZI	% DI RIB.
Fiat	9.650
Fiat priv	6.020
Eridania	5.251
Montedison	1.935
Generali	43.700
Toro priv	14.100
Comau	2.580
Ifi	18.310
Cir	5.641
Asicilsta	16.900
Gemina	1.735

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 320 MERCOLEDI' 14 DICEMBRE 1988 L. 1000

Il ministro del Lavoro Formica

Pensioni, sì agli aumenti

Aumentano le «minime» e le «sociali»: 55 mila e 125 mila. Il primo scaglione dal luglio '88. In tutto 7500 miliardi. Il «sì» alla Camera, ora tocca al Senato

ROMA ● E' arrivato l'atteso regalo di Natale per circa tre milioni di pensionati. Ed è un regalo sostanzioso: si tratta di 7500 miliardi di aumenti in tre anni per le pensioni minime e per quelle di annata, ma anche per le pensioni sociali e per gli ex combattenti.

La Commissione Lavoro della Camera (su segnalazione del ministro del Lavoro Rino Formica) ha infatti approvato i nove articoli del provvedimento che di fatto scongela i fondi stanziati dalla Legge finanziaria qualche settimana fa. Ci sono state polemiche sulla copertura, tuttavia nel testo sono stati aggiunti anche aumenti per altre categorie, e in particolare per gli ex combattenti.

Il provvedimento complessivo, unificato da venti proposte di iniziativa parlamentare e da un disegno di legge del governo, contiene, in nove articoli, numerose disposizioni esecutive ed altre di rinvio a successivi provvedimenti amministrativi.

Aumentano le «minime», le «sociali» e prende il via la perequazione di alcune delle cosiddette pensioni di annata.

«Minimi». Ci sarà un aumento complessivo dal primo luglio '88 di 50 mila lire mensili per le pensioni degli ultrasessantacinquenni; dal primo gennaio 1990 l'aumento diventerà, rispetto all'attuale trattamento, di 90 mila lire.

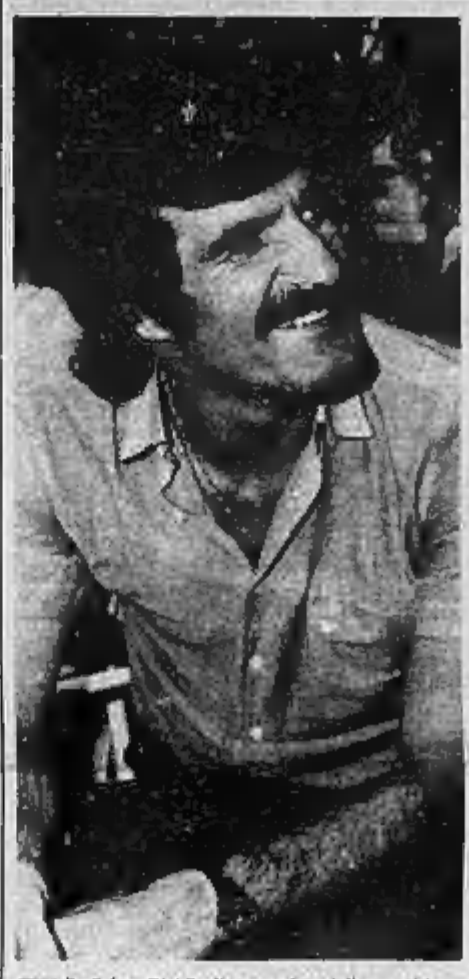
«Sociali». Dal primo luglio 1988 cresceranno di 125 mila lire mensili (per 13 mensilità) con la condizione però che l'interessato non possegga redditi propri superiori all' ammontare della pensione sociale. Se sposato, il limite è esteso al cumulo dei due redditi. Tutti i particolari, comunque, sono a pagina 2.

I miglioramenti si aggiungono a quelli già disposti da una legge del 1985, e ai prossimi derivanti dal ricalcolo dell'andamento dell'inflazione, della dinamica salariale. Il disegno di legge, che ora dovrà essere vagliato dal Senato va anche oltre il regime generale Inps e stabilisce per tutte le pensioni sostitutive ed esonerative (come magistrati, giornalisti ecc), che dovranno essere rivalutate a partire dal 1° gennaio del prossimo anno con i relativi oneri, però, a carico delle singole gestioni.

Questa norma, comunque, riguarda anche i pensionati delle aziende private del gas, e degli impiegati delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.

SERVIZIO A PAGINA 2

CAMBIO DELLA GUARDIA AL TORO



Claudio Sala e Gigi Radice: cambio della panchina per il Torino, un avvicendamento di tempo annunciato

Pianti per Radice applausi per Sala

TORINO ● Ha lasciato il residence, dove da anni abita, prestissimo e si è reso irreperibile. Gigi Radice, da ieri sera ex allenatore del Torino, ha evitato così di commentare la decisione della società e la stessa cosa hanno fatto i giocatori, che esprimeranno in giornata il loro punto di vista attraverso un comunicato ufficiale.

Alle 9 lo staff dirigenziale granata era già al Filadelfia ad attendere l'arrivo dei giocatori per il primo allenamento guidato da Claudio Sala.

Il nuovo allenatore è stato subito presentato ai giocatori (atto rituale, ma superfluo almeno questa volta), molti dei quali sono apparsi stravolti dal cambio della guida tecnica. Sui volti di Cerci e Crisevig i segni di una notte insonne e forse anche di qualche lacrima versata per un uomo cui erano legati da vincoli di profonda amicizia.

E, come si prevedeva, il cambio della guardia alla guida tecnica del Torino è stato accolto con stati d'animo contrastanti anche tra la tifoseria. Ginetto Trabaldo, *leader* carismatico della gente granata, è tra coloro che approvano il provvedimento della società. *«Figura di Radice a parte, questa è una decisione che ci voleva. Ho un'amarezza alla partita di Bologna così come alle altre, e mai la squadra era caduta così in basso. Mi hanno telefonato dirigenti di club sparsi in tutta Italia e tutti hanno espresso consenso sull'operato dei dirigenti. Per altro, il "trend" discendente era già cominciato l'anno scorso».*

Trabaldo, come sempre, non ha bisogno di sollecitazioni per parlare. E continua: *«Radice non era soddisfatto dei giocatori manco a sua disposizione? Avrebbe fatto meglio a denunciare la situazione, rimanendo all'incirca».*

Ed ecco un parere su Claudio Sala. *«A noi va benissimo, è una persona preparata e molto intelligente che ha già dato ampie prove di attaccamento al Torino. L'allenatore che ci voleva».*

SERVIZIO A PAGINA 19

SEMINARIO STRACOLMO

Anche le donne «impazziscono» per i misteri di Borsa e finanza

MILANO ● Sapete distinguere un Bot da un Ctt? Conoscete i fondi comuni? Siete in grado di dare un ordine esatto a una banca? Avete mai pensato di curare saggiamente un «giardinetto ideale», senza confonderlo con rose e tulipani, ovvero come investire in modo diversificato? A queste domande oltre duemila donne hanno pensato bene di trovare risposte. *«Era una scommessa, è andata oltre le più rosee previsioni»*, dice Ubaldo Gelmi, del Nuovo Banco Ambrosiano, tra gli organizzatori del seminario sulla finanza riservato esclusivamente alle donne.

Un'esperienza unica nel suo genere in Italia e che ha riscosso un gran successo. A quell'invito a «Capire la Borsa» del Nuovo Banco Ambrosiano sono accorse con entusiasmo impegnato (33 per cento), casalinghe (26%), libere professioniste (21%), insegnanti e studentesse (15%), pensionate, con età variabili dai diciotto anni in su (per la precisione, il cinquanta per cento ha oltre quarant'anni).

«Per soddisfare l'enorme richiesta di conoscenza — ad esempio a Torino quattrocento donne non hanno trovato posto — dovremo ripetere i nostri seminari», annunciano al Nuovo Banco Ambrosiano. E dopo Milano, Roma, Torino, Savona, si metteranno in cantiere nuovi seminari, rigorosamente al femminile, a Bologna, Genova, Mestre.

Se solo fino a qualche tempo fa una donna andava in banca con un certo timore reverenziale, o non vi andava per niente delegando la gestione dei soldi all'uomo di casa, oggi sente sempre più l'importanza dell'autonomia finanziaria e, perché no? anche il fascino del rischio, del «gioco» in Borsa nel mercato azionario (dove già gli investimenti femminili sono il 3,3 per cento contro il 4,6 per cento di quelli maschili), ma a quanto pare, senza improvvisazioni.

Sempre più, dunque, la donna aggiunge ai panni dell'amministratrice familiare anche quella più aggiornata della «money manager». Sempre meno «analfabeta bancaria» — non a caso manuali sul genere «Ricche si diventa» (di Julia Giosvi Langosco e Dada Rosso, edizioni Olivares) hanno avuto un gran successo — la donna sembra prendersi ora anche l'ultima parola in famiglia in fatto di soldi e d'investimenti. Lo dicono molti indicatori, ma anche gli esperti del settore. Racconta una consulente del Nuovo Banco Ambrosiano: *«Quando contatto una famiglia, in genere parlo col marito sulle varie forme di destinazione del risparmio e la moglie se ne sta zitta, zitta e in disparte. Ma quando si tratta di decidere concretamente dove collocare i risparmi familiari allora entra in campo proprio lei, la donna».*

Stefanella Campana

Buon Natale da

Albina Forestier

articoli regalo oggetti d'arte antichità

Un pensiero o un dono importante... ... con classe!

C.V.Emanuele II° N° 98 To tel. 539832

Il pittore Giorgio De Chirico (è deceduto dieci anni fa)

SEQUESTRATO UN DE CHIRICO

Scoperto traffico d'arte tra Canton Ticino e Italia

COMO ● Un De Chirico che arrivava in Italia dalla Svizzera, un artistico inginocchiatoio che lasciava il nostro Paese diretto verso la Confederazione elvetica. Traffici noti da tempo. Eppure c'è qualcosa di nuovo nell'operazione della Guardia di Finanza della compagnia di Chiasso: è la prima volta che un'opera d'arte dalla Svizzera rientra in Italia.

L'opera di De Chirico è stata trovata ieri nel portabagagli di un'auto condotta da un napoletano di 28 anni residente a Chiasso. Pochi i dubbi sull'autenticità dell'opera, anche se i militari, per ulteriore scrupolo, hanno voluto esserne certi ed hanno perciò chiesto un parere al sovrintendente alle Belle Arti.

Sorge spontaneo a questo punto un interrogativo: come mai un'opera di così grande valore si trovava in Svizzera e perché ora si tentava di contrabbandarla in Italia? Per contrabbando infatti è stato denunciato il giovane napoletano, le cui generalità non sono state rese note dalle «fiamme gialle», che tacciono anche il nome di un avvocato napoletano bloccato subito dopo, mentre passava a piedi il valico tra il Canton Ticino e il Varesotto. Gli inquirenti hanno appurato che i due si conoscono.

Molti gli interrogativi sorti dopo il sequestro. A chi era diretto il quadro? L'avvocato doveva forse fare da tramite con qualche acquirente in Italia? Per quanto riguarda invece l'artistico inginocchiatoio il sequestro risale a lunedì; è stato trovato su un furgone diretto nel Canton Ticino.

Marco Marelli

GLI AUMENTI

I minimi, la perequazione, i provvedimenti per gli ex combattenti, e i professionisti. Dopo il via alla Camera tocca al Senato

«Sociali» 125 mila in più al mese

Dal 1° luglio '88 e per 13 mensilità. A una condizione: che l'interessato non possegga redditi propri superiori all'ammontare della pensione sociale

ROMA ■ Finalmente «via libera» alla Camera per gli aumenti delle pensioni minime, sociali e per la perequazione di alcune delle cosiddette pensioni di annata. La commissione Lavoro ha infatti approvato in sede legislativa il testo unificato che consente di spendere i fondi previsti dalla legge finanziaria per il 1988 e di recuperare gli stanziamenti residui per l'88 non impiegati. Il provvedimento deve ora passare all'esame del Senato.

MINIMI. Ci sarà un aumento complessivo dal primo luglio '88 di 50 mila lire mensili per le pensioni degli ultrasessantacinquenni; dal primo gennaio 1989 l'aumento diventerà, rispetto all'attuale trattamento, di 80 mila lire. Il miglioramento interesserà un milione 210 mila persone fra coloro che usufruiscono dei trattamenti Inps e le gestioni speciali per i lavoratori autonomi. Dal primo gennaio 1989 questa maggiorazione sociale è estesa agli ultrasessantenni, con un incremento di 30 mila lire. I pensionati che ne beneficeranno sono circa 350 mila.

Cambiano però i requisiti: la condizione è che il soggetto interessato non possegga redditi superiori alla somma dei ratei stabiliti dal fondo pensione e degli importi della maggiorazione sociale. Tale limite viene esteso al cumulo dei redditi tra coniugi, a meno che non vi sia una separazione legale.

PENSIONI SOCIALI. Dal primo luglio 1988 cresceranno di 125 mila lire mensili (per 13 mensilità) con la condizione però che l'interessato non possegga redditi propri superiori all'ammontare della pensione sociale. Se sposato, il limite è esteso al cumulo dei due redditi. Gli aumenti delle pensioni sociali riguarderanno 419 mila persone.

PEREQUAZIONE. Vengono «ritoccate» le pensioni dei dipendenti del settore pubblico liquidate prima del 1978: si tratta di coloro che non hanno usufruito nel calcolo pensionistico delle rivalutazioni dell'anzianità contributiva pregressa. Interesserà 665 mila pensionati statali e 417 mila degli enti locali. La maggiorazione è, con decorrenza primo gennaio 1988, di 21.500 lire al mese per le pensioni dirette e di 12 mila per quelle di reversibilità. Verranno incrementate, a partire dal '90, inoltre, rispettivamente e 88 mila lire e 18 mila lire. Saranno beneficiati dalla perequazione anche i trattamenti pensionistici superiori al minimo.

Ne beneficeranno coloro che hanno avuto le pensioni liquidate prima del luglio 1982 e quindi sono stati penalizzati dai tetti Inps (non è stato tenuto conto cioè, ai fini pensionistici, dell'intera retribuzione per la quale sono stati pagati i contributi). Ora con l'abolizione del tetto massimo Inps disposto dalla finanziaria 1988 questi soggetti si trovano in una situazione avvantaggiata: verrà loro almeno corrisposta una cifra compensativa (ovviamente diversa a seconda delle singole posizioni) con effetto dal primo gennaio 1988. Per il comunicato Pallanti la cifra media potrebbe essere di circa 28 mila lire al mese in più.

EX COMBATTENTI. Ci sarà un miglioramento di 30 mila lire mensili, con decorrenza primo gennaio 1989 (con il requisito della reversibilità) per le pensioni degli ex combattenti che sono state liquidate prima del 1988. Questa parte del provvedimento era l'unica rimasta in discussione dalle scorse settimane; il governo aveva sostenuto una mancanza di copertura; la commissione Lavoro e la commissione Bilancio della Camera hanno deciso che queste spese saranno «coperte».

PROFESSIONISTI. Il testo unificato indica una norma di principio: i trattamenti pensionistici corrisposti dalle Casse di previdenza per i liberi professionisti non potranno essere di importo inferiore a quello minimo a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti. A tal fine entro il 30 giugno '89 le Casse dovranno adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la copertura dei relativi oneri che restano a loro carico.

r. c.

S'infuria la Marina

Scontro al calor bianco fra prime donne: Ripa di Meana contro la Macciocchi

Maria Antonietta Macciocchi

Marina Ripa di Meana

ROMA ■ Ora signore farsene è scoppiata la bagarre. Tutto è cominciato con un articolo di Maria Antonietta Macciocchi sul «*Corriere della Sera*». Dopo una dotta e seria introduzione sui «guasti» di questa nostra società l'intellettuale impegnata scaglia la sua «*indignazione beffarda*» soprattutto contro le «*donne sfaccendate*», novelle immeritate muse della cultura-spettacolo: «*Sono stufa dell'Italia di Maria Marzotto. Stufa di quella di Marina* (Ripa di Meana), *di Carmen* (Liera)».

Per ora solo Marta Marzotto — la più violentemente attaccata — non ha ancora reagito (forse perché più abituata ai «fatui salotti letterari», come dice la Macciocchi, che alla scrittura?) — mentre Carmen e Marina sono passate al contrattacco dalle pagine dello stesso «Corriere». E sono volate parole taglienti, battute feroci.

Perché la Macciocchi nel criticare le aberrazioni della cultura-spettacolo prende di mira solo delle donne? Scontata gelosia femminile? Rabbia per chi ha tanto successo solo per essere stata l'ispiratrice del nostro genio pittorico Guttuso (la Marzotto), o perché in grado di esibirsi in «*folo al limite del porno*» (Marina), o perché può vantare un marito come Moravia pur avendo scritto solo «*diari scuciti*» (Carmen)?

Carmen Liera Moravia e Marina Ripa di Meana (ex Lante Della Rovere) rispondono con toni ironici e frecciate velenose, che lasciano trapelare in realtà quanto entrambe siano furiose. Dall'articolo della Carmen salta fuori una Macciocchi inedita: chic e salottiera, reduce dagli «ailli dorati» di rue Bonaparte, nonché «ex amica di...». La spagnola Carmen conclude: «*Questa nostra Italia è ben contenta che lei faccia le sue promenades nei boulevards parigini...*».

Marina sceglie invece il campo che più le è congeniale, che, si sa, è certamente quello dell'aspetto fisico. E così ora sappiamo che l'intellettuale Macciocchi e la frivola Marina si sono incontrate un giorno in un famoso atelier parigino, lasciandosi andare al piacere di infilarsi un aderentissimo body, divertendosi pure a rincorrersi. Chissà se sarà ancora allegra la Macciocchi dopo queste risposte? Per ora non si conosce ancora la sua reazione. Ma che spettacolo, signore! Pensavamo che il dibattito sulle differenze tra donne potesse finalmente scendere su altri piani. E invece...

st. c.

DA OGGI A ROMA

I liberali a congresso in cerca di una «linea»

ROMA ■ Settecentocinquanta delegati partecipano da oggi ai lavori del ventesimo congresso del pli. Il tema centrale sul quale discuteranno — «Liberali oggi. Dalla crisi della politica al primato delle idee, verso l'Europa dei cittadini» — è, sostanzialmente, un'evoluzione di quello del precedente congresso di Genova («Non cercare altrove il liberale che è in te») fondato sul motivo conduttore dell'esaltazione della diversità e dell'autonomia liberale. La diversità che Altissimo proporrà è questa: un pli non più filo-psi, né filo-dc, ma un pli centrale.

Il segretario, da Genova in poi, ha lavorato all'interno e all'esterno del partito per far crescere questa consapevolezza. All'interno tentando di superare la frattura verticale verificatasi a Genova (è stato eletto con solo il 53%) tra la sua maggioranza e le componenti d'opposizione di Patuelli, Biondi e Costa. Un'azione che ha permesso, nel consiglio nazionale del luglio scorso, di avviare un processo di nuova convergenza colto subito, in particolare, dalla componente di Patuelli e che si è andato rafforzando nella conferenza nazionale svoltasi a Napoli nell'ottobre con un giudizio positivo della componente di «umanesimo» che fa capo a Biondi.

Sembrava che l'unico oppositore, a quel punto, rimanesse Raffaele Costa, ma in queste ultime settimane la convergenza di Biondi non si è maturata, anzi quest'ultimo ha stretto un patto di unità d'azione con l'opposizione di Costa.

All'esterno, esercitando un ruolo di «coscienza critica» del governo soprattutto in materia di spesa pubblica e di diritti civili, Altissimo può vantare numerose battaglie al proprio attivo: la solidarietà alla resistenza afgana, il no alla tassazione dei Bot e a quella dei guadagni di Borsa; la lotta alla tassa sulla salute, la marcia contro il fisco che poi portò al ritiro della delegazione dal governo nel novembre 1987 per protesta contro «l'allegra spesa pubblica».

Nel pli convivono da tempo in maniera dialettica ma sostanzialmente senza grandi differenze di linea politica cinque componenti:

«Democrazia liberale» — E' il nucleo «storico» fondato da Zanone e Altissimo che ha una consistenza stimata al 40% del partito. Sostanzialmente è su una posizione di centro-sinistra.

«Autonomia liberale» — Diretta da Egidio Sterpa, ex presidente dell'Inquirente e attualmente è vicesegretario del partito. La componente può contare su un consenso tra il 10 e il 14% del partito.

«Nuova democrazia liberale» — E' la componente nata dalla scissione di Patuelli, Morelli, Melillo, Palumbo e Valitutti del gruppo di Zanone e Altissimo. Si colloca a sinistra con una consistenza intorno al 13-15%.

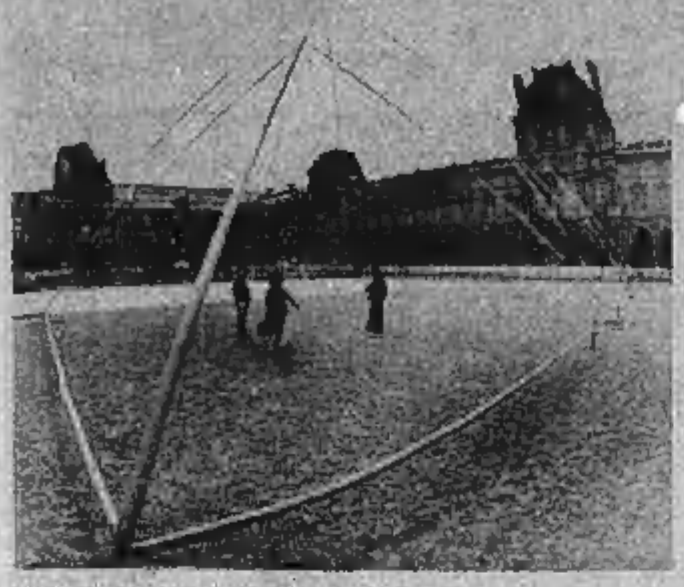
«Liberalismo ermaudismo» — Fa capo a Raffaele Costa. Conta sul 15% del partito e si colloca all'opposizione anche se dà per scontata la riconferma di Altissimo.

«Umanesimo liberale» — E' la componente dell'ex segretario Biondi, e conta circa il 16% del partito. Alla segreteria Biondi rimprovera la «mancanza di una linea politica».

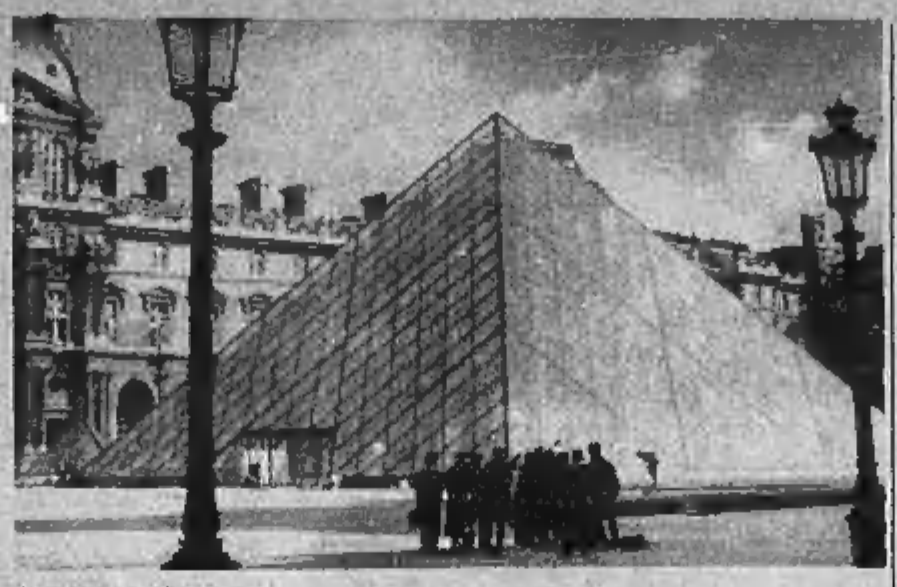
Orologi union stars collection
"DIAMANT SUISSE" ORO 18 K.ti 750‰

... ed è subito un NATALE esclusivo:

DEMEGLIO s.n.c.
C.so Regina Margherita 148 - TORINO
DEMEGLIO F.lli
C.so Giulio Cesare 156 - TORINO
LO SMERALDO
Via Guala 126 - TORINO
TAGLIANTE
C.so Brescia 21 - TORINO
CONZANO
C.so Re Umberto 42 - TORINO
POGGIO
V. Chiesa della salute 87 - TORINO
CALZONE
C.so Francia 11 - TORINO
2M di MARONE
V. Madama Cristina 62 - TORINO
IL GIOIELLO
C.so Vinzaglio 21 - TORINO
TITI BIJOUX
V. Lagrange 39/C - TORINO
CENA A. s.n.c.
V. Torino 41 - CHIVASSO
FIABANE
V. Torino 214 - BRANDIZZO
DEL VAGO
V. Italia 21 - SETTIMO T.SE
BOGLIONE F.lli
V. Levis 2 - RACCONIGI
MASSARI
V.le Giovanni XXIII 1/A - BORGARETTO
MUTTONI A & C.
V. Roma 5/C - TROFARELLO



Il piazzale del Louvre prima della piramide



Ed ecco come è invece oggi

Rinvii a giudizio e cause perse per truffe ai privati

«Attention!» al Louvre

Incriminato il direttore del museo per ricettazione, dopo l'acquisto di un Murillo. Restituita ai proprietari una tela del '600 sottostimata a favore dell'ente

PARIGI ■ Il direttore del Museo del Louvre e ispettore generale dei musei di Francia, Pierre Rosenberg, è stato incriminato ieri per «ricettazione» in relazione all'acquisto nel 1985 della tela di Bartolomé Esteban Murillo «Ritratto di un gentiluomo di Siviglia», che si trovava nelle mani di una truffatrice, ora in carcere. Rosenberg è stato incriminato da un giudice istruttore di Tolone, secondo il quale il direttore del Louvre ha favorito l'acquisto illecito in piena conoscenza di causa. Rilasciato a piede libero, Rosenberg si è rifiutato di fare dichiarazioni.

E' l'ultimo colpo di scena in un intricato reato di circonvenzione ai danni di un'anziana signora di Tolone proprietaria di una collezione di quadri del valore di 300 milioni di franchi (68 miliardi di lire). Alla sua morte, nel 1985, essa non possedeva più nulla: tutto era stato ereditato dalla sua «dama di compagnia», Joëlle Peznel, che, già proprietaria di un bar della città, si era lanciata nel mercato d'arte. La tela di Murillo fu appunto venduta al Louvre da Joëlle Peznel.

Nella vicenda è intervenuto anche il ministero della Cultura, facendosi garante della «buona fede» di coloro che contribuirono all'acquisto del Murillo da parte dei musei di Francia. Il giudice istruttore non ha ritenuto però che si sia agito in buona fede.

A quanto scrive «Le Monde», Pierre Rosenberg, che già dal 1981 si interessava all'acquisto del Murillo, si era rivolto alla legittima proprietaria, Suzanne De Canson. A portare il caso in tribunale è stata la sorella della De Canson, che si è costituita parte civile. I suoi avvocati sostengono: «La pubblica amministrazione non fece nulla per accertarsi della provenienza del quadro. Lo Stato non può sottrarsi alle norme legali imposte ai privati».

Secondo l'Afp, la tela di Murillo, affidata da Joëlle Peznel alla galleria Christie's di Londra, fu acquistata dal Louvre per 3 milioni di franchi, pagati in Svizzera, illegalmente, su un conto numerato. Rosenberg è la quarta persona incriminata nella vicenda dell'eredità De Canson. Due di queste, Joëlle Peznel e un famoso avvocato di Tolone che aveva messo in contatto la Peznel con l'anziana signora De Canson, sono già in carcere.

Un'altra vicenda giudiziaria riguarda sempre il Louvre. Dopo una battaglia giudiziaria durata quasi 20 anni con la direzione del museo, la signora Suzanne Saint-Arroman è riuscita finalmente a vendere la tela che era al centro della disputa: una scena bucolica eseguita fra il 1625 e il 1628 da Nicolas Poussin, sommo interprete francese del classicismo seicentesco. Il dipinto è stato acquistato da un ignoto cittadino straniero in un'asta organizzata dalla casa Drouot Montaigne, per la somma di 8,1 milioni di franchi (un miliardo settecento milioni di lire circa). E pensare che nel 1938 quando tutto cominciò, il Louvre la pagò la miseria di 2200 franchi (circa mezzo milione di lire dell'epoca). Le cose andarono così. Il marito della signora Saint-Arroman, che nel frattempo è deceduto, decise di vendere il quadro e si consultò con un esperto che l'attribuì alla scuola del Carraccio: all'asta tuttavia la quotazione non superò i 2200 franchi. Fu allora che scoppiò un piccolo giallo: gli esperti del Louvre, scoperta la vera identità dell'autore, fecero valere il diritto di prelazione riconosciuto agli enti di Stato, costringendo la collezione del celebre museo parigino ad arricchirsi per pochi soldi di un'altra pregevole opera d'arte. Ritenendosi raggirato, il signor Saint-Arroman si rivolse alla magistratura, citando il Louvre, il titolare della casa d'asta che aveva venduto il quadro e l'esperto da lui consultato. Il caso, come si è detto, si è trascinato per quasi due decenni in sala finché l'anno scorso, dopo una serie di ricorsi e controricorsi, il tribunale di Versailles pose la parole fine alla «telenovela», intimando al Louvre di restituire il dipinto alla signora Saint-Arroman (oggi settantottenne) che ne aveva ereditato i diritti di proprietà essendo il marito deceduto. Nella motivazione, il giudice rilevò che il Louvre non aveva il diritto di usare il denaro pubblico per imbrogliare un povero cittadino.

Infine c'è da ricordare che sarà chiusa al pubblico dal 22 febbraio prossimo fino all'inaugurazione, prevista per il periodo di Pasqua, la piramide di vetro della Cour Napoléon, da cui si accederà al museo. Durante il periodo di chiusura verranno ultimati i lavori e le installazioni in vista dell'apertura al pubblico dei nuovi spazi.

Savimbi, leader dell'Unita

FIRMATO L'ACCORDO

Per la Namibia, l'ultima recita del colonialismo sudafricano

BRAZZAVILLE (Congo) ■ «E' la *fine del colonialismo*». Con un po' di enfasi, gli osservatori africani hanno commentato l'accordo di pace raggiunto ieri tra Sud Africa, Angola e Cuba. L'accordo segna i tempi ed i modi del ritiro dei 50.000 soldati cubani dall'Angola e della nascita del nuovo stato indipendente della Namibia.

Il processo di indipendenza della Namibia inizierà il primo aprile del 1989 e sarà completato sette mesi più tardi, il primo novembre del 1989, con lo svolgimento di libere elezioni. Per quanto riguarda invece il ritiro delle truppe cubane dall'Angola, dovranno essere ritirati 3 mila soldati entro il primo aprile dell'anno prossimo; entro il primo novembre del 1989, data delle elezioni, dovrà lasciare il paese metà degli effettivi, per complessivi 25 mila uomini, mentre entro il primo aprile del 1990 dovranno essere ritirati altri ottomila soldati cubani cui andranno ad aggiungersi altri cinquemila militari entro il primo ottobre del 1968. Le restanti forze dovranno lasciare l'Angola prima del secondo anniversario del ventisettesimo mese del giorno in cui inizierà, il primo aprile del 1989, il processo di indipendenza. Il Sud Africa se ne andrà quindi dalla Namibia dopo oltre 72 anni di amministrazione. Questo paese di 823.144 chilometri quadrati, scarsamente popolato da poco più di un milione di persone, è ricco di minerali ed ha potenziali lusinghieri per quanto riguarda lo sfruttamento della pesca e dell'allevamento.

Anni di differenze ideologiche, odi, guerre e sangue hanno caratterizzato la storia recente di questo angolo di mondo. Mettere intorno ad un tavolo i rappresentanti di Paesi che si erano incontrati prima solo a cannonate non è stata un'impresa facile.

Gli osservatori sono concordi nel ritenere che l'Unione Sovietica di Gorbaciov — assai desiderosa di disimpegnarsi da conflitti locali difficili e lontani — abbia dato una mano non indifferente agli sforzi di pace degli Usa. «*Fino a pochi mesi fa, pensare che il Sud Africa potesse cedere il territorio namibiano pareva quasi folla. Il "cuscinetto" rappresentato dalla Namibia sembrava importante agli occhi degli strateghi di Pretoria, ma poi il costo necessario per controllare il vasto territorio ha cominciato a farsi sentire*», ha detto una fonte diplomatica occidentale.

Reazioni parzialmente positive, non senza però puntualizzazioni di tenore differente, si sono avute a Lisbona da parte del movimento di guerriglia angolana dell' «Unita». Il portavoce dei ribelli, Alcides Sakala, ha detto che si tratta di «*un passo importante per la pace in Africa Australe, poiché implica il ritiro di forze straniere dalla regione. Adesso il governo dovrà trovare una soluzione nazionale angolana attraverso colloqui fra l' "Unita" e il governo di Luanda. Se ciò però non avverrà, intensificheremo la lotta armata prolungando la guerra*».

ARMENIA

Erevan, decine di migliaia sono ancora sepolti vivi

LONDRA ■ Decine di migliaia di persone sono ancora vive sotto le macerie provocate dal terremoto in Armenia.

Restano però soltanto due giorni scarsi per sperare di salvarne ancora qualcuno. Lo ha affermato un avvocato inglese, Barnet Pisar, esperto in relazioni internazionali tra Est e Ovest, subito dopo essersi incontrato ad Erevan con il ministro della Sanità dell'Unione Sovietica, Yevgeny Chazov.

In una telefonata a Londra ha detto che il ministro gli ha parlato di un bilancio delle vittime salito nelle ultime ore ad «oltre 70 mila». Le ultime cifre ufficiali parlavano di 55 mila.

Pisar, che alla fine della seconda guerra mondiale aveva 16 anni, era stato il più giovane sopravvissuto del campo di sterminio di Auschwitz. «Ma non ho mai visto scene così terribili come qui in Armenia — ha osservato —: Negli ultimi tre giorni sono invecchiato di due anni. E' una catastrofe spaventosa. Ritengo che non restino ormai più di 48 ore per salvare la gente che è ancora intrappolata sotto le macerie dei palazzi».

«Decine di migliaia di persone — ha aggiunto — sono sepolte vive. Si possono sentire le loro grida e i loro gemiti, ma non c'è modo di tirarli fuori per colpa di un'organizzazione inadeguata e piena di lacune».

Secondo Pisar non vi sarebbe in pratica nessun piano di soccorso, né alcuna coordinazione: «Ogni gruppo di soccorritori di uno stesso Paese lavora per conto proprio».

Mikhail Gorbaciov

PORTAVA FIORI

Un Boeing si schianta su un villaggio tredici morti in Egitto

IL CAIRO ■ Un «Boeing 707» da trasporto nigeriano è precipitato sul villaggio di Karm Omran, a 45 chilometri da Luxor, l'antica città dei templi.

Nel grave incidente hanno perso la vita gli otto componenti l'equipaggio e cinque abitanti del villaggio. Il disastro avrebbe potuto avere proporzioni ancora più gravi. Fortunatamente il velivolo, precipitando, ha investito soltanto tre delle numerose case di cui è composto il villaggio.

Il «cargo» di proprietà della compagnia aerea nigeriana, che era partito da Dar El-Salam, la capitale della Tanzania, avrebbe dovuto concludere il suo volo in territorio belga, a Bruxelles dopo un brevissimo «scalo tecnico» all'aeroporto del Cairo.

Ma la pioggia battente e la scarsa visibilità hanno impedito al pilota del Boeing, che trasportava fiori, di atterrare.

L'aereo ha quindi proseguito per Luxor, che dista 720 chilometri dalla capitale e, proprio mentre sorvolava la città, si sono bruscamente interrotti i contatti radio con la torre di controllo del locale aeroporto.

Nello schiantarsi al suolo il velivolo ha investito, distruggendole, tre case di Karm Omran provocando la morte dei cinque occupanti.

Non sono ancora chiare le cause della tragedia. L'ipotesi più probabile è che il maltempo abbia provocato un errore del pilota. Non si esclude neppure un guasto o addirittura problemi relativi al carburante. E' possibile che il pilota abbia tentato un atterraggio d'emergenza, non riuscendo però ad evitare il villaggio.

tagliando

GRAN FINALE LAS VEGAS

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi

INSIEME

n° della tessera

(lo trovi sulla tesserina sotto la posizione 3)

nome cognome

indirizzo città

telefono prefisso n°

Compila ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella busta) a:

Ed. La Stampa "Las Vegas" - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure imbucalo (senza busta) nell'apposita urna collocata presso il Salone La Stampa - Via Roma 80 - Torino

Questi i premi in palio:

1 Fiat Tipo
1 Y10 Fire

Il montepremi in buoni acquisto per l'estrazione finale è costituito da:

L. 65.000.000 in buoni acquisto

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
Business Palace - C.so Susa, 299 - RIVOLI

così ripartiti:
— 10 buoni acquisto di L. 3.000.000
— 10 buoni acquisto di L. 2.500.000
— 10 buoni acquisto di L. 1.000.000

L. 97.950.000 in buoni acquisto

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VERBANIA

così ripartiti:
— 10 buoni acquisto di L. 3.000.000
— 10 buoni acquisto di L. 2.500.000
— 42 buoni acquisto di L. 1.000.000
— 1 buono acquisto di L. 950.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

Da lunedì 12 dicembre 1988 a sabato 24 dicembre, Stampasera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di tessarine di Las Vegas potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del numero di codice della tessarina (risulta sotto la posizione 3).
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 20 di sabato 14 gennaio 1989. Nella settimana dal 16 al 21 gennaio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'estrazione e l'assegnazione dei premi. I nomi dei vincitori saranno pubblicati entro la settimana successiva.

e ricorda:
più tagliandi invierai
più probabilità avrai
di vincere!

ALTEMI DIMENSIONE

Per ulteriori informazioni telefonare al 167.802.005

GIOCATI LA FORTUNA

DAL 26 NOVEMBRE
AL 31 DICEMBRE 1988
IN TUTTI I NEGOZI
CHE ESPONGONO
QUESTO MARCHIO
20.000 DI SPESA
DANNO DIRITTO
AD UN BIGLIETTO OMAGGIO

GRANPREMIO 88

CONCORSO NATALE '88
MONTE PREMI DI ½ MILIARDO

CON IL PATROCINIO DI:
ASSESSORATO AL COMMERCIO CITTA' DI TORINO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PROVINCIA DI TORINO

Assitalia

SANPAOLO shopping
L'altro modo di usare il Bancomat

Ai partecipanti al Concorso verrà consegnato gratuitamente, un tagliando per ogni acquisto, di qualsiasi merce, per un importo di Lire 20.000 (esclusi generi di monopolio e presidi medicochirurgici)

MONTEPREMI
1° premio
Lire 100.000.000 in gettoni d'oro

2° premio
Alfaromeo 164 2000 turbo o equivalente

3° premio
Fiat Croma 2000 CHT o equivalente

4° premio
pellicccia con collier o equivalente

5° premio
Opel Kadett s. w. 5p LS o equivalente

6° premio
Opel corsa 1000 5p GL o equivalente

7° e 8° premio
viaggio di 15 giorni per 2 persone in Tailandia o equivalente

9° e 10° premio
viaggio per 2 persone nei Caraibi (Rep.Dominicana) o equivalente

dal 11° al 20° premio
elab.port.Olivetti M15 o equivalente

dal 21° al 30° premio
telec.Philips 68360C VHS o equivalente

dal 31° al 40° premio
week-end Parigi per 2 pers. o equivalente

dal 41° al 60° premio
Hi-Fi Sanyo Watt o equivalente

dal 61° al 70° premio
TV Saba 21' 55U43 o equivalente

dal 71° al 90° premio
videoreg. Hitachi VT410 o equivalente

dal 91° al 100 premio
TV Saba 15' TVC 40U45 o equivalente

dal 101° al 500° premio
abbonamento annuo a La Stampa

dal 501° al 1000 premio
libro "Il volto di Torino" di Luciana Frassati o equivalente

IL REGOLAMENTO COMPLETO E' DISPONIBILE PRESSO IL CONSORZIO NATALE '88 VIA MASSENA 20 TORINO

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE D.M. 4/70190 - AEROSTUDIO BORGHI M.A.F. SERVIZI s.a.s.

Il disegnatore Attilio Mussino

Lo scrittore Giovanni Bertinetti

Oggi l'editrice Viglongo presenta la ristampa di «Le orecchie di Meo», un libro che ebbe successo tra i giovani, scritto 80 anni fa da Giovanni Bertinetti e illustrato da Attilio Mussino

Le illustrazioni del torinese Attilio sulle quali sognarono generazioni di giovani lettori

Gran ritorno di Meo il ragazzo asinello

E ricompare Meo, con le sue «storiche» orecchie. Non è cambiato, anzi, si ripropone esattamente com'era, intatto, e non mostra neppure le rughe del tempo. *Le orecchie di Meo (storia di quei ragazzi intelligenti che amano lo studio come il fumo negli occhi)*, il libro più noto di Giovanni Bertinetti, editorialmente «arredato» con le illustrazioni di Attilio Mussino (altrettanto «storiche»), prefazione di Felice Pozzo, torna grazie alle edizioni Andrea Viglongo. La prima edizione, con la Lattes, è di ottant'anni fa, 1908, e c'è da pensare che i giovanissimi lettori di oggi sfoglieranno con curiosità le pagine di Bertinetti, per afferrarne poi il «messaggio» che, a tutta prima, potrebbe anche riuscire inafferrabile.

Le orecchie più lunghe del mondo — l'editore porge il volume così, in modo divertente — verrà presentato oggi. Il racconto di Bertinetti, qual era e come era, rivive per la Fondazione Alberto Colonnetti a iniziativa di Viglongo. Lo accompagna una mostra di notevole interesse. L'appuntamento con Meo è fissato alle 17,30, presso la sede della Fondazione, largo Re Umberto 102 bis. Interverranno, a illustrare il «peso» storico del libro e il suo valore attuale, Luciano Tamburini e Ferdinando Albertazzi. Per la rassegna, c'è da evidenziare come sia costituita in gran parte da materiali d'epoca, libri, documenti, manoscritti, e da tavole originali di Alessandro Nardini per l'edizione Viglongo del 1951. Resterà aperta dal 14 al 22 dicembre e dal 9 gennaio, per tutto il mese.

E' forse superfluo segnalare questa mostra alle scuole? Pensiamo di no. Innanzitutto per il diletto che Meo può recare, poi perché il suo autore, Bertinetti, è tanto attuale da proiettarci nello spazio. Credeva infatti a un mondo «parallelo» al nostro, celato ai comuni mortali, popolato da divertenti scienziati pazzi come il Dottor Macrocefalo o il Dottor Spettroscopio, folli quanto i loro esperimenti. Nasce dalla loro diabolica inventiva la macchina per produrre peperoni artificiali oppure l'*«invisibile carta moschicida da applicarsi al naso dei collerici per acchiappare la mosca quando salta loro al naso»*.

Possiamo collocare, a ottant'anni dalla sua prima edizione, *Le orecchie di Meo* con *Alice nel Paese delle Meraviglie* di Carrol, o con *Pinocchio* di Collodi, opere che si pongono in apparenza come dedicate all'infanzia e che, già a una rilettura, svelano il sottofondo molto più impegnativo di una fiaba, invraccarico di significati e di un prezioso simbolismo.

Meo — annota Viglongo nella presentazione della ristampa — vide la luce a Torino nel 1908, dall'incontro fra Bertinetti, Mussino e Lattes. In quell'anno Mussino usciva sul neonato *Corriere dei Piccoli* con le avventure del negretto Bibidibì che divertivano i nostri nonni. Un rapporto fra Meo e Pinocchio? *«Basterebbe ricordare* — risponde Viglongo — *la caratteristica principale dell'eroe di Bertinetti, le orecchie d'asino che si allungano a dismisura ad ogni castroneria, o la forzata trasformazione finale dello scapestrato monello in un ragazzo per bene per cogliere immediatamente gli echi al personaggio collodiano; ma sarebbe ingiusto e parziale collocare Meo nella pletora delle tante e quasi sempre scipite imitazioni del famoso burattino»*.

Meo emerge infatti per il modo stesso che Bertinetti usa nel narrare, in una scioltezza di prosa che fa pensare a Yambo. Le immagini hanno nel libro un'importanza primaria. Non ci sono, infatti, più uscite di mente, nonostante gli anni e tutto ciò che gli anni hanno portato con sé. Illustrazioni che ci sono care perché parte del tesoro della nostra infanzia, perché sorprese, perché danno forma a un testo che racchiude la dimostrazione di come un colto con le avventure del racconto, nato a Torino, di ambiente torinese, sia un fatto letterario universale.

Bertinetti è tutto subalpino, ha le radici qui, in casa nostra, non ha avuto necessità di «prestiti» da altre regioni. E' prodotto genuino che si prospetta come giornalista, direttore di periodici, soggettista cinematografico e di un ottimo *vaudeville*, poeta e commediografo anche in lingua piemontese. Appartiene a quella Torino nobile e splendente che caratterizzò tutta un'epoca, mentre il cinema nasceva, sulle rive del Po, fioriva l'irripetibile *bohème* giornalistica che non ha avuto l'uguale in altre regioni, e si affermava quella letteratura scapigliata che ha le firme di Bontempelli, Pastonchi, Tullio Giordana, Berta, Giuseppe Depanis, Giovanni Emanuel, Franzoj, con quegli apporti torinesi e piemontesi di Gozzano, Oxilia, Camasio, Ragazzoni, Dadone, Vallini, Gianelli, Vugliano, Cena ed Enrico Thovez, di un critico del temperamento di Zanzi.

E si può concludere che la scapigliatura e la vena più genuina della goliardia sono nate in via Po e lungo i viali del Valentino.

Era la preparazione torinese al grande scenario dell'Esposizione (che resterà memorabile) del 1911. Un mondo da riscoprire e da «spiegare» ai giovani, perché conoscano almeno le radici di qui.

Viglongo, con la ristampa di Meo, collabora anche a questo impegno, non certo da poco. Va da sé, caso mai qualcuno non lo rammentasse, che pure Attilio Mussino — si firmava semplicemente Attilio — è nato a Torino, diplomato all'Accademia Albertina. Le sue note del *Pasquino*, di cui fu una colonna (e Bertinetti ne era direttore), su *La Lanx* e *Il Fischietto*, sono da antologia.

Meo ci richiama alla mente tutto ciò. Lo amiamo anche per questo, soprattutto per questo. Ci porta, grazie a Viglongo e alla Fondazione Colonnetti, una ventata di aria pulita, di casa nostra. Oltre a tante altre cose che una rilettura delle *Orecchie più lunghe del mondo* sollecita fatalmente a scoprire.

Renzo Rossotti

NELL'ASTIGIANO

S'invocano anche i falchi per la guerra ai piccioni

Grido d'allarme delle associazioni contadine: chiesto l'intervento della Regione. Il «caso» del parroco di Castagnole. Consiglio comunale a Nizza Monferrato

ASTI ● I piccioni sono parenti stretissimi delle colombe: ma mentre le «sorelle» sono assurte a simbolo di pace, i piccioni, almeno nell'Astigiano, sono diventati oggetto di «guerra».

Aveva iniziato, un mesetto fa, il parroco di Castagnole Lanze, don Aldo Stella, che aveva minacciato addirittura di *«prendere a cannonate i piccioni»* che lordavano la bella facciata barocca della sua chiesa. Poi seguirono altre prese di posizione di sindaci e amministrazioni comunali del Moncalvese. Ora è la volta di Nizza Monferrato: lunedì prossimo, il Consiglio comunale è chiamato a discutere dell'argomento, su proposta del consigliere liberale Piccini. *«La situazione si sta facendo insostenibile* — sostiene il rappresentante liberale —, *non è certamente una posizione antiecologista: il numero dei piccioni sta crescendo a dismisura, con i risultati che tutti possiamo vedere: facciate di chiese e palazzi storici lerci»*.

Qualcuno a Nizza, forse dalla fantasia troppo fervida, o magari esasperato da questi scomodi «inquilini» ha addirittura proposto di far arrivare uccelli rapaci che limitino «naturalmente» la colonia dei piccioni. Il sindaco, Franco Oriano, è più cauto: *«Ci dobbiamo attenere alla legge che protegge questa specie di volatili. Non capisco però perché si provveda a campagne di disinfestazione e per i piccioni, sulla cui nocività non ci sono dubbi, almeno quando sono in numero elevato, si insista in una rigida protezione»*.

Il problema è ben conosciuto all'assessorato all'Agricoltura della Provincia: ogni anno vengono pagati in media 140 milioni agli agricoltori, per rimborso dei danni subiti dalle colture a causa di animali nocivi (corvi, volpi). Quest'anno è stato chiesto alla Regione un aiuto straordinario: *«Da quando le colonie di piccioni sono cresciute in maniera sconsiderata, è aumentata la domanda di rimborsi da parte degli agricoltori: uno stormo di piccioni che scende su un campo di granturco è in grado di fare tabula rasa»* commentano all'assessorato.

Il problema ha assunto i contorni dell'emergenza perché, secondo molti, nell'Astigiano vengono liberati i molti piccioni catturati nelle grandi città (Milano soprattutto). Si è così creato uno squilibrio con tutte le conseguenze connesse. Per legge, non si può intervenire contro i piccioni, come ad esempio è consentito per le cornacchie o i cinghiali (considerati animali nocivi). L'unico rimedio è la somministrazione di mangime con anticoncezionali, per limitare le nascite. *«Ma sistemi come questo servono nelle città, non nei paesi di campagna, dove i piccioni sanno come procurarsi da mangiare»* fa notare Renzo Masengo, sindaco di Castagnole Lanze, che del problema dei piccioni è andato a parlare anche alla trasmissione televisiva Uno Mattina della prima rete Rai.

Anche la Coldiretti, la maggiore delle organizzazioni agricole, nelle settimane scorse, era intervenuta sull'argomento. Il direttore, Oldrado Poggio, aveva detto: *«Ci chiediamo quali interessi si nascondano dietro a quelle organizzazioni che catturano i volatili nelle città per liberarli nelle nostre campagne»*. I sindaci di dieci Comuni del Moncalvese (oltre Moncalvo, Casorzo, Grazzano, Penango, Callino, Grana, Scurzolengo, Montemagno, Castagnole Monferrato e Viarigi) avevano sottoscritto una lettera identica, inviata a prefetto, Usl e Provincia *«per richiamare alle proprie responsabilità, su questa questione, chi governa la cosa pubblica»*.

Fulvio Lavina

I piccioni sporcano ma a volte sono anche simpatici amici

NOTIZIE

Studenti a scuola con «lasciapassare»

CASERTA ● Il consiglio d'istituto del liceo scientifico «Fermi» di Aversa deciderà, nella riunione in programma oggi, se dotare tutti gli studenti di uno speciale tesserino di riconoscimento con la fotografia, il timbro e la firma del preside. L'iniziativa è già stata adottata per i 2200 studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Pavese» di Caserta, su proposta della preside, professoressa Filomena Salzano. La misura precauzionale si è resa necessaria dopo alcuni episodi di violenza — in particolare scippi e furti d'auto — in prossimità della scuola, in via Acquaviva. Gli studenti del «Pavese» dovranno acquistare loro stessi il «lasciapassare», che sarà controfirmato dalla preside Salzano, mentre per il personale docente provvederà lo stesso istituto. Nei giorni scorsi, su denuncia degli studenti, era stato arrestato un rapinatore che aveva sottratto ad alcuni giovani appena usciti dalla scuola denaro ed oggetti d'oro.

Indagine sui fumi di una fonderia

SAVONA ● Un'indagine sul tipo di emissioni in atmosfera prodotte dalla fonderia «Granone» di Cosseria è stata avviata dall'ufficio ambiente dell'Usl della Bormida dopo le proteste della popolazione di Cosseria e dei confinanti quartieri dei Comuni di Carcare e Cairo Montenotte. L'azienda respinge le accuse sostenendo di aver predisposto tutti i depuratori previsti dalle norme di legge. La fonderia di Cosseria era stata già contestata lo scorso anno con una raccolta di oltre 2000 firme.

Scoperta tomba del VI Secolo a. C.

POTENZA ● Una tomba principesca femminile del VI Secolo avanti Cristo, contenente ornamenti e gioielli, è stata scoperta a Chiaromonte in una necropoli in località «Sotto la croce». Secondo gli esperti, la scoperta è «particolarmente importante perché consente di arricchire con nuovi elementi il quadro delle tombe principesche della necropoli», utilizzata da una colonia di Enotri, popolazione che si stabilì in Basilicata fra il IX e il VI Secolo avanti Cristo.

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.860.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L.736.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 31 dicembre fa presto ad arrivare.

FIAT
GRANDI VANTAGGI FINO AL 31 DICEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 dicembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/12/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Maserati 2.24 V

MOTORE: 6 cilindri a V di 90°
4 assi a camme in testa
24 valvole: 4 per cilindro
Corsa 63, Alesaggio 82, Cilindrata totale 1996 c.c.
Iniezione, accensione
a memorie elettroniche computerizzate
con autocontrollo interfacciate
2 turbo compressori raffreddati ad acqua
2 Intercooler frontali aria-aria
(Over Boost Permanente)
POTENZA: 180 KW (245 CV) a 6200 giri/min.
COPPIA: 296 Nm - (30,2 Kgm) a 5000 giri/min.
CAMBIO: Z.F. 5 marce
DIFFERENZIALE: Maserati Ranger®
TELAIO: monoscocca portante
Sospensioni: indipendenti sulle 4 ruote
- anteriore: tipo Mac Person con barra stabilizzatrice
e ammortizzatori telescopici pressurizzati a doppio effetto
- posteriore: a bracci trapezoidali oscillanti, molle elicoidali
ammortizzatori elettrodinamici pressurizzati bitubo
IMPIANTO FRENANTE: A.T.E. a 2 circuiti idraulici indipendenti
freni a disco sulle 4 ruote servoassistiti. Anteriori autoventilati
e con pinze flottanti. Freni di emergenza e parcheggio a tamburo sulle ruote posteriori
CARROZZERIA: Coupé 2 porte, 5 posti, a 3 volumi:
scocca insonorizzata con sistema Silent Travel®
Carichi aerodinamici bilanciati con spoiler anteriore e alettone posteriore, climatizzazione in
automatica con bocchette di ventilazione sui posti anteriori e posteriori, selleria a mano in pelle
PNEUMATICI: 205/50 R 15
PESO: a secco 1240 kg.
PRESTAZIONI: da 0 a 100 km./h. 5,9 secondi, km. da fermo 26,1 secondi
VELOCITÀ MASSIMA: oltre 230 km./h.

Maserati. La classe per tradizione.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Bogotá-Amsterdam, via Ivrea Stroncato traffico di cocaina

Arresti dei carabinieri nel Canavese, a Roma, e all'aeroporto di Linate. Organizzazione internazionale, «mente» un pensionato di Pont

Tra Ivrea e Roma, da molti mesi ormai, i collegamenti del gruppo che spacciava in tutta Europa cocaina colombiana si erano fatti più intensi. Dalla capitale continuavano ad aumentare le richieste di droga che la «centrale» canavesana non sempre riusciva a soddisfare, soprattutto dopo l'arresto, avvenuto un mese fa, di una delle menti dell'organizzazione, Luigi Donetti, 59 anni, pensionato di Pont Canavese.

Il a Roma, l'altra sera, i carabinieri di Ivrea hanno concluso la prima parte dell'inchiesta sul traffico internazionale di cocaina che ha portato in carcere dieci persone. Nel suo alloggio di via Tittoni 4, i militari del nucleo di polizia giudiziaria della procura eporediese hanno bloccato Rita Cornaglia, 40 anni, conosciuta negli ambienti dello spettacolo per aver seguito ed organizzato tournées di cantanti famosi, da Patty Pravo ad Alan Sorrenti e Franco Califano.

Domani la donna sarà trasferita a Ivrea dove il sostituto procuratore della Repubblica dottor Palumbo inizierà gli interrogatori. Con lei arriverà anche Rossano De Vecchia, 50 anni, ritenuto dagli inquirenti una figura di spicco dell'«agenzia romana» del traffico di coca. A tenere i contatti fra la Cornaglia ed il De Vecchia sarebbe stato soprattutto Pier Marco Chiantaretto, 32 anni, Cuorgnè, diventato l'uomo di fiducia di Luigi Donetti e arrestato un mese fa nei pressi dell'aeroporto di Linate.

Chiantaretto faceva spesso la spola fra il Canavese e la capitale: a volte lo accompagnava anche Donetti, pensionato per l'anagrafe, così come la moglie, Agnese Gallo Lassere, 61 anni, bloccata insieme al marito dai carabinieri al loro arrivo da uno dei tanti viaggi in Colombia. All'aeroporto milanese è stato arrestato anche uno dei tanti corrieri dell'organizzazione — sarebbe stato lo stesso Chiantaretto a reclutarli fra i suoi vecchi amici —, Livio Domenico Oberto, 25 anni, di Valperga: era appena sceso dall'aereo proveniente da Amsterdam, dove, sospettano gli inquirenti, avrebbe cercato di tranquillizzare gli acquirenti olandesi sull'organizzazione falcidiata da numerosi arresti.

Infine l'arresto di Giovanni Roletto, 24 anni, anch'egli di Valperga. Per tutti l'ordine di cattura parla di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Nessuna delle persone bloccate sarebbe tossicodipendente: «Ci troviamo di fronte ad un'organizzazione potentissima — spiegano al comando della Compagnia dei carabinieri di Ivrea — che è riuscita ad importare clandestinamente in Europa centinaia di chili di cocaina purissima. Tutti i personaggi finiti finora in carcere apparentemente sembravano al di sopra di ogni sospetto: ma i loro stranì e soprattutto frequentissimi viaggi all'estero ed un tenore di vita davvero elevato per pensionati, operai e impiegati hanno fatto nascere i primi sospetti».

Solo da Luigi Donetti sarebbero arrivate alcune conferme all'esistenza dell'organizzazione collegata con grandi produttori di coca che vivono alla periferia di Bogotá. Gli altri arrestati avrebbero negato tutto, fornendo giustificazioni poco credibili ai loro viaggi all'estero: «Ci piacciono la Colombia e la sua gente», avrebbero detto in modi al sostituto procuratore Palumbo.

g. n.

Rossano De Vecchia

Agnese Gallo Lassere

Pier Marco Chiantaretto

Giovanni Roletto

Retata a Porta Nuova: si cercano i «corrieri» della droga

MALAVITA

Droga, furti e rapine: il crimine della Vallée ha cervelli e manovali all'ombra della Mole

Tre gli arresti nelle ultime ore. Prostitute in trasferta ad Aosta. Agguati ai vincitori di St-Vincent pilotati dagli informatori locali. I viaggi dei corrieri dell'eroina

Ci telefonano da Aosta:

Passa per Torino la pista della droga valdostana? La questura e i carabinieri di Aosta hanno ormai pochi dubbi e puntano l'attenzione sui *milieu* della criminalità subalpina. Gli ultimi episodi, che confermano le ipotesi degli inquirenti, sono di questi giorni: l'arresto di Francesco Trovato, 22 anni, residente a Torino in via Montegrosso 2, e l'incendio doloso sviluppatosi l'altra notte in un bar di corso Regina Margherita, i cui gestori sono stati fermati (e poi rilasciati) perché sospettati di un traffico di sostanze stupefacenti che ha portato in carcere due fratelli residenti ad Aosta, Michele e Salvatore Belgio.

Dei due gestori, uno è originario della Valle d'Aosta: è lui, probabilmente, il «contatto» con gli spacciatori valdostani e in particolare con quelli della bassa Valle. Dei due Belgio, uno era stato arrestato nei giorni scorsi all'uscita dell'autostrada ,mentre rientrava in Valle da Torino con un «carico» di droga. Nella sua auto, gli agenti hanno trovato circa 50 grammi di eroina. L'altro fratello è stato arrestato perché aveva in casa un vero e proprio «emporio» di apparecchi radio, fotografici, cineprese, telecamere e ricetrasmittenti, il tutto per un valore di svariati milioni.

Francesco Trovato, invece, sabato scorso aveva rubato una Fiat «500» nel centro di Aosta. Con un'amica tossicodipendente, cui pare avesse fornito un po' di «roba», si stava dirigendo verso Torino sulla statale: dopo una ventina di chilometri, però, per cause imprecisate ha perso il controllo dell'utilitaria che è finita fuori carreggiata. La donna, Silvana Ciccone, 19 anni, Saint-Vincent, è morta per le ferite riportate, mentre il Trovato è fuggito a piedi ed è stato arrestato domenica mentre stava salendo sul pullman per tornare a casa.

«Senza dubbio — dicono alla mobile — *quella trovata in casa dei Belgio è merce di provenienza furtiva. Abbiamo il fondato sospetto che i due fratelli si facessero pagare con autoradio o macchine fotografiche rubate quando i loro clienti non avevano contanti e altrettanto pensiamo facessero con i loro fornitori torinesi».*

In Valle d'Aosta, infatti, sono aumentati i furti, tanto che ne hanno fatto le spese anche due agenti della squadra mobile ai quali ignoti hanno rubato la autoradio. *«Senza dubbio* — dicono gli inquirenti — *ci sono stretti collegamenti tra gli ambienti della malavita torinese e quella valdostana, in particolare, per quanto riguarda lo spaccio di sostanze stupefacenti».*

Quest'anno, cosa mai successa in precedenza, la Narcotici della questura del capoluogo regionale, da sola, ha sequestrato oltre 8 etti di eroina, mentre sono stati oltre un centinaio gli arresti e di questi un buon 50 per cento per reati collegati al traffico di sostanze stupefacenti. A questi dati vanno poi da aggiungere i tre morti per overdose.

Ma non sono da trascurare i furti e le rapine: *«compiuti da persone che hanno sicuramente base in Valle d'Aosta»*, sostengono alla squadra mobile. Molti furti sono opera di zingari accampati a Collegno, che raggiungono la Valle in treno e compiuta la «missione» se ne ritornano nel proprio accampamento in giornata.

Le vittime favorite delle rapine sono invece i giocatori del Casinò di Saint-Vincent che alle uscite dei caselli autostradali piemontesi vengono ripuliti delle vincite. Evidentemente l'*input* arriva dalla Valle. In questo caso, le denunce sono, però, rare per evitare «pubblicità».

Non si contano poi i furti su commissione compiuti da professionisti che giungono in regione forniti di tutto punto degli attrezzi del mestiere. Tante anche le prostitute che, con i loro protettori, arrivano in «trasferta» da Torino in Val d'Aosta, in particolare il mercoledì, il sabato e la domenica. La questura un giorno sì e l'altro anche è costretta ad emettere fogli di via obbligatoria.

Di poco più di un mese fa è poi la rapina ai danni di un fattorino della Casa da gioco valdostana. Quella volta i basisti avevano sbagliato nel fornire le informazioni ai complici torinesi che, giunti a bordo di una Renault rubata, hanno dovuto accontentarsi di pochi milioni di lire.

Non sono da dimenticare anche grandi truffe scoperte sia dalla finanza sia dalla squadra mobile di Aosta, che hanno recentemente portato all'arresto di numerose persone. Più recentemente, una truffa ai danni dell'Enel, per svariate centinaia di milioni, che pare essere stata portata a termine in collaborazione tra i dipendenti valdostani dell'azienda ed alcuni loro colleghi in servizio ad Ivrea.

Dall'inizio dell'anno sono stricte le truffe compiute da finanziarie piemontesi, che hanno i loro procacciatori d'affari in Valle d'Aosta. Nonostante le forze dell'ordine abbiano intensificato i controlli di prevenzione e quelli di repressione, la microdelinquenza pare essere in preoccupante espansione. *«Abbiamo a che fare con troppi tossicodipendenti* — sostengono alla Narcotici — *e quando sono senza soldi non trovano di meglio che compiere i furti per potersi pagare la "roba"».*

Piero Minuzzo

FERIMENTO

Eroina all'origine della punizione?

Si cerca l'autista del Ford Transit che lo ha portato al Martini. Ci sono troppe contraddizioni nel racconto della vittima. Arrestato per favoreggiamento

E' stato identificato stamane dalla Squadra mobile — e arrestato per favoreggiamento nei confronti dei suoi aggressori — l'uomo che ieri sera alle 23 si è presentato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini di largo Gottardo con ferite profonde alla gola, al viso, all'addome e con decine di piccoli tagli alle braccia e alle gambe.

Il ferito si chiama Franco Fogliati, 33 anni, abitante in corso Giulio Cesare 95. E' conosciuto in questura per furto, ricettazione e soprattutto come tossicodipendente. Le sue condizioni restano critiche; la prognosi è riservata.

Si sono poi l'autista del Ford «Transit» bianco che l'ha scaricato di fronte all'ingresso dell'ospedale e si è poi recato a prendere la moglie del ferito per portarla all'ospedale prima di eclissarsi definitivamente. *«Quell'uomo lo conosco solo di vista* — ha ripetuto la compagna del Fogliato — *Non so proprio dire chi è di preciso».*

Anche il ferito è stato ascoltato in alcuni momenti di lucidità, subito dopo l'intervento in camera operatoria durato alcune ore. Dell'episodio di cui è stato protagonista, Fogliati ha fornito due versioni contrastanti. Dapprima ha detto: *«Ero in via Chiesa della Salute. Due sconosciuti mi hanno assalito a scopo di rapina».* Più tardi si è corretto: *«Era uno solo l'aggressore. Mi ha portato via 300 mila lire».*

A questo punto il sottufficiale della mobile per le discrepanze e le contraddizioni emerse nel racconto lo ha dichiarato in arresto. Si sospetta infatti che il Fogliati sia stato «pumito» pesantemente per qualche episodio che potrebbe essere collegato all'ambiente della droga.

Franco Fogliati

■ Un po' come l'«incredibile Hulk»: infuriato e verde di rabbia, con il rallentatore di un camioncino, stava distruggendo due cabine telefoniche della Sip, «colpevoli» di avergli mangiato alcuni gettoni e monete da 100 e 200 lire. Protagonista Giuseppe Omonimi, 45 anni, via Lovera 69, Borgo San Dalmazzo, uscito da pochi giorni dal carcere di Vercelli. E' stato bloccato e arrestato per danneggiamenti dagli agenti di una volante accorsa sul posto.

Il fatto è accaduto stanotte alle 2,30 in corso Brunelleschi angolo via Chiesa della Salute. L'uomo che si stava accanendo come un pazzo contro cristalli e apparecchi telefonici, appena ha visto i poliziotti, ha cercato di fuggire verso un'auto che l'attendeva poco distante ai cui volante era il fratello Ettore.

SETTIMO

Com'è difficile far l'area pedonale nel centro storico

Non piace alla minoranza pci e dp, ma anche a qualche consigliere di maggioranza (della dc) il progetto di sistemazione delle tre piazze centrali (Piazza della Libertà, S. Pietro in Vincoli e Vittorio Veneto), in vista della pedonalizzazione del centro storico di Settimo nell'area compresa tra via Teologo Antonino e via Matteotti.

La giunta di pentapartito, presieduta dal sindaco Giovanni Ossola (psi), è decisa a portare avanti il «progetto di arredo urbano» nonostante le opposizioni e il costo non indifferente delle opere da realizzare. La spesa è prevista in un miliardo e 200 milioni: il via ai lavori in primavera, dopo la realizzazione delle fognature nella parte centrale di via Italia.

Per rivitalizzare il centro storico, come «luogo per vivere la città» i due progettisti, Marazzi e Salvestrini, propongono la parziale copertura della Piazza della Libertà, in modo da andare da Piazza Vittorio Veneto a via Italia sotto un pergolato, la pavimentazione in pietra della piazza del municipio, di via Italia e vie laterali e infine la realizzazione di una pensilina ai lati della via Italia a spese dei negozianti che aprono le loro botteghe sulla strada principale della città.

«Tutte opere ingiustificate — tuona il capogruppo di dp Gianfranco Crua —. *Perché caricare di pensiline e coperture una zona che ridona è così bella? Credo che si sarebbe potuto rendere più vivibile il centro di Settimo con una pedonalizzazione più spinta, con l'introduzione di verde, non solo di cemento o di plastica, e spendendo molto meno».*

L'ex assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Corgia, comunista, propone un referendum prima di avviare ai lavori. *«Su un progetto così importante* — dice — *è necessario avere il consenso dei cittadini. Gli interventi che propone la giunta sono il prodotto di una fantasia limitata e un po' kitsch».*

Perplessi, anche se non negativi sul voto in Consiglio, i rappresentanti della dc Bertotto e Boccardo. Dice quest'ultimo: *«Invito la giunta a riflettere prima di realizzare strutture che richiedono il consenso dei privati: i negozianti di via Italia potrebbero non essere d'accordo nell'accollarsi spese. Ritengo opportuno sentire i cittadini, le categorie interessate».*

Piero Galasco

A RIVOLI

Arriva dall'ATM Ecco Navetta 36

Il potenziamento dei trasporti urbani e l'istituzione di una nuova linea che, percorrendo la città, unirà l'ospedale nuovo con il castello, sarà uno dei punti in discussione nel prossimo Consiglio comunale di Rivoli, che si svolgerà giovedì prossimo, 15 dicembre.

Il problema dei mezzi pubblici, molto sentito, è da tempo al centro di serrate discussioni dell'amministrazione comunale e spesso di vive polemiche da parte dei cittadini, soprattutto per ciò che riguarda i collegamenti con il castello, spesso sede di importanti uffici e convegni che richiamano nella città gente proveniente da altri comuni e da tutta Italia. Inoltre, da tempo, i 2500 studenti che frequentano il Liceo scientifico e gli istituti situati sulla collina nel vecchio seminario, reclamano un servizio adeguato che agevoli i collegamenti tra la città e le scuole.

Attualmente la linea cittadina è affidata alla ditta «Capi», che effettua ventidue corse quotidiane, dalle 7 alle 20, esclusi i giorni festivi. Il percorso, da piazza Cavallero a via De Gasperi, è poco utilizzato però dall'utenza cittadina, mentre incide sul bilancio con un costo di 136 milioni annui.

La delibera che sarà discussa dal Consiglio comunale prevede una spesa annua di 300 milioni. Il servizio, che sarà affidato all'Azienda Trasporti Torinesi, prevede il prolungamento del percorso, con capolinea nel piazzale attiguo all'ospedale nuovo, e attraversando tutta la città raggiungerà il castello, permettendo a tutti di fruire di un servizio più celere e moderno.

Il nuovo pullman, che si chiamerà Navetta 36, effettuerà dalle 7 alle 21 cinquantotto corse giornaliere, una ogni quindici minuti nelle ore di punta, esclusi i giorni festivi, ed entrerà in funzione la prossima primavera.

«Il servizio — specifica il sindaco Antonio Saitta — cercherà di rendere più agevoli gli spostamenti dei rivolesi, e collegherà il nuovo ospedale con tutte le zone della città».

«Ma la novità più importante — conclude Saitta — riguarda il castello di Rivoli, che diventando accessibile a tutti sarà ancora più integrato nella realtà sociale ed assumerà una veste più adatta alla sua nuova funzione di centro culturale».

Storia e gloria di Gianduja Il Circolo degli Artisti racconta

Sabato prossimo alle 18. La maschera della torinesità, ma anche dell'amor di patria. Celebrato pure il Gran Bogo, dio dei mori in un'antica farsa

La mostra dedicata a Gianduja, «la maschera del cioccolato» che si aprirà sabato prossimo alle ore 18 al Circolo degli Artisti, restituirà alla «vecchia» Torino un brano della sua storia. Uno dei tanti oggi relegati in annosi archivi e giornali d'epoca, ma senza dubbio tra i più vivaci e polemici.

E con due eccezionali protagonisti: l'arguto patriota Gianduja e il Gran Bogo, l'artista pieno di estro.

Eccezionali, ma davvero sfortunati: il Bogo oggi aleggia soltanto nelle grandi sale del Circolo di via Bogino nel quale gli artisti si sono ridotti ad una sparuta minoranza: Gianduja, invece, è ancora una figura familiare, ma quasi soltanto come agente pubblicitario del cioccolato e delle caramelle di carnevale.

Chi era mai il Bogo? Per il capodanno del 1880 i soci del Circolo degli Artisti, un sodalizio di capiscarichi nato nel lontano 1847, decidono di allestire una parodia musicale dedicata a Robinson Crusoe. Nel terzo atto della farsa i «selvaggi mori» danzano attorno a un loro dio che fa la sua comparsa tra lampi e tuoni.

Ma come rappresentare questo dio dei mori? Una voce dai cespugli? Un pupazzo di legno dipinto? Si fa avanti il pittore Carlo Pittara a dire che lui dal mercato delle pulci di Parigi ha portato ciò che ci vuole: un *bugiass*, un bambolone di gomma (una specie di Michelin *ante litteram*) che, gonfiato, si libra nell'aria come un aquilone.

Entusiasmo generale. E il nome? Ecco allora il pittore Cerruti che, ricordando una canzonetta orecchiata in Valle Anzasca dove si parla di un misterioso Bogo, che sarebbe poi un colle sempre coperto di nebbia (*Lassema pedde 'l Bogo - e il Bogo non si vede - Tantiro lero lero - e il Bogo si vedrà*), suggerisce il battezzare Bogo quel pupazzo di gomma (le notizie sono ricavate dal volumetto di Arrigo Frusta illustrato da Vellan).

Da quel momento i «cari matti» del Circolo hanno un nume tutelare: il Gran Bogo dell'Universo, gran maestro dell'Ordine omonimo, che dà voce e bizzarrie ai carnevali torinesi, assai più lunghi degli attuali in quanto durano dal primi di gennaio sino a quaresima inoltrata.

Da Turin ch'a bugia di Massimo Scaglione. Edizioni Piazza

Nel 1950 nasce anche il periodico ufficiale dell'Ordine, il *Caos*. E' un periodo in cui i giornali umoristici prosperano. Ci sono il *Fischietto* (1848), il *Pasquino* (1856), il *Soldo*, il *Diavolo*. Quasi contemporaneo al *Caos* il *Gianduja* ideato dal caricaturista Casimiro Teja, che vivrà due anni soltanto.

Gianduja agli inizi è un piemontese dalle molte facce. Gli studiosi di storia locale ne parlano dapprima come burattino, erede di Gironi (in scena sin dal 1808); poi, con i fratelli Lupi, come marionetta che recita al San Martiniano dal 1840. Ma nel Risorgimento eccolo in carne ed ossa affacciarsi ai palcoscenici come maschera interprete della «torinesità». Dopo il trasferimento della capitale a Firenze e le sanguinose giornate del settembre 1863, il 18 febbraio 1864 è lui, impersonato da Federico Dogliotti, ad attendere in piazza San Carlo il re Vittorio Emanuele che torna a Torino. E' in maniche di camicia: «*Maestà l'hai mac pi la camisa ma per chiel e per l'Italia sun sempre dispost a dè anche la vita*», maniche mi è rimasta solo la camicia, ma per lei e l'Italia sono pronto a dare anche la vita.

E' l'ultima volta che Gianduja, il «re dei burattini», scende in piazza a professare il suo amor patrio. Ma un portavoce ce l'ha ancora: la Gazzetta 'd *Gianduja* fondata dalla giovane *Società di Gianduja* nel 1863.

Dalla politica gettandosi nel commercio, decide nel 1867, di farsi *leader* di un rilancio della città, scesa dopo il trasloco della capitale a soli 191 mila abitanti, e prendere il monopolio delle feste pubbliche: caroselli, corse olimpiche, corse dei berberi, feste dei fiori, cavalcate, giri delle carrozze, le incredibili Giandujeidi, veri e propri kolossal in piazza Vittorio, e la *Fiera Fantastica* in via Po dove si presentano «vini schietti, vivaci, fatti con cura».

Le sontuose scenografie di quegli spettacoli popolari sono affidate ai «geniali» artisti del Gran Bogo. La collaborazione durerà sino al 1873, poi a poco a poco il gusto dei carnevalони comincerà a declinare.

La rendita voluta dalla Regione con il sottotitolo «Ricordando Gianduja» si propone di restituire personalità e storia a questi irripetibili personaggi dell'Ottocento subalpino.

E, risalendo indietro, rinverdire anche il ricordo dei tempi (1704) in cui al caffè Fiorio *le petit déjeuner* dei torinesi era la *bavaresa* — caffè, cioccolata e latte serviti in grosso bicchiere — che nel Risorgimento prenderà il nome di *bicerin*. Un nome che presto sarà esteso ai torinesi stessi, di cui Gianduja, buon bevitore, fervente patriota e padrino del Giandujotto, il cioccolatino a forma di barchetta che la ditta Caffarel cominciò a produrre nel 1865, è stato a lungo l'interprete.

Vittoria Sincero

Il gran Bogo dell'universo in un disegno di Felice Vellan

Cristianamente è mancato in Genova
Ing. Giovanni Battista Gamondi
maestro del lavoro
anni 82

Lo annunciano addolorati i figli **Carlo** e **Caterina**, la nuora **Paola**, i nipoti **Roberto** e **Silvana**, la cognata **Maria Ramasso**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Bormida il 15 dicembre ore 15, parrocchia San Martino.
— **Genova**, 12 dicembre 1988.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Ing. Carlo Gamondi per la scomparsa del padre

Ing. Giovanni Battista Gamondi

— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Amici e **colleghi** partecipano al dolore dell'ing. Carlo Nicola Gamondi per la scomparsa del **PADRE**:
Claudio Abbà
Piero Alessio
Giuseppe Allasio
Emilio Alla
Mario Alla
Mario Alzona
Giancarlo Antinori
Dino Antonicelli
Giuseppe Bellino
Luigi Benedetto
Enzo Bertalmi
Francesco Bertardi
Bruno Bernasca
Alessandro Berra
Cesare Bertotti
Mariateresa Bianchi
Luigi Biscaglia
Guglielmo Blasi
Cesare Boero
Pierluigi Borza
Mario Borle
Dino Bottino
Sergio Bray
Armando Bruno
Gianpiero Brunetto
Giuseppe Buonincontri
Riccardo Buzzoletti
Umberto Buzzetti
Pierpaolo Calcagno
Giuseppe Camaioni
Libero Canella
Marco Carbone
Giovanni Carena
Adalberto Carlino
Piergiorgio Carossa
Bruno Cassolo
Marzio Catarsi
Giorgio Cattaneo
Ettore Cavagnero
Francesco Cavalcanti
Germano Cavallari
Angelo Cavallero
Fabrizio Ceccarini
Enrico Cella
Piero Cedegona
Maurizio Comoglio
Roberto Conti
Luciano Dellaro
Angiolo Dall'Asta Brandolini
Patrizia Dalla Casa
Tina Di Lee
Martina Diulio
Giuseppe Donato
Nicola D'Ulisse
Gianna Faggiani
Aldo Feliciano
Luciano e Luisa Fassio
Massimo Ferrari
Ezio Ferretti
Mirella Fiorito
Raffaele Fontanini
Giovanni Furlan
Francesco Galletto
Lorenzo Gambino
Pietro Gambino
Mario Gammaldi
Giuseppe Gargano
Aldo Garino
Sebastiano Garza
Cesare Gaude
Massimo Gentilini
Ettore Ghizzoni
Francesco Giretti
Ilio Grilli
Piero Grillo
Achille Grosso
Guido Imonan
Giuseppe Iorio
Aldo Lastgnan
Luciano Lanni
Giampiero Lazzaretta
Roberto Libori
Giacomo Livinga
Giangregorio Lovisetto
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Antonio Manzo
Alberto Martinez
Giuseppe Mesci
Gian Luigi Massucco
Giorgio Materniki
Gianpiero Mazzeri
Leonardo Merlino
Gilberto Moretto
Bartolomeo Moretti
Luigi Moretto
Vincenzo Nervi

Marina Nervo
Michele Nicolosi
Giorgio Odolene
Paolo Olivero
Luigina Olivotto
Giuseppe Pastasio
Giorgio Paolon
Giovanni Paludi
Roberto Peverati
Gianpiero Pevese
Silvano Perli
Vainea Perugo
Giuseppe Pia
Gianluigi Pignatta
Pietro Poy
Sergio Provero
Gianpiero Pugnetti
Roberto Ravera
Antonio Riccaldone
Giorgio Rigoni
Piero Sizzi
Giorgio Romolini
Callisto Rosati
Miranda Rovis
Sergio Rulfa
Daniele Rulli
Mariateresa Rascasso
Edoardo Saggin
Giuseppe Sini
Adriano Sosin
Luigi Stillatel
Alfredo Tahet
Ermanno Tarravacca
Ernesto Trotta
Giorgio Turelli
Gianfranco Urbani
Carlo Varrese
Giuliano Vasaria
Marialuisa Vegetaliile
Giuliana Vialardi
Loris Vicentini
Aldo Videli
Piero Ville
Giovanni Villani
Carlo Vittorio Villata
Livia Vitali
Giorgio Zaccagnini
Giovanni Zanella.

La **Sezione Piemonte** dell'**Adsi Associazione** degli **Approvvigionatori** e **Compratori Italiani** partecipa al dolore del suo vice presidente e famiglia per la grave perdita del padre

Ing. Giovanni Battista Gamondi

— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Luciano Martelli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Nanda**, i figli **Laura**, **Gianfranco**, **Renato** e **Fabio** con **Ivi**, **Annamaria**, **Laura** e **Nicoletta**, i nipoti **Nicola**, **Valentina**, **Francesca**, **Leonardo** ed **Edoardo**. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Galliate**, 12 dicembre 1988.

Aurelio Martelli con la moglie **Emilia** ed il figlio **Giovanni** annuncia con grande dolore l'improvvisa scomparsa del fratello **LUCIANO**.
— **Galliate**, 12 dicembre 1988.

Pucci e **Mimo** con **Max** e **Monna** piangono con **Nanda** e figli il caro **LUCIANO**.
— **Novara**, 12 dicembre 1988.

Antonio e **Maria Grassi** con **Paola** ricordano con tanta pena ed affetto l'amico e consuocero **LUCIANO** e sono vicini a Nanda nel suo grande dolore.
— **Galliate**, 12 dicembre 1988.

Pietro e **Silvia Berali** partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Luciano Martelli
— **Novara**, 12 dicembre 1988.

I **Dipendenti** della **Ditta Luciano Martelli S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Luciano Martelli
— **Galliate**, 12 dicembre 1988.

Partecipano al lutto:
Gianfranco e **Lucia Holter**
Gianfranco e **Elisa Sacerdi**
Italo e **Sandra Canta**

C'hiamato a mancato all'affetto dei suoi cari
Onorato Zuliani
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10, parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 12 dicembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Gisei
ved. Costa

Ne danno l'annuncio figli e nipoti. Funerali venerdì 16 ore 9,15 da corso Casale 56.
— **Torino**, 12 dicembre 1988.

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro ed al prossimo è mancato
Giuseppe Povero

Lo annunciano la mamma con gli zii, i cugini e i parenti tutti. Le esequie in Cattedrale d'Asti giovedì 15 c.m. alle ore 10,30. Non fiori, eventuali offerte all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, via Cavour, 31 Torino.
— **Torino**, 12 dicembre 1988.

Ti ringraziamo del bene che ci hai voluto. **Piero, Luca e Paola**.
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Sarai sempre nel nostro cuore **Angelo, Martina, Max, Mirko, Franco, Cecilia, Lorena, Gianluca, Francesca.**
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Renzo Picco
Luigi Marrocci
Giorgio Zolfoli
si uniscono costernati al dolore della famiglia
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

La **Delegazione Anica Piemontese** e i **Distributori Film** di **Torino** piangono commossi la scomparsa immatura dell'indimenticabile amico e collega
Giuseppe Povero
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Il **Personale** tutto del **cinema Torino** e **Moffat** si stringe al lutto della mamma per la scomparsa del compianto **GIUSEPPE**.

Enzo, Michela, Giorgia, Carlotta Gallo, attorni, piangono la scomparsa del fraterno amico di sempre **GIUSEPPE**.

Piero Silvano Luisa Nivolo partecipano commossi al lutto di Onorina per grave perdita del caro **GIUSEPPE**.

Salvatore Cerra, unitamente alla moglie **Irene** e figlia **Francesca**, partecipa al dolore profondo di Onorina e Pietro per la perdita del caro amico **GIUSEPPE**.

Marisa e **Angelo Gallo**, piangono l'indimenticabile amico **GIUSEPPE**, col quale li legava da allora di lunga data.

Mario e **Osvalda Piglia** e famiglia partecipano commossi al dolore della mamma per la scomparsa del figlio
Giuseppe Povero
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

Piero, Angelo e **Sandro, Arturo** e **Marcel**, si stringono ai tuoi cari e ti ricordano con infinito affetto.
— **Baluzzo**, 13 dicembre 1988.

Maria Rolfo
Adamarie e **Riccardo Vallinotto**
partecipano al dolore per la scomparsa di
Giuseppe Povero
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

L'**Agio Associazione Piemontese Esercenti Cinema** annuncia la dolorosa scomparsa di
Giuseppe Povero
esercente cinema in Torino e Ivrea
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Cesare Segatti piange l'amico **SEPPE**, partecipando al dolore di Pietro.

La famiglia **Aiotel** e la **Ditta Lubiani** si associano al dolore della mamma di **GIUSEPPE**.

Soc. F.lli Repossi e **Amedeo Repossi** si associano.

F.lli Cortassa partecipano.

E' mancata ai suoi cari
Maria Bosio
ved. Coggiola

Lo annunciano la nuora e i nipoti. Funerali oggi in Borgo d'Ale ore 16 partenza cappella Martini via Tolano ore 13,15
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

La **BACAUTO SpA** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Coggiola per la perdita della signora
Maria Bosio
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

La **SIGIT SpA** partecipa al dolore della famiglia Coggiola per la scomparsa della signora
Maria Bosio
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

Improvvisamente è mancata
Maria Dina Sbisà

Addolorati lo annunciano il figlio **Guido** con **Augusta**, **Fabrizio**, **Manuela** e **Simona**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rolando Bonesio
anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie **Zita**, i figli **Riccardo**, **Corrado**, **Giorgio**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 11,45 partenza dalla parrocchia S.S. Redentore.
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Mario Claudio Cervato Zaira Jossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di nonno **LANDO**.

Nicoletta e **Antonio Secchi** sono vicini a Riccardo e famiglia nel dolore che li colpisce così profondamente.

Guido Aquilino e famiglia partecipano addolorati al lutto di Riccardo e dei suoi famigliari.

La **Comunemobili SpA**, la **Orecare srl**, la **Uteralform srl** partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato della società geom. Riccardo Bonesio, di Corrado Bonesio e famigliari per la perdita del padre

Rolando Bonesio
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

I **Dipendenti** tutti, per la scomparsa del **PADRE**, si uniscono con sincera partecipazione al lutto del geom. Riccardo Bonesio e famiglia.

La **Uteralexport snc** partecipa al lutto del geom. Riccardo Bonesio e famiglia per la scomparsa del padre
Rolando Bonesio
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

Addolorati sono vicini alla zia e cugini **Maritza Paola** e famiglia.

La **Filiale di Alessandria** della **Banca d'Italia** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Giovanni Battista Canessa
consigliere dell'Istituto
— **Alessandria**, 13 dicembre 1988.

I colleghi **Gianfranco Busso**, **Giuseppe Massa**, **Luigi Gioto** e **Andrea Parodi**, annunciano la morte del notaio
Giovanni Battista Canessa
e partecipano al dolore della famiglia.
— **Alessandria**, 13 dicembre 1988.

E' improvvisamente mancato in Torino
PADRE
Giovanni M. Costa S.J.

I familiari tutti invitano a partecipare alla Messa di suffragio che sarà celebrata a Genova nella chiesa del Gesù, piazza Matteotti sabato 17 dicembre ore 17,30. Il funerale avrà luogo a Torino nella chiesa dei Santi Martiri giovedì 15 dicembre alle ore 11,45.
— **Genova**, 13 dicembre 1988.

Marinella Milano Ferraro ricorda con commossa riconoscenza il
padre Giovanni Costa
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

Caro **ZIO** ti ricorderemo con affetto. **Claudio** e **Anna Canavesio**.

Franco e **Maria Isabella Girard Gilardi** con **Federico** e **Maria** piangono il loro caro padre **GIOVANNI** e si uniscono al cordoglio della comunità e dei familiari.

Nerd Costa Cross piange il suo indimenticabile **PADRE SPIRITUALE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Pane

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Gualtiero** con **Mariuccia** e **Fabrizio** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Leini 118. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte a Specchio dei tempi.
— **Volpiano**, 13 dicembre 1988.

Amministratori e **Funzionari** del **Consorzio cooperativo** e **Cooperativa assicolab** si uniscono al dolore del geometra Gualtiero Pane per la scomparsa del caro papà
Piero Pane
— **Torino**, 14 dicembre 1988.

Donatella D'Angelo partecipa commossa.

Aldo Cavallini, **Tommaso Cirello**, **Dino Serra** sono vicini all'amico Gualtiero.

C'hristianamente è mancato
Pierfranco Pollone
anni 42

Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Marco**, mamma, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali in Carmagnola giovedì 15 ore 15 da piazza Grosso.
— **Carmagnola**, 13 dicembre 1988.

E' cristianamente mancata
Margherita Gabetti
ausiliaria FIAT
anni 80

Addolorati lo annunciano **Sergio** e **Maria**. Funerali giovedì 15 ore 11,45 cappella Janua Coeli, corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 dicembre 1988.

E' mancata
Margherita Rosso in Perona

Lo annunciano il marito **Matteo**, la figlia **Teresa** con il marito **Mario Guarnieri**, gli adorati nipoti **Maria Rita** ed **Andrea**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Panuco 58.
— **Pianezza**, 14 dicembre 1988.

Ciao **NONNA**. **Maria Rita** e **Maria**, **Andrea** e **Laura**.

Serenamente è mancata
Rosalia Brusa
ved. Ecclesia
anni 91

Addolorati lo annunciano i figli: **Teresina** con **Gianni** e **Marina**, **Giacomo** con **Claudia**, la nuora **Margherita** con **Graziella**, sorelle, cognato, parenti tutti. La cara salma partirà dal Cto mercoledì 14 ore 13,30. Funerale in Nona ore 15.
— **Torino**, 12 dicembre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maronco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancata
Margherita Gabetti
anni 80

Addolorati lo annunciano **Sergio** e **Maria**. Funerali giovedì 15 ore 11,45 cappella Janua Coeli, corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 dicembre 1988.

Serenamente è mancata
Valentina Pitone ved. Scala

Addolorati lo annunciano: la figlia **Gianna**, **Irene** con il marito **Franco**, **Luisa** con il marito **Piero**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 c.m. ore 11,45 presso la parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 12 dicembre 1988.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia: **Matilde Paola Burini** e **Anna Liana Giorgia Fossati**.

Cristianamente è mancata
Domenica Tavano in Vottero Prina (Mina)
anni 87

Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Maria Rosaria** col marito **Alberto** e figlio **Paolo**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini, via Tobone, giovedì 15 corrente ore 9,30 per Ala di Stura (nostra Chiesa 80) ove alle ore 11 inizieranno i funerali.
— **Torino**, 12 dicembre 1988.

E' mancata
Giuseppina Zanone

Addolorati l'annunciano la cognata **Luisa Valsguzzini ved. Zanone**, le nipoti **Marina** e **Valeria** con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri della Clinica Valsalice. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 10 nella parrocchia Santissima Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1988.

La famiglia **Bertino** partecipa

Condomini, **Custode** e **Amministratore** di via **Giolitti 40** partecipano al lutto della signora Maria Luisa Zanone.

E' mancata
Teresa Vernero ved. Chiantelli

Lo annunciano con dolore le cognate **Maria** ed **Albina**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Roata mercoledì 14 dicembre ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Rivoli**, 12 dicembre 1988.

(Continua a pag. 9)

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 676.283
Il primo **SUPERMERCATO** per animali da compagnia con
3000 articoli esposti
Vi propone ogni settimana
ATTENZIONE AL COLORE
del cartoncino segnaprezzo
GIALLO 3 promozioni per il gatto (esempio)
KIT e KAT gr 200 (2 sgnello + 2 gamberetti)
4 scatolette cad L. 500 L. 2.000
ROSSO 3 promozioni per il cane (esempio)
PURINA croquettes kg 1,5 ~~L. 5.200~~ L. 3.900
VERDE 3 promozioni per uccelli (esempio)
BEVERINO grande per uccelli diversi L. 900
CELESTE 3 promozioni VARIE (esempio)
CASETTE CANI per esterno grossa taglia smontabili ed in pronta consegna ~~L. 91.000~~ L. 65.000
... e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche

Doni e sogni ad occhi aperti alla Contrada del Gambero

«Bouquets» ottocenteschi, vetri di gusto nordico in via dei Mercanti e via Monte di Pietà. All'insegna del romanticismo le vetrine di fine anno

Nella tradizionale corsa agli acquisti, il bel regalo di due mostre natalizie ospitate nella «Contrada del Gambero d'oro» che ritagliano nella solita ridda consumistica una specie di oasi, una pausa amichevole e serena.

Alla Libreria Piemontese, la serie di tempere, acquerelli, ricami e incisioni dei secoli scorsi rivisti nella rassegna ispirata al «Bouquets» e cioè alla «composizione floreale nelle arti decorative». Dove le preziose, antiche rose di giardino raccolte nelle prime xilografie, i fiori di ibisco e le viole del pensiero incise su calamai ottocenteschi o immaginette romantiche, i bouquet di non-ti-scordar-di-me e i mazzi di bacche invernali posti a decorare stampe e cartoncini d'epoca. Ma anche i calendarietti hanno un sapore tutto particolare. Accompagnato dalla stessa freschezza dei mughetti e dei lilla che il signor Ciccolini, amico e consulente di aristocratiche famiglie piemontesi, riporta insieme a qualche tomo polveroso dalle sue amorose scorribande tra parchi e biblioteche di ville e castelli. Tra le proposte più piacevoli, i cesti e le ghirlande ricamati in cinigilia, su fondi di seta Impero o Napoleone III.

Nella Bottega d'Arte di Lucetta Gay, invece, festa grande del vetro di ieri e di oggi in tutta la sua gamma lucente, soffiata, impastata, legata a piombo, incisa, perlata, smaltata oppure tridala. E giustamente inaugurata in abbinamento con «trasparenti» gelatine Peyrano.

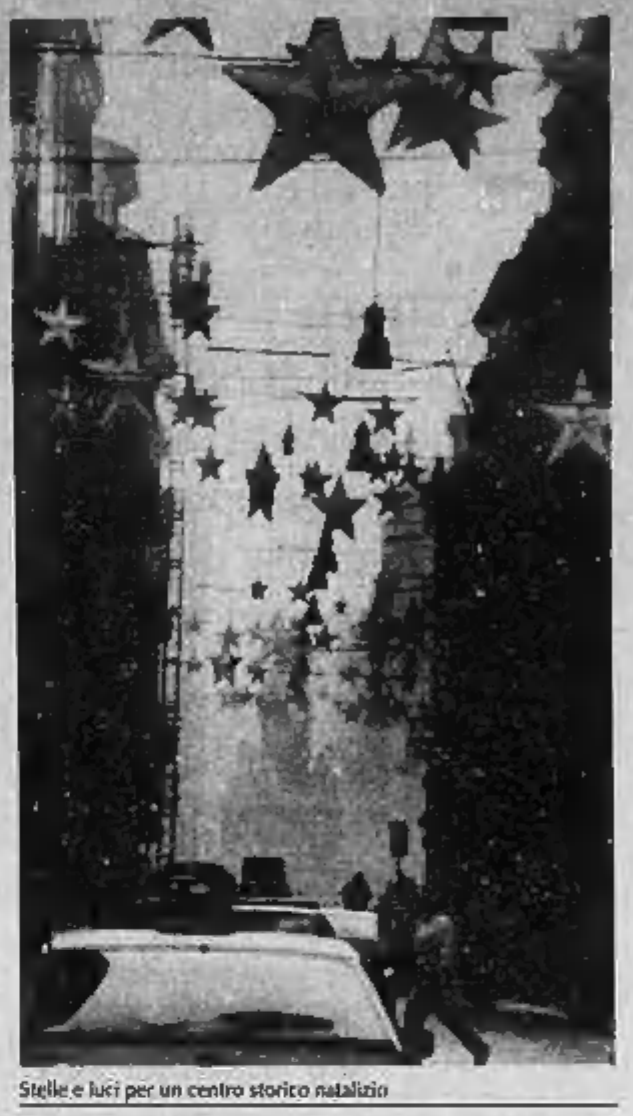
Al cuore della rassegna, la serie di antiche vetrate tedesche realizzate sul tipico schema a «fondi di bottiglia» in senape e turchese nonché decorate da disegni cinquecenteschi ispirati a Sant'Uberto, San Cristoforo, San Martino e San Giorgio con l'immancabile drago. In alternativa, rare vetrate firmate da Jorger in rilievi d'oro, una smagliante collezione di stemmi nobiliari da vetrata, vetrate umbertine a ghirlande in rosa ed ambra oppure irte di [illegible] color brace di stile futurista.

Di fascino artistesco le campane e le ampolle in vetro di Altare; di fiabesca simpatia i decori natalizi ricavati da frammenti vetrosi ritagliati in piombo alla maniera nordica. E da esplorare in punta di piedi un'esposizione dove, articolato in luminosi settori monocromi, si riflette un gioco di specchi dove c'è posto per parascintille decò, vasi di Murano Anni 40, anfore intrise di ori soffiato, insegne di [illegible] e alpacca come quelle delle modiste di Casa Reale, rosai cristalli cocciolavacchi oppure alzate in pasta di vetro ed argento tipiche dell'artigianato comasco.

Intanto, di fronte alla Aiuola Balbo, questo Natale insieme nuovo ed antico trova un altro dei suoi incanti più invitanti presso il Ghirlandaio, dove le giovani Saskia e Francesca han recentemente inaugurato un atelier specializzato in «composizioni floreali e verzura» disseccate. Con il risultato di un negozio [illegible] dove gli orsacchiotti portafortuna hanno un pelame di bosso verdissimo che con il tempo man mano imbiondirà, mentre l'abete tradizionale cede il posto ad uno straordinario cavolo di erbe acquatiche irrigidito da collane di bacche. A scelta: alberelli rinascimentali con la chioma trapunta di alchechengi o di rose, alzate da tavola degne di un trionfo del Poliziano che son rose rosa inghirlandate da delphinium blu e ortensie bianche, candide nuvole ibernate di gipsofila, compatte e sofisticate «fascine» di lavanda inglese dall'inconfondibile blu quasi nero.

E per finire in bellezza, una puntata in via Calandra dai cartolai Silvio e Bruna oppure dal simpatico signor Avvico, nella sua vecchia cartoleria di via della Rocca dove a far risuonare il benvenuto non è un improvvisato carillon ma una collaudata campanella di Lourdes. E' qui, tra quegli scaffali ancora profumati di quaderni e illuminati da cartoncini augurali «alla porporina», che le ultime nonne di sangue blu della zona acquistano in questi giorni per i nipoti libri che si chiamano «I tre moschettieri» e «La piccola Fadette», «I pirati della Malesia» e «I ragazzi della via Pal», «Palline d'argento» e «Papà Gambalunga». Ed è qui che il Natale di Torino riacquista calore e dolcezze perdute. A ruba, da Silvio e Bruna, la bambola «doppia» che in un attimo, senza bisogno di pile o altri meccanismi, da diavolo si trasforma in angelo, da ranocchio in principe e da strega in principessa: ideale per le aristocratiche nonne del Borgo Nuovo, fedeli alle fiabe e al risparmio del buon tempo andato.

Luisella Re


Stelle e luci per un centro storico natalizio

La fame nel mondo: conoscerla giocando

REGALI

La fame, cos'è? Gioca e impara

Con «Terzomondopoli» e «Cartintavola» ecco l'altra faccia del pianeta. E' un'idea della cooperativa «Mastro Geppetto» del Gruppo Abele

Arriva Natale ed è il trionfo, come di consueto, dei negozi di giocattoli e giochi per bambini e ragazzi: in uno sconfinato panorama di idee e fantasiose proposte vecchie e nuove, vale la pena ricordarne due — un gioco di società inventato l'anno scorso e uno di carte e quiz fresco fresco — create dalla Ciav (la Comunità impegno servizio volontariato) e dalla Cooperativa di solidarietà sociale «Mastro Geppetto», una delle tante iniziative del Gruppo Abele.

Si tratta di *Terzomondopoli* e di *Cartintavola*. Il primo, basato sulla vita dei contadini peruviani, i loro problemi e le loro speranze di una vita migliore, intende insegnare a sopravvivere in mezzo alle avversità, un po' grazie alla buona sorte (i tiri di dadi) un po' attraverso la capacità di sfruttare gli eventi man mano che accadono (l'abilità del giocatore).

Alla fine il vincitore è quello fra i giocatori che ha avuto meno danni o che ha saputo dare spazio alla propria creatività, intuendo il valore della solidarietà come risorsa o puntando sulla bravura nello sfruttare la «disgrazia» altrui.

Il secondo dipana, attraverso le carte, il lungo viaggio del cibo dal Sud al Nord del mondo. Le carte rappresentano materie prime piuttosto simpatiche ai bambini, cacao, zucchero, banane, arachidi, tè: prodotti ben conosciuti ma con una lunga storia da raccontare, fatta di traversate e incontri, di sfruttamento e saccheggio sistematico, per centinaia di anni, delle risorse dei Paesi del Terzo Mondo.

La naturale curiosità dei bambini viene appagata dalle immagini che illustrano le carte da gioco: lo sapevi che il caffè è un albero di due metri con bacche rosse come ciliegie? E che il cacao fino al secolo scorso era prescritto dai medici come medicina? Eccetera.

La dinamica del gioco è molto semplice: i suoi ideatori sono partiti dalla convinzione che i bambini imparano veramente se non se ne accorgono, se lo fanno attraverso il piacere di giocare. Nel caso di *Cartintavola*, poi, si impara a conoscere anche l'altra faccia della medaglia, i meccanismi che provocano la scarsa e cattiva alimentazione del Terzo Mondo e lo spreco di cibo nei Paesi sviluppati.

Terzomondopoli e *Cartintavola* non si trovano però nei negozi di giocattoli, ma soltanto da «Mastro Geppetto», in via Bologna 164 (tel. 831.3011) od ordinandoli per posta: il primo costa 33 mila lire, il secondo 17 mila. Buon divertimento, con questi giochi davvero «educativi».

STRENNE

Gran folla a Italia '61 per scegliere i doni

Alla fiera di Natale

Gran folla in questi giorni a «Mille idee per un dono», la mostra mercato del regalo di Natale aperta al Palazzo del Lavoro. Solo domenica almeno 15 mila persone hanno visitato i duecento stand allestiti sotto le volte di Italia 61.

La rassegna, giunta alla settima edizione, si avvia a bissare il successo dell'anno scorso, quando quasi duecentomila persone acquistarono il biglietto d'ingresso (quattromila gli interi, duemila i ridotti) per potervi cercare un regalo di Natale destinato ad amici e parenti.

La fiera di «Babbo Natale» è già diventata una tradizione non solo perché si è affermata nel tempo, ma perché il menù è rigorosamente simile agli anni scorsi: chi vi fa visita sa che ha la certezza di trovarvi l'ispirazione per un regalo, anche se si è «in crisi» e non si ha la minima idea del dono da fare ai conoscenti. Inoltre c'è il vantaggio, ad esempio per elettronica, stereo e computer, di poter subito confrontare i prezzi girando tra stand e stand.

C'è un tema: il dono di Natale. Ci sono un centinaio di espositori con tutte le proposte possibili su questo tema. E c'è un altro centinaio di espositori che con l'idea regalo non hanno nulla a che fare, ma contribuiscono egualmente a rendere interessante la visita perché può sempre venire in mente una cosa che serve in casa e ancora mancava.

Che cosa in particolare si trova alla «fiera»? Questa è una domanda cui è molto difficile rispondere. C'è un ventaglio tale di proposte che al massimo si può far qualche segnalazione. Si va dalle bambole di stoffa ai fiori secchi, dall'artigianato peruviano e boliviano ai «cache-pot», ovvero ai contenitori multicolori in cui si mettono i vasi di fiori (e a ben pensarci non è una brutta idea per un regalo perché a Natale si ricevono tanti di quei vasi di fiori che è bene aver già pronto un luogo in cui riporne almeno uno!).

Per chi cerca un regalo un po' raffinato c'è infine da segnalare che sotto le volte del Palazzo del Lavoro c'è anche uno stand dedicato all'antiquariato minore, con molti oggetti e persino bastoni del pomo d'argento. Lo studio Rosello invece presenta dipinti su porcellane e cerumiche cotte a piccolo e grande fuoco. Le decorazioni ed i disegni sono in blu. Lo stesso stand propone anche pannelli dipinti a mano su piastrelle, legno e stoffa. Una vera novità per il particolarismo taglio prospettico.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compenetro al miglior prezzo (con diluizioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di acquistarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Catalogo ed assistenza gratuiti. Magazzino Musicale Mondo Sax - (Cuneo), frazione Rovere, tel. 0172 488.301.

(Segue da pagina 8)

Dopo aver dedicato l'intera sua vita alla famiglia ed al lavoro è mancato il
DOTT. COMM. GR. UFF.
Carlo Rava
Benemerito medaglia oro dell'Agricoltura Italiana
anni 84
Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Miranda** e figli **Elena** e **Carlo**, la figlia **Margherita** con il marito dott. **Livio Loro** ed i figli **Alessio** e **Andrea Alfredino**.
Funerali nella parrocchia Madonna di Pompei, via 8 Febbraio 80 alle ore 10 di giovedì 15-12-88. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a S. Germano Vercellese. La famiglia ringrazia il dott. Pistritto e il prof. Ricchi per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 14 dicembre 1988.

I nipoti **Alessio** con **Simona** e il piccolo **Niccolò**, **Ambra** con **Alberto**, **Elena** con **Aristide**, **Carlo** ricordano il caro **NONNO** con vivo rimpianto.

Walter e **Rosina Bonfanti** si uniscono al dolore di Margherita e famiglia per la scomparsa del padre
dott. Carlo Rava
— Torino, 14 dicembre 1988.

Teresa Mangiotti e figlia partecipano al dolore della famiglia.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e l'Associazione Dottori Scienze Agrarie e Scienze Forestali della Provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'illustre **COLLEGA** ed **AMICO**.

Partecipano al lutto gli amici: **Aiudila, Barlando, Pramaggiore, Margarolo, Orsi, Pastorini, Tardiu, Vaccanelo.**

Partecipano al dolore di Gianni:
Giannarita Lilli Calzolaio
Carlo Ciaci Gagliardone
Giorgi Franca Miramare
Giulio Maria Tarasi Rubino

Partecipa al dolore della famiglia Rava
Anna Maniscalco

Al lutto dell'amico Giovanni Rava partecipa **Alfredo Bigone** e famiglia.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custode via Genovesi 18 partecipano grave lutto della famiglia Rava.

Gino, Giovanna, Mariagrazia, Cesare e **Chiara** ricordano con affetto lo **ZIO CARLO**.

Stefania Peraglio e famiglia prendono parte al dolore.

Renato Bolli e famiglia partecipano addolorati.

Maria Antonietta e **Giovanni Perino** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Giovanni Raviola
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Clotilde**, la figlia **Flora** con il marito **Giancarlo Murcia**, il figlio **Vittorio** con la moglie **Caterina Rocca** e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 11,45 parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Paolo, Riccardo, Elisabetta, Alberto e **Paola** ricordano con amore il loro caro nonno **GIOVANNI**.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Collaboratori della Civil Video S.r.l. partecipano commossi al dolore del sig. Vittorio Raviola per la perdita del caro papà **GIOVANNI**.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Elena unitamente ai suoi famigliari piange la perdita del caro **PADRINO**.

La famiglia **Ajmone** partecipa commossa al lutto dell'amica famiglia Raviola per la perdita del caro cav. **GIOVANNI**.

Condomini inquilini Amministratore Custode stabile via Governolo 8 via S. Secondo 47 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.
Giovanni Raviola
— Torino, 13 dicembre 1988.

Partecipano al lutto di Vittorio gli amici
Wanda Eros Oggeroni
Silvana Piero Ricci
Angela Feca
Franco Nosengo
Filippo Saggeri
Pina Leotardo Catella
Gino Paolo Giorgio Bergallino
Carla Vegetti
Ada Quaglia
Adriana Francesco Modello
Anna Bertino

La **Pasqualini Italia S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Raviola per l'improvvisa scomparsa del
CAV. UFF.
Giovanni Raviola
— Milano, 13 dicembre 1988.

Dolorosamente è mancato
Annibale Achille Miroglio
Lo annunciano: la moglie **Marta**, il figlio **Piercarlo** con la moglie **Laura** e figli **Claudia** e **Stefano**; la nipote **Ada** col marito dottor **Carlo Carlevaris**; il fratello **Achille** con **Anna**; la cugina **Rita** e **Ada**, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr. ore 10 parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Ada, Carlo addolorati piangono lo zio **ACHILLE**.

Cristianamente è mancata
Luisa Arduisso ved. Marchisio
Con infinita tristezza lo annunciano i figli: **Dina, Fulvia**, la nuora **Vanda**, l'adorata nipote **Simonetta**, la sorella **Emilia Bozzola**, nipoti, pronipoti. Un grazie a Concetta per l'affettuosa dedizione. La cara salma riposa a Salerano nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1988.

Condomini, inquilini e amministratore di via Cibrario 36 bis, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luisa Arduisso ved. Marchisio
— Torino, 13 dicembre 1988.

Adriana è affettuosamente vicina a Fulvia.

La famiglia **Arlaudo** partecipa affettuosamente al dolore di Fulvia.

Mario e **Graziella** sono vicini a Fulvia con affetto nel ricordo della cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Roattino
anni 95
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Maria**, il figlio **Franco**, la nuora **Antonia**, i nipoti **Gianni** e **Daniela**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 nella parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Sairo Vincenti (AG) alle ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1988.

E' mancato
Umberto Corazza
Addolorati lo annunciano la moglie **Graziella**, i figli: **Gianna** con **Gianfranco**, **Fulvio** e **Enrico**, la mamma **Virginia**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 cappella ospedale San Luigi, Orbassano, indi la salma proseguirà per Roccavarano.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Giuseppe e **Rosy Bellia, Mario** e **Mary Ciprian** sono vicini nel dolore.

Serenamente è mancato
Sergio Chierico
anni 51
Lo annunciano i famigliari e i suoi cari. Un grazie particolare per l'assidua assistenza a medici e infermieri ospedale Martini via Tofane 8 Chirurgia.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Sono vicini a Rosanna e Cristiano le famiglie **Ripamonti, Passavino, Varalli, Bianco Giuseppe, Manna Tullia, Gaeta, Chiavazza, Reich.**

A Lanzo Torinese annunciano la scomparsa di
Maria Conti ved. Giardino
la figlia **Felicita, Piera, Graziella** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle reverende Suore Figlie della Sapienza del Castello di Valperga e al dottor Giancarlo Carla Michieli.
— Valperga, 14 dicembre 1988.

Sono vicini a Felicita e Bartolo **Rita** e **Felice, Renato** e **Aldo, Annamaria** e **Giulio, Maurizio** e **Carla, Marisella** e **Giorgio.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina Montersino ved. Viarengo
Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** con la moglie **Gilargia**, le nipoti **Paola, Annalisa, Chiara** e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10 parrocchia Santa Margherita. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1988.

Mario Spinnato, Vittoria Sorbo e tutto lo **Studio Scarzello-Sorbo** partecipano al dolore dell'amico Franco e della sua famiglia per la morte del padre
Giuseppe Picollo
— Torino, 12 dicembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Grillo** ringrazia con affetto e commozione tutte le persone che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del
dottor Ambrogio Grillo
— Pianezza, 10 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1908 1988
Bruno Luigi Bergamini
Un pensiero dai tuoi cari.

1907 1988
Antonino Ferrero
Vivi sempre con noi con infinito amore. S. Messa domani ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.

1907 1988
Giuseppe Ceratto
Santa Messa domenica 18 dicembre ore 10.30 parrocchia Cerealdo d'Alba.

1890 1968
Lorenzo Bogni
Sei oggi sempre **Mina Mercalo.**

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

In via Vigliani la boutique che aggiusta su misura **In piazza Benefica** le scarpe scontate

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di *Paola Amico*

MINI CLIENTI

Da un po' di tempo anche i piccoli badano al «look» e infatti sono sempre più numerose le case di moda che si occupano di loro

Giubbotto con pelo di coyote per il ragazzo, sintetico per il bambino

Gonna in raso (Koutsikou) e redingote rossa per la piccola

Bambini «grandi firme» come mamma e papà

Felpa imbottita di Koutsikou e cappello El Charro

Giubbotto per lui, spolverino imbottito per lei

Da **Caramello «Children wear»**, in vicolo Crocetta 6a, è in vendita la moda per i bambini più esigenti. Chi ha dai 4 ai 10 anni può scegliere tra le case più in voga al momento: Best Company, El Charro, By American, New England, Levis, Henry Lloyds, l'immancabile Uniform, Ivy Oxford, Avirex, Pepperino, Caverino.

Koutsikou è una linea che soddisfa la voglia di estrosità e di eleganza delle bimbe più coquettes. Al momento propone miniabiti in angoretta o in felpa da abbinare ai pantacollant con volant sul fondo (80.000), completi formati da gonnellina arricciata (95.000) e felpa (89.000), giacconi in felpa trapuntata (200.000), gonne in raso con sottogonna in tulle (115.000). Per i colori, accanto ai tenui pastelli, anche per le ragazzine, regna sovrano il nero.

Prezzi un po' più contenuti per i modelli proposti dalle altre case. Per i giorni di festa sono adatti i tubini trapuntati (72.000) da abbinare alle camicette in piquet con collo arrotondato oppure le gonne in felpa (65.000) con sottogonna in tulle (50.000). Velluto elasticizzato per i pantaloni dal taglio classico con spacchetto al fondo — modello «New York» per gli intenditori — (105.000) e per le gonnelline aderenti come quelle della mamma (55.000).

Per il grande freddo maglie pesanti con applicazioni e decorazioni (129.000) o giacche tirolesi in lana cotta (90.000) da indossare sotto i cappottini di Ottavio P. in panno blu o verde con colletto in velluto (260.000).

Per i maschietti ci sono jeans e pantaloni in velluto, cotone doppiato, imbottiti o foderati. El Charro propone i suoi modelli (70.000) nei colori délavé da abbinare a maglie in shetland (73.000) o felpe (69.000). Sono di Ivy Oxford i giacconi in panno o tessuto impermeabilizzato (150.000), mentre Best Company propone un giubbotto in velluto stile «caccia» con tasconi, nel colore verde muschio (150.000). Per la montagna c'è la classica giacca a vento con imbottitura termica (350.000) o il giaccone in nylon impermeabilizzato della Henry Lloyd (200.000).

Chi ama l'originalità sceglierà il cosiddetto canadese, un giubbotto con cappuccio profilato di pelliccia: c'è quello di casa nostra che costa intorno alle 150 mila lire, oppure l'originale americano (280.000), ma vale la pena ricordare che è fabbricato in modo da poter resistere all'aperto, a una temperatura di quaranta gradi sotto zero. Altri particolari: la cerniera lampo scorre perfettamente anche col freddo polare e il pelo, non sintetico, ma di vero pelo di coyote. Ok per le ottime prestazioni, ma forse il coyote poteva anche essere risparmiato.

Tanti anche gli accessori. Burlinghton propone le calze in lana dai soliti disegni a rombo, mentre El Charro è presente con tutta la sua collezione: cappelli in pecari con visiera (59.000), guanti imbottiti (40.000), zaino, stivali, portafogli (35.000), boxer e maglietta. Sono come quelle di papà, le scarpe tipo inglese allacciate in cuoio o scamosciate (Dr. Martens).

In occasione delle feste natalizie, a tutti i piccoli clienti verrà dato un omaggio. Agende, cartelline, portamatite, notes della Best Company porteranno un po' di allegria sui banchi di scuola.

DA LETIZIA

Se si vuole aggiungere al modello esclusivo un «tocco» personale

Completo in maglia nero e mantello in maglia bianco con sciarpa

Letizia, in via Onorato Vigliani 3/h, si è affermata nella piazza torinese per i modelli esclusivi. Segue, com'è doveroso, le tendenze della moda, ma preferisce interpretarle da sé e rivedere quanto viene normalmente proposto sulle riviste specializzate. La signora con qualche chilo in più (sempre ammettendo valida il teorema *«magro uguale bello»*), con l'aiuto di Letizia può tentare di mascherare piccoli difetti. I capi sono costruiti su misura, poi rifiniti con cura artigianale e consegnati nel giro di pochi giorni. Volendo, è possibile acquistare gli abiti già finiti ed esposti per mostrare alle clienti la collezione: se la taglia non è quella giusta, il vestito viene comunque ripreso, allungato, accorciato o rimodellato sulla nostra figura.

Se ci piace un modello, ma lo preferiamo in un altro colore, possiamo farcelo confezionare in pochi giorni. Particolare importante è che i tessuti sono di buona qualità e, volendo, li possiamo avere anche firmati. Chi preferisce il disegno esclusivo può scegliere di farsi dipingere a mano il capo scelto: Aurelia Pusar, un'artista torinese che usa tecniche speciali collabora con Letizia per dare un tocco di originalità anche al semplice tubino nero.

Non facile parlare di prezzi, perché variano, come è logico, in funzione del tipo di abito richiesto e del tessuto scelto. Ecco comunque alcuni esempi: body elasticizzati rossi o grigi tempestati di paillettes (120.000), maglie in lurex con scollatura alla Rita Hayworth (120.000), abiti in maglia lavorati con fiati tipo Missoni (198.000), giacche in seta con baschina e strizzate in vita da una cintura fermata da due rose (350.000). Prezzi leggermente superiori per i capi spalla o per gli abiti da cerimonia.

Anche le maglie sono tante: l'atelier si appoggia a un laboratorio specializzato e rielabora i modelli con inserti in velluto, passamanerie, ricami, jais e paillettes. I costi variano in funzione del decoro e partono da un minimo di 140 mila lire.

Curati anche gli accessori per valorizzare al massimo ogni «mise», da quella più sportiva a quella da gran soirè, come hanno potuto constatare anche le clienti più incredule in occasione della presentazione dell'ultima collezione applaudita il 26 ottobre all'Hotel Ambasciatori.

Per la sposa seta damascata e baschina ai fianchi

Per la sera smocking in lana con risvolti in raso

LE OCCASIONI

E sui banchetti arrivano borse e scarpe per le feste

Alcuni modelli di scarpe e borse in esposizione sul banco di Natta al mercato di piazza Benefica

Scarpe e borse firmate sono in vendita accanto da Natta, al mercato di Piazza Benefica il mercoledì e il venerdì. Madras, Marli Bologna, Carrano, Yves Saint Laurent, Pancaldi, Sergio Rossi, Rossetti, Moschino, Tombini (altra linea di Pasquali) sono solo alcuni dei nomi che troviamo sul banco.

I modelli sono attuali (spesso troviamo le stesse cose nei negozi del centro a prezzi che sono almeno il doppio), dal décolleté, alle paperine, agli attuali modelli allacciati tipo uomo.

I prezzi vanno dalle 60 a un massimo di 98 mila lire. Sono di questa stagione gli stivali alti sopra il ginocchio di Sergio Rossi, offerti a 180 mila lire (il prezzo di vendita regolare è di gran lunga superiore).

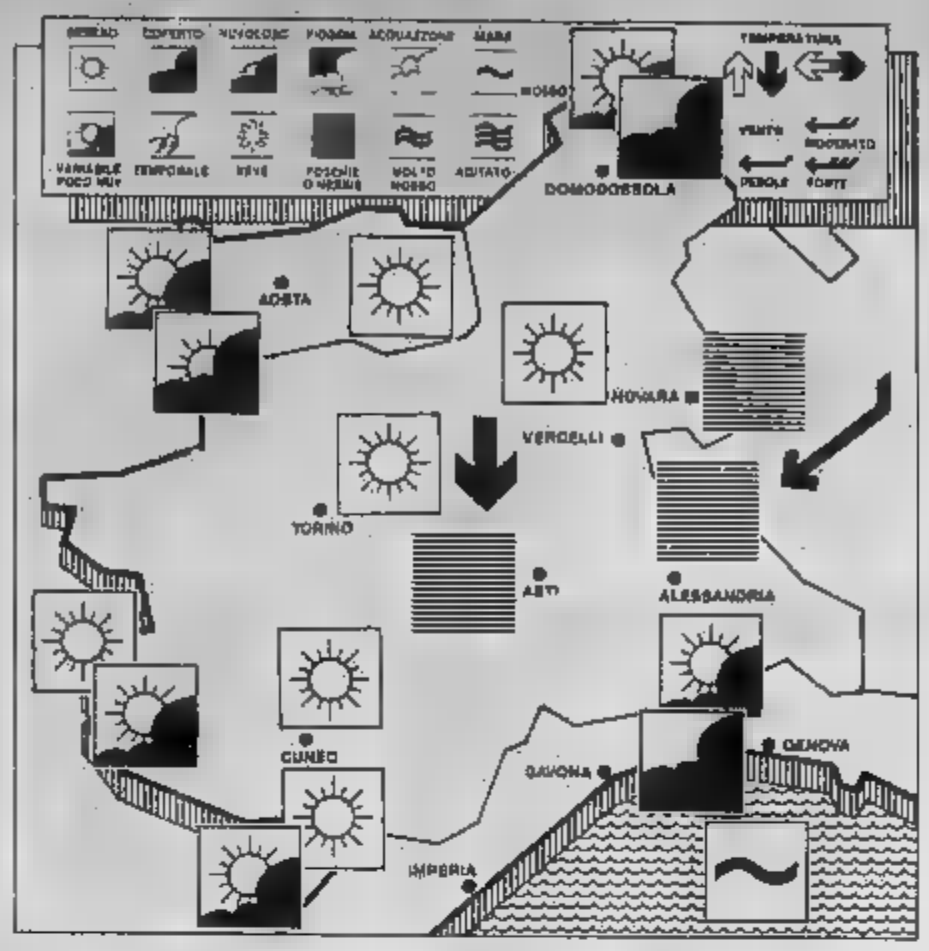
Al momento è piuttosto interessante uno stock di borse da sera: pochette a forma di cuore o aggraffate in raso, bustine piccole piccole come impone la moda attuale costano tra le 50 e le 70 mila lire. Convenienti i portafogli firmati Valentino venduti alla metà del prezzo dei normali circuiti di vendita: anche qui si tratta di pezzi unici di campionario.

Firme prestigiose anche per le scarpe da uomo: Theo Tyler, Pollini, Rossetti, Trussardi (il prezzo è intorno alle 80 mila lire). La cifra sale per i modelli di Moreschi o quelli da smoking da indossare nelle prossime feste natalizie (180.000).

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori/Ecologia Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La perturbazione che ieri ha attraversato velocemente l'Italia da Nord a Sud, stazionа ancora sul Mar Ionio e sulla Grecia, interessando con tempo perturbato il Meridione della penisola. L'estensione dell'anticiclone a Nord blocca l'evoluzione delle correnti occidentali, favorendo l'insorgere di correnti settentrionali che portano sul continente ancora aria fredda di origine artica.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevedono condizioni di instabilità, con cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità interesserà l'arco delle Alpi e Prealpi dal settore delle Pennine, dove saranno possibili precipitazioni anche a carattere nevoso sui versanti esteri, con deboli ripercussioni all'interno. Livello barometrico in aumento in pianura, con valori di 1025 millibar. Foschie, nebbie e gelate notturne in pianura.
TEMPERATURE. Sempre rigide, specie le minime, ma nelle medie stagionali.
VENTI E MARE. Deboli da Nord, Nord-Ovest con tendenza a Nord-Est e Mar Ligure e di Corsica molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, con locale nubi alto-stratificate al mattino sui rilievi alpini ed appenninici, ma in rapido dissolvimento. Temperature ancora molto basse, che favoriscono la formazione di foschie, banchi di nebbia e gelate notturne. Venti variabili da Nord, Nord-Est con mari molossi su nel Golfo di Genova che nel Mar di Corsica.



TEMPERATURA (ore 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-1	4	Novara	-1	4
Alessandria	-1	5	Aosta	-4	4
Asti	-1	6	Genova	7	10
Cuneo	-2	7	Savona	7	10
Imperia	2	7	Imperia	7	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-1	13	Torino	-3	12	Trieste	6	13
Venezia	2	12	Milano	-4	10	Bologna	2	11
Firenze	8	14	Pisa	3	15	Ancona	6	9
Perugia	6	9	Pescara	4	9	L'Aquila	1	6
Roma	2	16	Campobasso	3	8	Bari	3	13
Napoli	5	16	Potenza	4	10	S.M. Leuca	6	13
R. Calabria	8	18	Messina	11	16	Palermo	10	17
Catania	3	17	Alghero	10	15	Cagliari	13	16

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	7	8	nuvoloso	Lisbona	7	14	sereno	
Atene	4	13	nuvoloso	Londra	5	10	nuvoloso	
Bangkok	17	28	sereno	Los Angeles	11	22	nuvoloso	
Berlino	10	10	ne	Madrid	9	15	sereno	
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	-14	-14	nuvoloso	
Buenos Aires	18	28	pioggia	Mosca	-15	-8	nuvoloso	
Copenaghen	-2	4	nuvoloso	New York	-10	-7	sereno	
Francoforte	8	10	ne	Parigi	5	10	sereno	
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Pechino	-5	3	sereno	
Ginevra	4	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	30	36	sereno	
Helsinki	-16	3	neve	Varsavia	-1	4	nuvoloso	
Il Cairo	9	21	sereno	Vienna	4	5	sereno	

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

E' più che mai necessario muoversi con prudenza, valutare le scelte e dominare le decisioni impulsive. Soprattutto l'Ariete di Marzo deve imporsi una pausa, perché le iniziative sarebbero sbagliate. Il che non vuol dire cedere al pessimismo.

TORO 21 aprile 21 maggio

Siate tolleranti e in poco tempo risolverete la crisi in amore. In tutti gli altri campi, il successo immediato e le ottime prospettive future gratificano la costanza e la determinazione con cui il Toro persegue i propri scopi.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Rimandate le eventuali decisioni di qualche giorno e la fortuna diventerà facile. Per il momento, limitatevi ad approfondire le circostanze poco chiare e abbiate l'elasticità mentale necessaria per scoprire i vostri forti.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Continuano sia la fortuna in amore per il Cancro di Luglio sia gli ostacoli e il disordine di vita per il Cancro di Giugno. Ma l'instabilità psichica riguarda un po' tutti i nati nel Segno che devono controllare i loro impeti emotivi.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Orgoglio e volontà si rivelano utilissimi nella routine professionale e sociale, ma non in amore. Le polemiche e i malintesi sono ancora all'ordine del giorno e specialmente i nati negli ultimi giorni del Segno rischiano una rottura.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Occorre superare dubbi, ansie o timori e combattere contro una visione pessimistica delle cose, peraltro del tutto ingiustificata. Raziocinio e immaginazione possono rivelarsi vincenti nelle nuove iniziative da intraprendere.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Lasciar perdere nelle questioni importanti e irritarsi per delle inezie è il comportamento più sbagliato che si possa tenere. Presapochismo e permalosità sono i nemici da combattere; la diplomazia è l'arma vincente su tutta la linea.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Comincia il lento ma significativo cambiamento di vita e delle essenziali concezioni. In un contesto fortunatissimo per ciò che riguarda il futuro, [illegible] gratificazioni immediate, [illegible] piacevoli e [illegible] sentimentali.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Giovedì fortunato, con viaggi o spostamenti di lavoro molto utili e con belle notizie da sfruttare in [illegible]. Tendenza [illegible] approfondire le situazioni ma a muoversi [illegible] prontezza, cercando di evitare lungaggini. Il che è un [illegible]

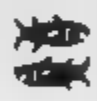
CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

Impossibilità di fronte ad un piccolo ostacolo e [illegible] superamento. Le Stelle sono prodighe di esperienze gradevoli, di gratificanti imprese a lungo termine e di piccole fortune immediate. In amore, sentimenti sereni e contraccambiati.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Preoccupazioni in campo affettivo che però riguardano soltanto i nati nell'ultima decade. Per gli altri, la giornata è gradevole, anche se non esaltante e se [illegible] qualche momento di noia. Approfittatene per riflettere un po'.

PESCI 19 febbraio 20 marzo



Giovedì praticamente perfetto, anche se [illegible] qualcuno il denaro potrebbe scarseggiare. Ma le prospettive future sono buone. I Pesci non commettono errori e [illegible] importanti protezioni. In amore, [illegible] al settimo cielo.

IL CORPO E LA MENTE — CHE COSA HO? — *Testi di Luisa Levi, disegni di Paola Merlo*

Ictus cerebrale: è come se mancasse la «corrente»

«Gentile dottoressa, mia mamma ha avuto una paralisi improvvisa del lato sinistro del corpo e ora si sta riprendendo molto lentamente. In ospedale hanno parlato di "ictus cerebrale". Può spiegarmi che cosa significa esattamente?»

Per «ictus cerebrale» si intende un improvviso danno cerebrale e le sue conseguenze, dovuto a problemi circolatori. Il cervello è la centrale di comando di tutto il corpo.

Dalla periferia, attraverso i nervi sensitivi, quelli cioè che trasportano le sensazioni (tatto, dolore, temperatura, etc.) arrivano le informazioni. Nella parte più superficiale del cervello, la cosiddetta «corteccia», queste vengono elaborate.

Se necessario, partono gli impulsi che determinano i movimenti dei muscoli: dal cervello, partono infatti i nervi motori che percorrono il midollo spinale e raggiungono i muscoli in ogni punto del corpo. Uomini e animali possono quindi dare risposte complesse a determinati stimoli.

Per funzionare questa complicata centrale ha bisogno di molta energia, che le viene fornita sotto forma di zucchero dal sangue. Se manca l'afflusso di sangue attraverso le arterie, esso ne soffre immediatamente. Per fare un esempio, è come se in un cervello elettronico venisse a mancare la corrente.

Se manca del tutto non funziona più nulla: se invece il sangue arriva ma con una pressione insufficiente, avviene la perdita di coscienza. Se manca in quel punto ci sarà anche questo limitato: se un'arteria che raggiunge un determinato punto del cervello con funzioni specifiche si esclude o si rompe, quelle funzioni non potranno più essere svolte.

Una delle cause più frequenti della chiusura o della rottura è l'arteriosclerosi che danneggia le pareti delle arterie. In altri casi può trattarsi di un embolo di varia natura.

I nervi motori partono da due aree che stanno nelle parti laterali del cervello. Quando una di queste cessa di funzionare avviene la paralisi di un lato del corpo. Se la lesione è a destra la paralisi sarà a sinistra, se è a sinistra è paralisi a destra perché le parti inferiori del cervello le fibre motorie si incrociano e passano dal lato opposto.

A seconda che il danno ai vasi sanguigni sia più o meno esteso la paralisi sarà più o meno completa.

Trascorso un certo numero di giorni, alcune arterie delle aree limitrofe può giungere un po' di sangue e può quindi ristabilirsi una certa circolazione. Questi sono i momenti in cui si può avere una ripresa dei movimenti.

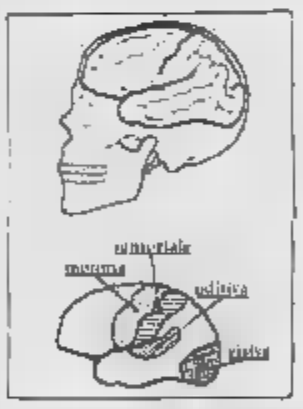
Appena si determina l'ictus, cioè il fatto acuto, improvviso: si usano farmaci che entro certi limiti servono a circoscrivere il danno.

Quando vi è un accenno di ripresa è di fondamentale importanza che il malato venga aiutato con un paziente lavoro di rieducazione e con la ginnastica a recuperare la motilità perduta.

Con questa rieducazione, il malato collabora, si ottengono spesso risultati spettacolari.

Se un'arteria con funzioni specifiche si rompe, quelle funzioni non si svolgono più

Il cervello è la centrale di comando di tutto il corpo: ogni sua parte ha un compito preciso



PENSIONI — *a cura di Mario Stratta*

Anzianità: versamenti per almeno 35 anni

«Nonostante ne abbia sentito ripetutamente parlare, ho ancora adesso qualche confusione in proposito della pensione di anzianità...».
Maria Casalegno, Torino

«Sarebbe possibile avere alcune indicazioni di massima sui requisiti per avere la pensione dei 35 anni?».
M. Ghisalberti, Cascine Vica

«Come lettore chiedo: la pensione di anzianità viene corrisposta a qualsiasi età?».
Giovanni Addonso, Vercelli

Tre distinti quesiti per un solo problema: la pensione di anzianità. E' questa una forma di pensione che il lavoratore può ottenere prima dei raggiungimento dei normali limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia purché ricorrano le condizioni previste dall'articolo 22 della legge 153/69.

1) Siano trascorsi 35 anni dall'inizio dell'assicurazione.

2) Risultino versati 35 anni di contributi corrispondenti a 420 contributi mensili o a 1820 contributi settimanali.

3) Non presti attività lavorativa alle dipendenze di terzi alla data di presentazione della domanda di pensione. Non c'è preclusione se si tratta di attività subordinata svolta all'estero, o come addetto ai servizi domestici o in agricoltura come salariato fisso a giornaliero di campagna. La cessazione di attività subordinata al momento del pensionamento dev'essere attestata dall'assicurato con una dichiarazione di responsabilità inserita nel modulo di domanda di pensione.

Per raggiungere il requisito dei 35 anni di contribuzione vengono considerati utili, oltre ai contributi obbligatori, quelli volontari e figurativi, ad eccezione di quelli per malattia e disoccupazione. La pensione di anzianità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e viene calcolata secondo i criteri previsti per la pensione di vecchiaia.

Contributi da recuperare

«Ho sentito parlare della possibilità di recuperare parte dei contributi che non è stato possibile versare alla Previdenza Sociale a causa della deportazione nei lager nazisti durante l'ultima guerra. Le sarebbe possibile indicare la relativa legge e, per sommi capi, la sua applicabilità? Grazie di cuore da parte di una sua fedele lettrice».
Arcadia, Torino

Accontentiamo la nostra lettrice: la legge 21 dicembre 1974 n. 702 accordano la facoltà di riscatto per i periodi dal 10 giugno 1940 al 9 ottobre 1945 non coperti da contribuzione e per i quali la qualità di internato o di deportato sia comprovata da certificazione del Prefetto della provincia di residenza. La domanda non è soggetta ad alcun termine e l'onere dell'operazione è contenuto in sei contributi base. Per ottenere il riscatto il richiedente deve far valere almeno un contributo settimanale obbligatorio, non importa se versato prima o dopo il periodo da riscattare. E' comunque opportuno che per il disbrigo della pratica la nostra lettrice si rivolga ad un ente di patronato e di assistenza sociale.

Un aiuto per adattare l'alloggio

Avere a disposizione un alloggio idoneo rappresenta una condizione indispensabile per consentire la permanenza in famiglia di minori e adulti handicappati specie se gravi o con difficoltà di deambulazione. Importante, a questo riguardo, può essere il ruolo delle amministrazioni comunali, al fine di sostenere anche dal punto di vista economico i nuclei familiari interessati. Un esempio interessante viene dal Comune di Torino: negli ultimi anni, ha assunto specifiche deliberazioni in questa materia, che possono rappresentare un punto di riferimento anche per altri enti locali.

La città di Torino ha stabilito, infatti, «di intervenire nella copertura totale o parziale delle spese sostenute da soggetti inabili ed handicappati per adeguamenti delle abitazioni, onde renderle accessibili e rispondenti alle loro esigenze mediante l'apposizione di apparecchiature idonee a superare le barriere (ascensori, elevatori, ecc.) e o lavori di piccola e media ristrutturazione di alcuni locali dell'abitazione (adeguamento di servizi igienici, ecc.)».

L'erogazione del sussidio è ancora riservata ai soggetti con invalidità non inferiore al 67 per cento, accompagnata da gravi menomazioni fisiche agli arti superiori e/o inferiori o età superiore ai 65 anni, ridotta comunque in condizioni fisiche e per situazioni di isolamento.

Anche le Camere stanno discutendo un provvedimento di carattere generale, prevedendo un fondo nazionale.

Mario Tortello

LA RICETTA — *a cura di Anna Bona*

Plin al sugo d'arrosto

Sempre dal «Menu di» prettamente piemontese:

«Fate un po' di farina, 3 uova, sale, 500 gr arrosto di vitello, 100 gr prosciutto, 100 gr mortadella, 2 uova, un pizzico di [illegible] e rosmarino tritati, 100 gr parmigiano.

Preparare la pasta per i tagliolini, lasciarla riposare almeno mezz'ora, tirarla in fogli piuttosto sottili e tagliarla con la rotella dentata in rettangoli di circa 7 cm per 3.

Preparare intanto il ripieno tritando finemente l'arrosto di vitello, il prosciutto, la mortadella e amalgamare tutto unendo il parmigiano grattugiato, il pizzico di salvia e rosmarino e le due uova, aggiustare di sale.

Pennellare con uovo sbattuto i piccoli rettangoli di pasta, mettervi su un lato una nocciola di ripieno d'arrosto, richiudere e premere ai due lati con le dita come plissé. Ecco pronti i famosi «plinfatti a mano» che devono il loro nome a questa particolare chiusura ai lati. Cuocerli pochi minuti in acqua bollente e salata, scolarli e condirli con il sugo dell'arrosto usato per il ripieno.

Grazie allo chef Massimo Nigra.

Tutti i collaboratori del «Ristorante La Caparmina»: Luciano Citterio, Pasquale Gallo, Antonio Dilemma, Riccardo Rubello, Domenico Massaro, Massimo Nigra, con i proprietari Achille e Nico Gallo, hanno fatto gli auguri di Buon Natale a tutti i nostri lettori e telespettatori, brindando con una flute di spumante Martini Brut Riserva Montelera. Grazie a tutti per l'affettuosa collaborazione.

«Invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Maresco 32 (Torino). Anna Bona ne selezionerà tre. I presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanchi, Armando Zaccetti, Bruno Liberati, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano, le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle ore con replica alle 15.

MALIGNATUTTO

Associarsi ad ogni costo trebbiatori, misantropi consumatori di supposte

Associarsi, tutti, ad ogni sto. A Napoli è nata da l'Aipef, protestati e falliti (in programma convegni, serate, gite sociali, assistenza legale), mentre l'altra settimana a Canavese è stato battezzato il Club Imbecilli. Data la condizione categoria è prevista un'affluenza oceanica iscritti. Scorrendo le Pagine Gialle si scoprono poi cose curiose.

C'è «privi della vista» parola cieco è diventata improvvisamente insufficiente, vaga, offensiva?), macellai equini, dei trebbiatori, (grave e irrisolto il problema della pula). C'è l'Unione piemontese proprietari di animali domestici (via Aquila 26/B), la Società piemontese per la caccia a cavallo (in via Cacciatori a Nichelino), la Cooperativa Moro (ri- agli immigrati africani?) e c'è anche l'Ata, in corso Re Umberto, Associazione per la tutela dell'assicurato: un club che difende i diritti di chi già dovrebbe essere difeso a sufficienza dalle polizze? non basta, esiste anche l'Associazione piemontese protezione utenti (via Fabro). Il massimo, che ci si riunisce per difendersi da un ente pubblico per tutelare salute.

Alla «circoli», sempre nelle Pagine Gialle, annidano poi sodalizi ermetici: il «Francaleone» (via San Francesco da Paola), «Cicuta» (unione avvelenatori?) in via Sant'Anselmo, «Uni-Piu» in via Pellico (consumatori supposte contro febbre?). Oscuri gli circolo Stramaglia, seguito dal circolo Strippoli. In corso San tino, per la serie «religione» c'è un ufficio «Informazioni Busiate e vi aperto.

Di questo passo il arriverà delirio dell'Uim, Unione italiana misantropi, dove brontoloni e insofferenti del prossimo potranno tenere acidi convegni e strapparsi l'un la lesena.

F. SC.

Un suggestivo controluce fontana all'aiuola Balbo, le vie Cavour e del (foto Giovanni Giovannini)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	39991
Polizia stradale	641853
Guasti gas Italgas	882324
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	3054839
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	548000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, s. Svizzera 164 753091
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico M. Lazzaro, v. Chieri 9867141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 636322
c. Bramante 88/90.
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29121
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 705333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Nuovo Astanteria Martini, p. Donatello Sangue 2 23081
Ostetrico, v. Juvarra 19
pediatrico ginecologico, c. Spezia 60
Centro Antiveleni, c. Polonia 14

Farmacie ore 19,30/22,30

V XX Settembre 5 543287
V Monginevro 29
C. Svizzera 42
V. S. Remo 37
V. Sempione 112
C. Francia 1/b
Notturne ore 19,30-8
C. Vittorio Emanuele 66
P. Massaua 1 780308
V. Nizza 86 6699259

Volontari a

Aaldo, v. Giobert 40 540469
Abele, v. Sacchi 532386
Ail, v. Stampini 36 3204232
Aaldo, v. Cumiana 35 331301
Assistenza, v. Po VII 182 8191820

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aldo, v. F. Tommaso 38 658095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1672
Interagay

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

372.226; Abate, 701 124, 380.450; Abbate, 707.2361; Agostino, 707.2514; Albano, 707.3746; Arami, 707.0770; Alma, 335 8464; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 788.6686; Balma, 336.2748; 335 6080; Dora, 335.8268; 337.891; 731.057; Manna, 271.242; Reale, 377.887

Elettricisti

440, v. Nizza 8, 351 439
Aste, c. Orbassano 187.
Bertola, v. Sirtori 154,
Bresan, v. Cibrario 90, 259 4250 a c.
Agnelli 148, 757 068
Clot, str. Lanzo 88,
Vrena, v. Rhone 5, 670

ANIMALI

Dopo, v. S. F. da Paola 30
Lipu, v. Livorno 18
Wwf, v. Livorno 18/a

Pronto soccorso

notturno e festiv.
Bl. Sechis, v. Varolanga 174 733642
Dr. Benelli, c. Agnelli 101 388086
Dr. Biglia, c. Peschiera 148/c 209185
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3087509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Ballore 61/b 8600033
Dr. Ernesto, v. Villar Focchiardo 4 598341 cod. 1413
Dr. Fissore, v. dalla Rocca 30 cod. 1200
Dr. Garigio, v. Biobere 87
Dr. Giordano, v. Salute 108 734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Lasa, v. Boucheron 19/b 544140

DOCUMENTI

Dove richiederli

Nascita, matrimonio, morte, residenza, stato famiglia, cittadinanza, identità, autentica foto-firme-documenti, tessera tramviaria anziani, libretto lavoro, iscrizione liste elettorali.

V. Conolana 23 57665104
V. Dego 6 305843
C. 350725
V. Galiano 77
V. Morgita 55 bis 442871
V. M. Ortigara 95 705858
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrara 81 726033
Vl. Mughetti 10 720843
V. Calamandrana 12
V. C. Marsala 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734230
P. Fratelli 7 2620854
V. S. Benigno 264444
C. Vercelli 2741441
C. Moncalieri 18 698690
C. Unione Sovietica 8182045
V. Nagarville 8

PER VIAGGIARE

Asi 115
Europa Assistenza 530855 - 517760

Autonoleggi

Avis
Europcar
Maggiore
Hertz 8800013

Taxi urgente

Radio taxi 5749
Centrale taxi
Pronto taxi 5737
Radio taxi

Gtaxi 7420564
Eurotaxi 4700573 - 5778626
Interurbe 4700636 - 5778630

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/346256
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738555
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713182
Autostrade 3520552

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301818 5,45, 8,15, 9,45, 11,15, 12,45, 14,15, 15, 16,45, 18,30, 17, 17,30; 18; 18,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello.
Part.: 6 solo feriali; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21. 23 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,20.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriali * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211487
Autolinee internazionali
Sadem 301818, c. Inghilterra 3
Torino - Alassio. Mariadi p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 18,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3. Parigi 10; Londra 18,45
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,15, a. Barcellona ore 8,30. Valencia 13,45. Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova 517251
Stazione P. Susa
Torino - Roma: p. 5,10 a. 13,35; 6,20-10,05; 15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
- Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 8,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 18,10; 21,40; 21,53; 22,35.

Aeroporto Città di Torino

Informazioni 5778361
Biglietteria 5778371
Torino - Reims: p. 7,05 - a. 8,10. 7,30 - 8,35; 8,55 - 10; 10,50 - 12; 14,30 - 15,35; 15,35 - 16,40; 18,35 - 19,40 sabato e domenica; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 16,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10
Torino - Catania: 16,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 15,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica. 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato. 8,25 - 10,15 e 17,35 - 19,35 - 19,25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55, 16,55 - 20,10 escluso sabato

A DOMICILIO

Noleggi e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 19/g 510512
Bartolli, p. Castello 29
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Deambrosis, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confetteria Stratta, p. Il Carlo 181 547990
Robert & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122264

Ristoranti

La Parchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl domenica 388222
La Squola, c. G. Cesare 80 851436
Pronto Pizza 7714434

Film

Top video, v. Saorgio 25 3196388

CULTO

$.

Duomo, v. XX Settembre 87 7,30; 9; 10,30. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 18
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 8212385: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 17,30 18; 18,30 Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 19,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 fer. 6; 8; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
Cappuccini, v. 36, 8212365 fer 18 sol. sab 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. rio 23, 669.2535: ore 10,30. Comunità terapeutica, v. B. Pio V 12. 669.2367, ask ore 8.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.260: dom. ore 10
Testimoni Cristo, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom ore 15 - p. Cardioco 130, 695.376: mer ore 18, ven: ore 19,30, dom ore 16
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 827.0578 dom. ore

e pacchi

Datacolli, v. S. Teresa 197
Jet service, v. Ancoli 2 4731121
stato-jet, v. Lagrano 2 5611910
Moto-taxi, v. Susa 18 797878
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17
R.A.M., v. Pigafetta 32/a
Torino Express, via Govone 5 54

Uffici postali

aperti dal pomeriggio 8,15-18,30.
V. Alfieri 10 5612177
V. Villarbasse 28

V. Avogadro 8 540847
V. Droga 127
V. Bruno 1 4470826
V. Foglizzo 29 731036
V. Monterosa 80 857096
V. Genova 113 634841

Noleggi

C. Agnelli 130, CRT; v. Aglietti di Gernasco, S. Paolo. c. Belgio 88/b, CRT; c. Brennero 64/b, S. Paolo, c. Brescia 20/d, CRT; v. Cibrario 36, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 84, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/b, Comit, c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo, c. G. Cesare 39, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 272, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT, v. M. Cristina 99, S. Pop Novara; p. Massaua 5, S. Paolo, v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 73, S. Paolo, v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT, v. Nizza 360, CRT, c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, S. Subalpina; c. Orbassano 260/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo, c. Peschiera 162, S. Paolo, c. Peschiera 182/a, S. Roma, c. Peschiera 237/a, S. Subalpina; v. Pinelli 2, S. Paolo, v. Po 36, S. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo, c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo, p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Saboino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo, p. Statuto 4, CRT, v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 48, S. Paolo, c. Svizzera 185, BNL, c. Toscana 135, S. Paolo, c. Taranto 149, Comit; c. Trapani 71/a, 88; c. Turati 16, S. Paolo; c. Unione Sovietica S. Paolo; v. Vanchiglia 27, S. Pop Novara; c. celli 108; S. Pop Milano; v. 160/1, S. Paolo; p. Vitari 9, CRT, c. Vinzaglio 27, S. Stella; c. Veporio S. Paolo; c. Vittoria 187, S. d'America.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 138, S. Stella, v. Cernaia 7, S. Antonino di Credifi; v. Garibaldi 13, S. di Stella, v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, S. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, S. Nac. Comunicazioni; v. 224, CRT; v. Roma 252, BI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 8, Comit; v. S. Teresa 28, S. Subalpina. v. 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Monti 4, Cesare

Rep. Prov. Lombarde, c. Vittorio 35, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Cellella, v. Regazzoni 97, 205.0089
Lidolano, v. Medighini 25, 308.5857
Olimpica (Stadio Comunale), c. stoppa 113,
Parri, v. Tiziano 39, 635.202
(Parco Carrara), c. Appio Claudio 106,
Sampierdena, v. Gottardo 10, 209.5248
Sospello, v. Sospello 118, 257.853
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351 571
Trocete, v. Veglo 31, 721.822

DI NOTTE

Farmacie

C. Giulio Cesare 22, IP

Rep. Prov. Lombarde, c. Vittorio 35, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Cellella, v. Regazzoni 97, 205.0089
Lidolano, v. Medighini 25, 308.5857
Olimpica (Stadio Comunale), c. stoppa 113,
Parri, v. Tiziano 39, 635.202
(Parco Carrara), c. Appio Claudio 106,
Sampierdena, v. Gottardo 10, 209.5248
Sospello, v. Sospello 118, 257.853
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351 571
Trocete, v. Veglo 31, 721.822

DI NOTTE

Farmacie

C. Giulio Cesare 22, IP

C. Casale 288, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. de Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 288, Ola.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Asso Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P.zza C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange,
C. Vittorio E. II ang. c.so Dante Felice
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27. 447.7171
Artechoke, S. Secondo 57, 597.137
Wanderbeck, Moncalieri 146, 685.889
Casanova, Volta 4,
Tango, Avet 3, 461.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9 669.6580
Da Piero, Regina 104, 521.5375
Eden, Remondo 16, 605.0321
Fara, Po 30, 812.2434
Garden, Val Salice 8, 653 658
Insidetta, Donizetti 6, 650 2005
La Lucciola, Taranto 206, 300 097
Napoleon, S. Massimo 14, 830 775
Le Rat, Stradella 8, 278.953
Massaua, Massaua 8, 780.703
Principe, Principi d'Acaja 45,
Pytio, Monginevro 348/14, 698.3585
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2, 881.1158
Via Da Rosa, Berthollet 6,
Bagarl, Sacchi 34, 547 530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.786
Charming, P. Cittadini 32, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.187
Club «V», Vinzaglio 3, 511.736
Due Club, Porti 12, 669.0408
Summertime, Virginio 1, 534 773
Evergreen, Sacchi 28, 541.026
Heaven, Maddalena 172, 881 0377
Hyperia, Cavoli 1,
Jumping Jack, Monteleone 62, 321 881
Le Privè, Cameano 11, 536.362
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano, 9019679
Moulin, Volta 8, 945.488
Motel Cabaret, Giolitti 33, 540.841
Oil Club, Guala 147, 615.169
Sun Rave, Fabrizi 71, 740.615
New York, Genova 208, 805 0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 447.088
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Pontevecchio, Monopoli 5, 850.297
Regina, Ventimiglia 152, 857 488
Rendez-Vous, Maddalena, 881.0909
Stardio 3, Nizza 22, 660.5431
Templari, S. Chiara 48, 488.
The Big Club, Grassi 28, 880 463
Yep, La Chiusa 13, 471.
Taboo, Saluzzo 9, 859.880
Ventiglio, v. Sebastia 28, 881.1988
Vogue, Andrea Doria 8, 853.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, 646.818
Colombia, Goito 6/bis, 888.914
Le Perroquet, Goito 18,
My Club, M. Cristina 66,
Odeon, Pomba 7, 649.833
Teatro, Rossini 14/C, 882 808

MOSTRE

Tutti gli uomini di Caffi le lotte sociali, il lavoro quotidiano

In concomitanza alla retrospettiva di Nonnellini, la Galleria Berman, diretta Giuliana Godio, via Arcivescovado 9, propone una scelta di composizioni dell'artista bresciano Gianfranco Caffi, che ha recentemente esposto al Palazzo della Giunta Regionale in piazza Castello. In particolare, presenti dipinti e incisioni che testimoniano la adesione a una figurazione lega paesaggi all'intensità di certe figure che recuperano dolente dell'uomo attraverso il tempo, lotte il lavoro quotidiano. mostra resterà aperta al 17 dicembre.

GALLERIE

ANTICHITA' BERNARDIS (Inghilterra 27 - tel. 545.257). Dipinti antichi
ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D, tel. 830.878): Argenti antichi e oggetti da collezione sec. XVIII-XX si 24/12 (10-12,30; 15,30-19,30)
ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 11, tel. 31.566, Novara). Mostra di dipinti, oggetti da collezione, icone, stampe e disegni.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo cat. n. 170. Stampe antiche e moderne - Liste n. 10
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.804): Personale del pittore Silvio Brunello.
CLUB (via della Rocca 38, tel. 835.331): Incisori giapponesi del XIX secolo.
DATTILOSSI D'ANTIQUARIATO (piazza Torrida. Via Bertola 45 - Tel. 839.5669): «Selezione di cappelli d'antiquariato» fi- sino al 14-1 (9,30-12,30 - 15,30-19,30).
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Regalo di Natale. Orario 16-19,30
ERREDIARTE: Mostre nella sala in via Massena 1/a dalle 15 alle 19,30
FAMIGLIA TURINESE (via Po 43): A. Cocca. Ore 16-19,30
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): Omaggio a Mastroianni. Bozzetti e scultura.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.
GALLERIA LA ROCCA: grafica in permanenza di: Adami, Appel, Baj, Bonalumi, Cane, Donzelo, Hsiao Chin, Kelter, Lanaro, Maccio, Pomodoro, Radice, Schwarzkoy, Tadini, Tapies, Valentini, Vedova, Veronesi.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 eroquart in un palazzo. Via Cavour 17. Orario 10-12,30, 15,30-19,30
IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 801 642) Incisioni del XV al XX secolo. Or 10,30-12,30; 16,30-19,30. Chiuso il lunedì.
L'ARIETE (v. Sava 4): Teorema Ossi. Opere scelte.
LA CONCHIGLIA: Vera Bertero
LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831 157): A Parona
LA LANTERNA di Mercatini (via S. Croce 7/B, tel. 640.2294): personale di Sergio Martinet e Sesia della Maria.
LA MAGGIOLINA - Alessandria: mostra di Loredana Carreglieri
LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis). Raul Viglione 15,30-19
MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, Torino; tel. 508.887): collettiva dei Maestri del '900. In mostra ci: D. Purificato, H. Hartung, V. Braumer, E. Pignon, G. De Chirico, F. Casorati, R. Guttuso, A. Sadoy, G. Grosz, M. Girori, G. Severini, F. Depero, E. Prampolini, S. Cassinari, F. De Pisis, N. Caffè, O. Carrabino, F. Borghese, L. Spazzapan, Modigliani (scultura), A. Suarez, M. Schifano, K. Appel, M. Cascella, F. Gentilini, E. Bay, L. Fontana. (Aperto la domenica)
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Alberto Giacometti fino al 28-2-89; mostra Jannis Kounellis fino al 12-2-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18 lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel 956.1547.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 294) Mostra della tavoletta e del bronzetto. Or 15,30-19,30.
PONTICI (p.zza Vittorio 22): F. Stefan. Inaug. oggi dalle ore 18 alle ore 21,30
SALAMON e C. (Via Cossena 8, tel. 650.9120). Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori».
STAMPERIA BORGO PO: Dipinti e acquarelli di Lea Cyamas
ZABERT (p. Cavour 10, tel. 678.627): dipinti, sculture, collezionismo XV-XIX secolo

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA (v. 885.408). Chagall. Acquaforti. Colorate a mano dall'artista.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Invito al collezionismo. Regalate-vi un'opera d'arte. Dipinti-grafiche serigrafie promozionali.
Mirko, disegni nella Galleria Gianfranco Calfi.
CAVOUR - Mercatori: I Decalogo.
DAVICO: F. Tabuzzo, A. Possenti.
FOGLIATO: Fogli scelti da una collezione di grafica.
GALLERIA SUBALPINA (v. Juvarra maestri contemporanei. Ore 15-20.
IL PRISMA - Cuneo: (via XX Settembre, 41 tel. 0171/54.801 ric. Aut. Telefax Pittori s 900, opere di: Avondo, Baruccl, Mosè Bianchi, Bolzoni, Cavalieri, Cardi, Delleani, Fattori, Follini, Fontanesi, Fregiacomo, Ingaramo, Inoti, Lecomte, Lupo, Maggi, Merlani, Massani, Pittara, G.B. Quadrone, Reycend, Tavernier, Tirabelli, Tommasi, Zandomeneghi. tutti i giorni 10,30-12; 18,30-19,30 (domeniche comprese).
(via Po 8): Ellora Poo «Il lago verde» Gigi Cretaio «Il medio»
LA GIOSTRA - Asti: M. Quaglino.
LA PARISIENA: A. Giorda. Ore 16-20.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazzi. 1929-1932.
MICRO' (p. Vittorio 10): Monformato.
NANCIBEL: Giacomo Manzù.
PIPPA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel 543.360) Personale di Gigi Dore
PIPPA CERAMICHE: Ideografia (oggetti in) Raku)
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi, 16, tel. 836.983): Luigi Veronesi.
MAPICAI (839.7361). Pezze a corsi. Tante idee per un regalo.

MUSEI

ARMERIA REALE (p. Castello 191, t. 543 699): apertura mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30. Chiuso domenica e lunedì.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Chiuso venerdì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): apertura martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 14, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19. Chiuso lunedì
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20,tel 886.039): aperta tutti i giorni alle 19,30 Chiuso lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, tel. 677688): apertura tutti i giorni compresi i festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE E [illegible] (Palazzina di caccia di Stupinigi, tel. 358.1220). apertura dalle 10 alle 11,50 e dalle 14 alle 16,20. Chiuso venerdì e lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, 837.561). apertura dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle 9 alle 14, Chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 926): apertura martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30. Sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 39, tel. 859.737) apertura dalle 9,30 alle 18,15. Sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 18,15. Sala mostra: «Vie e tradizioni popolari nei Carpazi Occidentali». Un'attenta lettura e riscoperta di un mondo che lo sviluppo ha progressivamente cancellato. Un angolo di Cecoslovacchia si è trasferito nelle sale del Monte dei Cappuccini con la collaborazione del Valasský muzeum v Prirode. Aperta con lo stesso orario del museo fino al 22 gennaio.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): apertura dalle 9 alle 18. Domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì. Domenica alle 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 830.839): apertura dalle 9 alle 13. Sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Chiuso lunedì
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 27, tel. 860.2922): tutte le domeniche dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata. Per i gruppi, prenotare
MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERRONE di Cisano (tel. 947 0345): diciotto sale aperte tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

CAI VENARIA

La stufa accesa al rifugio polenta e castagne gente pacifica che canta

Stasera alle 21, a Venaria [illegible] sede degli alpini in corso Papa Giovanni XXIII, serata di auguri per soci e amici della locale sezione del [illegible].
In programma proiezione [illegible] diapositive, discorsetto del presidente Roberto Negri, panettone e spumante. Una classica non notizia, ma che riguarda un club che è espressione di [illegible] ricca continuità della tradizione alpinistica piemontese, domestica, [illegible] eroica, fatta di solidarietà e [illegible] amore per la montagna. I soci gestiscono nella bella stagione, a turno, il rifugio Daviso, sopra Forno Alpi Graie, tenuto come una [illegible] famiglia. Fanno festa ogni [illegible] per l'apertura e la chiusura. Livio Berta, guida alpina [illegible] Balme, li accompagna sovente nelle escursioni.

La sezione pubblica da [illegible] anni un bollettino bimestrale, «L'Ugetino», stampato su carta riciclata. Modesto nella fattura ma pieno di calore. Ci sono le piccole notizie della vita sociale, [illegible] gite, il resoconto della «cardata» annuale, «storia» [illegible] del rifugio», mini avvenimenti d'alta montagna. Nell'insieme uno spaccato vitale di vita associativa con antiche e solide radici, che fa venire in mente cose semplici e impagabili: polenta e castagne, l'odore delle bucce d'arancia sulla stufa accesa al rifugio, gente pacifica che canta.

r. sc.

SANTA LUCIA

Sette candele sul capo di una vergine vin brulé con mandorle e uva passa Natale in anticipo degli svedesi a Torino

Il Natale ha infiocchettato la [illegible] e [illegible]mmesso alla gente l'eccitazione delle feste. Preludio al gran finale ieri, 13 dicembre, ha anche quest'anno ricordato una antica tradizione: la festa [illegible] Santa Lucia. La sua storia risale a quando la notte del 13 era considerata la più lunga dell'anno, secondo i calendari medioevali, e [illegible] nel periodo in cui uomini e [illegible] necessità di nutrirsi oltre [illegible]. In Svezia, dove [illegible] probabilmente la tradizione più viva e spettacolare, un allegro [illegible] di [illegible] il buio inverno nordico.

[illegible] «vergine» dall'abito bianco e il capo illuminato [illegible] sette candele [illegible] una scorta di giovani anch'essi in tunica bianca, bambini con il copricapo a [illegible] di stella, Staffan lo stalliere e Tomten il folletto, sono i personaggi che lungo le strade ghiacciate distribuiscono doni e leccornie. Ma è festa anche per chi è lontano. A Torino, le 70 famiglie svedesi che da tempo lavorano e vivono in [illegible] hanno festeggiato Santa Lucia animando la sede [illegible] consolato in [illegible]so Cairoli. Con l'entusiastica [illegible] partecipazione [illegible] tutti, [illegible] presenza [illegible] console onorario Lorenzo Lucchini, [illegible] è [illegible] l'atmosfera della magica notte con spettacoli, balli e recite. Protagonisti naturalmente i bambini che per poche ore si [illegible] trasformati in piccoli angeli dalle vesti bianche e dal capo luminoso per [illegible] candeline accese. Alla festa non son mancati i dolci: biscotti e brioches allo zafferano e cannella come richiede la tradizione culinaria svedese.

Ultimo tocco: [illegible] con [illegible] il vin [illegible] [illegible] particolare vin brulé cotto con mandorle e uva secca. Per una giornata intera la piccola colonia svedese ha avuto l'illusione di essere tornata a casa: la gioia è stata attenuata da una nota di tristezza e cioè [illegible] certezza che questo è l'ultimo anno che gli svedesi di Torino festeggeranno [illegible] Lucia nella sede del consolato di corso Cairoli.

[illegible] Storaello

STAMPASERA

Mercoledì 14 Dicembre 1988

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danza (Si prenota per il Veglione di Capodanno). **Ore 24:** ore 21 grande orchestra Lida Parra (Super show 2000)
CLUB 84 (c. [illegible] d'Azeglio 9, tel. 669 9560): è in corso la prevendita biglietti (ogni prenotazione posti per il **Veglionissimo di Capodanno** (orario apertura del locale)
FORTINO: ore 15,30 recupera Armando. Ingresso libero.
GARDEN: (str. Valsalice, 41/a tel. 655 659) ore 15 discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.
LE RDI: ore 21 Bal Musette
[illegible] CLUB [illegible] [illegible]ale 147, tel. 616.169)' ore 21 orchestra Generali Melody [illegible] le ballerine Marina e Rossella. Giovedì, venerdì, sabato e domenica
PRINCIPE: ore 15,30 the danzante orch. Danilo
TANGO: ore 21 danze.
TRENZY Ivrea (tel. 0125-[illegible]: ore 21 disco liscio.
AL PUNTO DI VISTA - PI[illegible] BAR (corso Moncalieri 5) Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. T. Rossi ang. v. Lagrange, tel. 531.029) al piano e tastiere Gianluca Conta
LA VIE EN ROSE - Piano bar (via Bertholet 6, tel. 569.0980): Musica per i vostri sogni. Aperto dalle 20 alle 2 (chiuso martedì).
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74 115 - 56.826
MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. Madama Cristina 66, tel. 669 9995): [illegible] tutte le sere
[illegible] DISCOTECA (corso Moncalieri 34[illegible] [illegible] sera ore 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Alberotta.
SUMMERTIME (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773)
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 682.809): tutte le sere stress-tease e arte varia, ore 22.30-4,30. Sabato ristorante (mercoledì chiuso)
TRILUSSA: finalmente [illegible]ale [illegible] magna e... non se russa! Solo prenotazione 514.406 [illegible]

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore 17.30 - Audizioni discografiche - Attualità [illegible]-grafica: **Manon Lescaut** di Giacomo Puccini (Decca), a cura di Daniele Marino. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno B. **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, Direttore Bruno Campanella.
TEATRO REGIO: vendita [illegible] degli spettacoli di balletto al Piccolo Regio. Martedì 20 dicembre 1988, ore 15.30 **Matrimonio da «Quartetto con maschere rosse»** mus. Anderson, cor. J. L. Leguay, **Variazioni reacà** mus. P. I. Ciaikovski, cor. A. [illegible], **Entre dos aguas** mus. De Lucia cor. R. North. Giovedì 22 dicembre 1988 ore 15.30 **Variazioni reacà** mus. P. I. Ciaikovski, cor. A. Galà; **Viaggio d'inverno** mus. F. Schubert, [illegible] J. L. Leguay. **La sagra della primavera** mus. I. Stravinski, [illegible] J. Russillo. Compagnia di balletto del Teatro Regio Torino. Ingresso L. [illegible] Informazioni e prenotazioni: Dipartimento Relazioni Esterne, tel. 011 [illegible] 5209 881.5210 [illegible] 5383 Biglietteria [illegible] 011 881.5224
[illegible] **400/IL GRUPPO** [illegible] [illegible]: questa sera, ore 20,45 la Compagnia della Rancia in **La piccola bottega degli orrori**, di Howard Ashman (il [illegible] più applaudito a New York, Londra, Parigi, Roma). Ultime due repliche. E' aperta la prevendita per la Coop. Bruno Cirino Teatro in **Les liaisons dangereuses**, di Mario Moretti, da P. C. De Laclos. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.3276 - 267 871
ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13; 15-19 prevendita per gli spettacoli di G. Ianniuzzo, Marchesini-Lopez-Solenghi, Festival [illegible] Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile
ALFIERI/TEATRO STABILE: [illegible] 20,45 il Teatro di Genova presenta **Il ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia di Alfredo Arias, con Eros Pagni, Nogara, Piaz, Schirò, [illegible]rra, Trimarchi, Zanin. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 557.62.46 (ore 16 scalmita).
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Stagione '88- [illegible] Rassegna [illegible] (Inedito-Extra-Assolo)' Pep Bou, Spinach Ballet, Hot & Neon, Cavern, Cesc Gelabert, Gianni Nocenzi, Bustric, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 5 spettacoli L. 60 000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Madai 36. Dal 16 al 18 dicembre, ore 21, **Pep Bou** presenta **Quiquiensalsa**, poesia in bolle di sapone. Per inf. tel. 771.0225 - 741 3127
ARALDO - Teatro dell'Angolo (via Chiomonte 3): rassegna Due Teatri per la scuola. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** di N. D'Introna. G. Molano. G. Ravicchio, con N. D'Introna e G. [illegible].
ARALDO - Teatro dell'Angolo (via Chiomonte 3): da venerdì a domenica, ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** di N. D'Introna, G. Molano, G. Ravicchio. Prenotazioni da giovedì ore 16-19, tel. 331 764 [illegible]UR R[illegible] - [illegible] **MUSICALE:** ore 21 (serie pari) Wiener Schubert Trio: Beethoven: i tre concerti per pianoforte (Terzo concerto). Bigl. in p. Castello 29, tel. 544 523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CARIGNANO: [illegible] 21 Genova Spettacolo presenta [illegible]rid Lionello ed Erica Blanc in **Il prigioniero della seconda strada**, di Neil Simon, con Cesare Gelli. Regia di Marco Parodi. Tel. 557 8246 - 544 582
COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli: mercoledì 14/12 ore 21 **Ivano Fossati**, sabato 17/12 ore 21 **Renato Carosone.** Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669 8024
FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis tel. 812.2312): presenta Maria Zucca in **Il sole è tramontato sul Pebuzu**, atto unico di Valerio Perelli e Piero Ferraris; regia di Gianfranco Mazzoni. Dal 16[illegible]30 dicembre. Feriali ore 21 domenica e festivi ore 16.30.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni, ore 10, [illegible] al Museo, sabato e domenica spettacoli con le **Marionette Lupi.** [illegible] recite [illegible]lestione tel. 530.236. Lunedì riposo.
ORATORIO SAN FILIPPO (v. [illegible] Vittoria [illegible]. ore 21 Remy Salsum (Parigi) clarinetto, Giorgio Spriano (Torino) pianoforte. [illegible] di Brahms, Stravinsky, Schumann, Poulenc. Ingresso libero.
SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **Trappola per topi**, [illegible] Christie; con [illegible] Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare (dal 23/12). C. d'Azeglio 17
[illegible] **VALENTINO:** X[illegible] Rassegna regionale di Teatro e Cultura Popolare, stasera, ore 21, Compagnia «Punto e Virgola» in [illegible] **'ci fa come persa**, di Alberto Rosselli, regia di Renato Bono
TEATRO DI TORINO: Stagione [illegible] Balletti 88/89: Domenica 18 ore 18 Spettacolo di Natale, **Coppelia** con Patrizia Compesi, Jean Pierre Martel. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472 956
TEATRO DON BOSCO - Rivoli: domani ore 21, unico spettacolo i **balletti di Susanna Egri**: «Le foyer de la danse» «Negro spirituals». Posto unico L. 15,000 rid. 6000. Inf. tel. 969.3437
[illegible] [illegible] [illegible] (via Cardinal [illegible]. tel. 257.681) [illegible] 21,15 la Comp. Nuovo Repertorio in **Asfalto**, testo di A. De Giorgio, regia di P. G. Corrado. Spettacolo contro la violenza alle donne. Prenotazioni tel. 837 841
TEATRO [illegible] STUDIO (Corso Cosenza, [illegible] tel. 359 836) venerdì 16 e sabato [illegible] ore 21,15 Spettacolo Danza Teatro Jazz della Compagnia Likha con Don Meraviglia. Per informazioni e prenotazioni presso il Teatro dalle 15 alle 20. Tel. 359.836

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

Gioiele Dix o Fossati oppure il Ventaglio

Gioele Dix +8

L'automobilista perennemente «...zzato» ne ha fatto [illegible] volto televisivo noto, riconoscibile, identificabile in un personaggio dai contorni netti. Ma anche [illegible] comico apprezzato dalla più esigente critica [illegible] piccolo schermo. Si parla naturalmente [illegible] [illegible] Dix, [illegible] ed ex doppiatore, oggi affermato [illegible] panni di umorista (quest'anno si è aggiudicato il Concorso Nuovi [illegible]-mici). Con lo spettacolo *Alfio, lira sui*, del quale è autore e unico protagonista, è ospite alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour per la rassegna *Mi.To. Cabaret, forme e tendenze di un certo teatro oggi*. Il suo è uno show da non perdere.

Ruud Gullit + ?

Sul campo e fuori, il fantasista olandese del Milan seguita a far notizia. E questa volta in veste di cantante. Si esibisce infatti alle 22 al Teatro Miraflori Studio [illegible] corso Cosenza 68 con il suo gruppo, i [illegible] Time, per presentare il nuovo album *South Africa* (ancora una volta d'impegno contro l'apartheid). Alla manifestazione, promossa [illegible] birreria Black Cat con il patrocinio degli Assessorati [illegible] Gioventù, Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune, partecipa il gruppo reggae torinese Big Bwana Band, che suona alle 21,30. Per chi non ha mai sentito [illegible] cantare, c'è da togliersi una curiosità.

Sara Acquarone +7

La sonorità flessuosa della danza [illegible] si presta [illegible] sodalizio con iniziative dai lodevoli intenti. Felice dunque l'idea di promuovere [illegible] serate di [illegible] a scopo benefico, in programma alle 21 al Teatro Nuovo. Sul palcoscenico, giovani ballerini: gli allievi della Scuola [illegible] [illegible] Acquarone, impegnati [illegible] un programma di coreografie realizzate dalla stessa Acquarone e da Marilena Coria. L'incasso della serata (poltrone [illegible] in vendita a lire [illegible] mila) [illegible] devoluto all'Associazione per [illegible] prevenzione e la cura [illegible] tumori in Piemonte. Ancora un'occasione per assistere a uno spettacolo di qualità facendo del bene. «7».

Il Ventaglio +9

[illegible] [illegible] di [illegible] Goldoni, una delle maggiori scritte [illegible] lingua italiana dall'autore veneto, debutta alle 20,45 all'Alfieri per la stagione in abbonamento dello Stabile. Prodotto dal Teatro di Genova e diretto dal regista franco-argentino Alfredo Arias, *Il ventaglio* avrebbe dovuto avere come interprete principale Carlo Delle Piane, che però ha rinunciato all'incarico per dissensi con la direzione [illegible] Arias poco prima dell'esordio. Al suo posto troviamo dunque [illegible] Pagni, che vogliamo accogliere con un «9» per la bravura e [illegible] professionalità dimostrata nell'accettare [illegible] sostituzione.

Ivano Fossati +8

Arriva nei panni [illegible] mercante, Ivano Fossati, di scena alle [illegible] al Teatro [illegible]26 di via Madama Cristina 71 (promoter [illegible] Stuff; biglietti lire 25 e [illegible] mila). Mercante perché [illegible] con sé un disco, *La pianta [illegible] te*, che raccoglie le suggestioni di Paesi [illegible] quali Cina, Persia, India. Esotico, insomma. [illegible] quarantenne cantautore genovese, oggetto di [illegible] nostalgici [illegible] anche di passioni giovanili (da parte di chi lo ha scoperto da [illegible] nella versione latin de *La mia banda suona il rock*), propone dunque un concerto [illegible] dalle atmosfere rarefatte. Imperdibile per chi apprezza la musica di qualità.

[illegible] [illegible] DI STASERA

Suona il sax di Actis Dato Defilé al Polaroid e i «giusti» del Centralino

METRONOTTE
Ancora un party della serie ormai arcinota *Metronotte* oggi alle 22 nel ritrovo di via Cl[illegible] 33. Nel corso della festa, musica selezionata dal dj Marco Testa, ballo Domingo a coppie e [illegible] con il duo cabarettistico dei Gemelli Barolo.
ACTIS DATO
Il quartetto del sassofonista Carlo Actis Dato è di scena alle 21,30 circa [illegible] Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b.
DOCTOR SAX
Mario Rusca ritorna con il suo pianoforte alle 22,30 al Doctor Sax del Murazzi (lungopò Cadorna 4). Al suo fianco al sax basso Lucio Terzano al basso e Franco Mondini alla batteria. Formano un magnifico trio di jazz moderno.
PRINTEMPS
Continua al Polaroid di piazza Statuto il ciclo [illegible] serate [illegible] [illegible] mercoledì dedicate [illegible] musica e alla moda, [illegible] titolo *Printemps*: [illegible] *style c'est moi*. Sulla black music [illegible] dj Claudio Manzoni e Massimo Barri [illegible] i modelli [illegible] giovani stilisti parigini.
X-PRESS
Ogni mercoledì [illegible] discoteca [illegible] [illegible] via Bacchi 28 dalle 22. Los [illegible] presentano *Alta tensione*: concerto esplosivo di musica afro-indo-latina, in [illegible] dal look postnucleare.
[illegible] **DUE**
Consueto party degli studenti muscolosi ed atletici dell'Isef, dalle 22 nella discoteca di via Nizza 32. Gran baldoria fino a notte fonda.
CENTRALINO
Affollati e ambiti, proseguono nel club di via dr[illegible] Rosine 18/A i party del mercoledì con musica e gente che si considera «giusta». Occhio agli inviti: vanno a ruba.

Torino capitale del vermuth in via San Francesco d'Assisi A Palazzo Lascaris grammatica piemontese con ratifica europea Il futuro previsto alla Sioi nella giornata dei diritti dell'uomo

[illegible] **POPOLARE**
Alle 21 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo (unica replica) [illegible] in scena la commedia *L'avocat d'le muse perse* di [illegible] Rossini, allestito dalla compagnia Punto e Virgola.
BERTRAND TAVERNIER
Al regista [illegible] dedicata la ru[illegible] al Centro Culturel Français di via Pomba 23. Oggi alle 16,30 si proietta *La mort en direct* [illegible] alle 19,30 *Une semaine de* [illegible].
PIEMONTE IN MUSICA
[illegible] al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, l'Orchestra da camera di Torino, diretta [illegible] Ferraris, propone con Luigi Ghichino [illegible] pianoforte pagine [illegible] Mozart e Haydn.
UNIONE [illegible]
Terzo concerto della serie che l'Unione Musicale dedica ai Trii [illegible] pianoforte di Beethoven. Protagonisti il Wiener Schubert Trio: [illegible] 21 all'Auditorium Rai.
[illegible] **DI TORINO**
Alle 21 presso l'Istituto Cima, in via San Francesco d'As[illegible] 14, si svolge una conferenza su *Torino capitale del Vermuth* tenuta [illegible] studiosa di enologia piemontese B. Bernardi. L'incontro è promosso dall'associazione Amici di Torino e del Piemonte.
LIBRO [illegible]
E' il titolo del volume di denuncia dell'utilizzo dei Contratti di Formazione e Lavoro in Piemonte che viene presentato alle 21 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 34.
[illegible]
Viene presentata ufficialmente alle 18 nella Sala dei Cento di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, la nuova *Grammatica della lingua piemontese* [illegible] di [illegible] Brero e Remo Bertodatti.
CAPITALISMO
[illegible] *Saggio* [illegible] *genesi* [illegible] *capitalismo alle origini della modernità* [illegible] Luciano Pellicani discutono, insieme con l'autore, Luciano Gallino, Sergio Ricossa e Gian Enrico Rusconi alle 21 al Club Turati, in [illegible] Accademia delle Scienze 7.
DIRITTI UMANI
La [illegible] promuove alle 17,30 a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange [illegible], la celebrazione della *Giornata dei Diritti Umani*. Fausto Pocar, vicepresidente del Comitato dei diritti dell'uomo alle Nazioni Unite, tiene una conferenza sul tema *Tutela dei diritti dell'uomo: guardare al futuro*.
PANNUNZIO [illegible]
Prende il [illegible] alle 21 in via Maria Vittoria [illegible] il corso [illegible] da Maria [illegible] Imarisio [illegible] intitolato *Radiografia* [illegible] *un'opera d'arte*. Si incomincia [illegible] *Gioconda*.
MODELLISTI
E' in corso al dopolavoro Michelin in [illegible] Umbria 69 una mostra di modellismo organizzata da Roberto Lattini e Sergio Paciocco del Gruppo Modellistico Michelin. Esposizione [illegible] modellini [illegible] navi, [illegible] rei, soldatini, auto, diorami militari e ricostruzioni di reperti archeologici di Silvano Borrelli. Orario 10-22.
MONDIALI [illegible]
«Come si preparano Torino [illegible] Piemonte ad accogliere i mondiali di calcio del '90». E' il tema della trasmissione «Filodiretto» che andrà in onda stasera, alle [illegible].30, su Telesubalpina. Intervengono: il sindaco Magnani Noya, Rolando per l'Acqua Marcia, il segretario del Coi piemontese Zaccarelli, l'addetto stampa Coi Pacifico, il presidente Ascom Guala, il presidente associazione albergatori Garetto, il direttore [illegible] Tuttosport Dardanello, i giornalisti [illegible] Stampasera Borghesan e di La Stampa Romeo.
BIBLIOTECA REALE
Alle 17 nel salone della [illegible]blioteca, in piazza Castello 191, i professori Soffietti e Montanaro parlano su: *Legi[illegible] torinese e legislazione comunale negli Stati Sabaudi: le fonti presso la Biblioteca Reale*
LE ROI
Stasera alle [illegible] a Le Roi, via [illegible] 8, canta [illegible] Musiani, cantante melodico. [illegible] l'ingresso, omaggio del libro su Claudio Villa del fotografo Pepè.
I BUGATTI
E' il titolo della mostra [illegible]gurata alle 18,30 al Museo dell'Automobile di Torino, in [illegible]so Unità d'Italia [illegible].
CONCERTI MYTHOS
Nella Cappella della Chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria concerto per clarinetto e pianoforte con Remy Salsun e Giorgio Spriano. Musiche [illegible] Brahms, Stravinsky, Schumann, Poulenc.

REVLON

ti regala l'Agenda Beauty Diary 1989*

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi ▪ Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 ▪ Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94
Via Roma 42 - Orbassano (TO)

* Fino ad esaurimento, per un acquisto minimo di due prodotti Eterna 27.

AUT. MIN. N. 68739

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Ennio Donaggio

IL GIALLO MONDADORI

THRILLING
L'incredibile Gideon Fell, in questo intrigo diabolico, giunge dal 1933.

Ci sono anche Sacco e Vanzetti, giustiziati negli Usa: martiri o colpevoli?

Una bomba sull'aereo del Presidente

Entusiasmante il fine anno tinto di «giallo»: trionfa l'investigatore Gideon Fell: *«Grande bevitore di birra e fumatore di tutto quel che* [illegible] *maleodorante circoli sulla faccia della Terra»*, che irrompe da un lontanissimo passato datato 1933; si scopre [illegible] senza inquietudine che Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco (la copertina con una sedia elettrica e la data 1927, ci ricorda la loro [illegible] fino) [illegible] dare vita ad un thrilling modernissimo; e c'è un presidente degli [illegible] Uniti che rimane ucciso da un'esplosione a bordo del suo aereo.

Un nuovo personaggio femminile, [illegible] Smith, intraprendente detective di minigonna, attende il prossimo sabato [illegible] re: *«Un piatto d'alta cucina del delitto»* con il Giallo Mondadori n. 2081 «Morte [illegible] Paradise», [illegible] Susan Dunlap. Lo schema è grottesco e postmoderno: [illegible] c'è infatti di peggio per il proprietario di un ristorante — nel [illegible] Mitch Riekma che gestiare il «*Paradise*», il più famoso [illegible] cale di Berkeley in California — di morire avvelenato? Certo non [illegible] buon carattere e non [illegible] simpatico a nessuno, ma trovare un tavolo libero [illegible] lui, era impresa [illegible] pochi. [illegible] sia [illegible] costoro l'assassino?

Tra le spy-story cui i fans sono più fedeli, c'è senz'altro l'interminabile serie scritta da Gérard [illegible] Villiers. Il suo eroe preferito — [illegible] Altezza Serenissima Malko — arriverà proprio [illegible] vigilia di [illegible] tale [illegible] titolo: «Poker di donne» [illegible] scenario della Corea olimpica. Copertina di Crepax si suppone, il grande sexy-disegnatore di Valentina che ha recentemente inventato per la rivista «Comic Art» [illegible] personaggio, la fotomodella Becky Lee [illegible] vive le sue eroiche avventure anche nel mondo dello sport.

Maggiore attenzione [illegible] tutti vale comunque quella l'«esimio» Gideon Fell che lo scrittore John Dickinson Carr volle: *«Non solo grasso* — nota nella sua divertente e informatissima introduzione Maurizio Bancompagni —, [illegible] *addirittura strabocchevole* [illegible] *straordinaria esplosione di pappagorgie e pinnacoli adiposi... La sua immensa stazza non ha la funzione* [illegible] *una corazza protettiva contro la stupidità del mondo. Non è una paratia a tenuta stagna* [illegible] *isolare* [illegible] *proprie sensazioni, un po' come Malatesta isolava col fumo la pretenziosità e la sciocca arroganza del prossimo. Questa decimazione aristocratica della grassezza sta semmai tutta dalla parte di Nero Wolfe — che sarebbe stato creato nella fantasia di Rex Stout giusto* [illegible] *anno dopo, nel 1934 —* [illegible] *è, ancora una volta, un* [illegible] *inconfutabile della presenza eccezionale e carismatica, sdegnosa e inavvicinabile,* [illegible] *detective».*

La chiave di lettura [illegible] sorprendente romanzo [illegible] coinvolge Sacco e Vanzetti, sta invece tra le prime righe intitolate da Rick Boyer: *«Un argomento che scotta»* in cui si ricorda: *«All'imbocco del porto* [illegible] *New York, c'è una signora di pietra che accoglie la gente che entra nel Paese. Molti di loro,* [illegible] *il padre di mia moglie, hanno fatto fortuna qui, un mucchio* [illegible] *di suoi connazionali però* [illegible] *è stata altrettanto fortunata ed è finita a lavorare nelle fabbriche. Per due* [illegible] *loro,* [illegible] *calcolato che stavano a Stoughton e* [illegible] *venditore ambulante* [illegible] *pesce* [illegible] *Plymouth,* [illegible] *sorte è stata particolarmente avversa* [illegible] *questo accadeva tanto tempo fa, e* [illegible] *se* [illegible] *ricordo nemmeno più, se non tra la gente della comunità italiana. Almeno così crediamo...».*

«L'esimio Gideon Fell» (Omnibus Gialli Mondadori, lire 22.000, comprende tre romanzi), [illegible] John Dickinson Carr, che creò questo detective per controbattere l'immagine [illegible] snob dei poliziotti dell'epoca che [illegible] con Nietzsche: come Philo Vance o spruzzavano [illegible] ad ogni c[illegible]sione: Holmes suonava il vio[illegible]. Poirot era [illegible] maniaco dei propri baffi, Hellery Queen portava il monocolo. *«Niente monocolo per Fell* — ci ricorda l'esperto — *solo un paio di occhiali attaccati ad un nastro nero, un cappellaccio rigorosamente floscio e un mantello di generose proporzioni. Una figura mefistofelica? No. A parte i colori dell'abbigliamento, ci sarebbe temuto da pensare più a Bubbo Natale che non a Belzebù».*

Dei tre romanzi oggi pubblicati, il Boucher a proposito di Carr [illegible] a [illegible] che in quell'epoca: *«Sfornava trame, trucchi e stratagemmi con la stessa facilità* [illegible] *cui Schubert sfornava melodie».* Ecco dunque «Il cappellaio matto» (1933) dove si ritrova un cadavere trafitto con una freccia di balestra [illegible] piedi della Torre di Londra, vestito in [illegible] sportivo fuc[illegible] un improbabile cappello a cilindro; «L'Automa» (1938) che è considerata l'opera migliore, «più aggrovigliata», dove in [illegible] piccolo villaggio del Kent si fondono elementi disparati, [illegible] la stregoneria, l'affondamento del «Titanic» e l'automa di Kempelen; «Il caso [illegible] suicidi» (1941) che riprende in un castello scozzese il tema de *«Il mistero della camera chiusa»*, riscattandone le cadenze inamovibili con inverosi[illegible]toni farseschi.

«Il segreto sepolto» (Giallo Mondadori n. 2080, [illegible] 3.500), [illegible] Rick Boyer, tratta del segreto [illegible] qualcuno vorrebbe tenere sepolto sotto le ceneri della memoria e che minaccia non solo il vecchio avvocato che l'ha gestito, ma [illegible] stessa America. L'ipotesi è che esistano docu[illegible]menti che provano oltre ogni dubbio l'innocenza di Sacco e Vanzetti. I due immigrati italiani condannati a morte per ragioni politiche e considerati oggi da molti due martiri. Viene subito ucciso il corriere speciale che portava questi documenti, quindi tocca a Johnny Santuccio che l'aveva incaricato di riti[illegible] presso [illegible] pubblica, e...

«Il presidente è morto» (Segretissimo Speciale, n. 1112, lire 3500), [illegible] Kenneth Royce, ha per protagonista Laurie Galvin, capo del Servizi di Sicurezza britannici che deve infiltrarsi in [illegible] gruppo di estremisti e scoprire [illegible] ha fatto esplodere e precipitare il jet [illegible] Force One su cui viaggiava il Presidente degli Stati Uniti [illegible] il suo seguito e l'ambasciatore sovietico a Washington. Intanto che si cerca di recuperare il relitto sul fondo dell'Oceano Atlantico, tutti coloro che potrebbero fornire indizi vengono eliminati spietatamente.

«S.A.S.: Poker di donne» (Segretissimo Mondadori, lire [illegible], [illegible] Gérard De Villiers, si spiega nei trailer di copertina: *«Per Malko* [illegible] *sta avventura sarà una vera e propria Olimpiade, popolata da donne dolci e spietate, affascinanti e perfide. Per S.A.S. è giunto il momento di fare pulizia pulita nel mondo dello sport ormai privo di magia»* [illegible] per iniziare le Olimpiadi, ma in questo *«passato futuribile»* forse non andranno come sappia[illegible], perché a Pan Mun Jom è stata uccisa un'asiatica, un'avvenente bianca sta fuggendo in Occidente braccata [illegible] soldati nordcoreani, e la terribile Obok Hui Kang ha un'arma letale che può superare le strettissime misure di sicurezza.

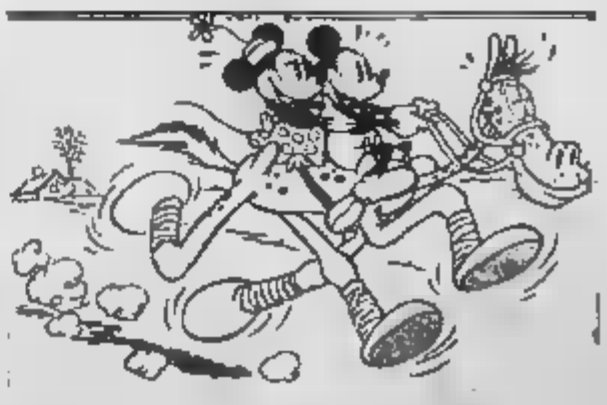
E LE PRIME ANNATE

Nostalgia di Topolino quando un albo costava 20 centesimi...

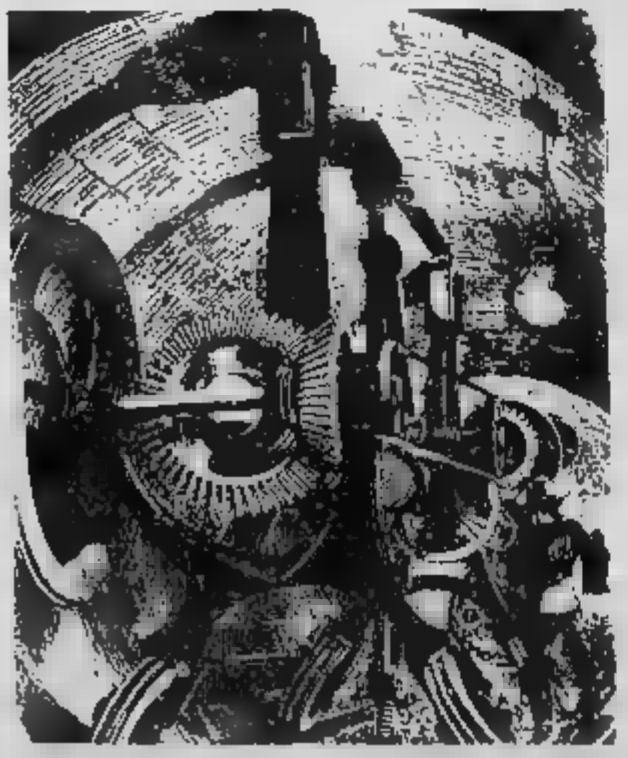
La data è quella del 31 [illegible]cembre 1932 e il titolo del nuovo settimanale a fumetti dell'Editrice Nerbini era «Topolino». Costava centesimi 20. [illegible] suo protagonista, [illegible] Mouse, era nato nel cinema [illegible] 18 marzo del 1928 in un cartone animato, *«Crazy Plane»*, ispirato alla trasvolata di Lindberg. Compie dunque 60 anni. I nonni, soltanto loro dunque, se lo ricor[illegible] dal vivo quel «Topolino» degli Anni Trenta che va scritto tra virgolette perché non si parla del personaggio, bensì del giornale [illegible] portava il suo nome. Anche i papà più tifosi del fumetto, l'hanno avuto solo in eredità, quindi, quella che l'Editrice [illegible]c Art ripropone [illegible] come strenna, può essere definita un'antica novità. Sono le raccolte di quel mitico settimanale. 208 tavole a quattro colori rilegate in tela, lire 80.000 per annata.

Dice spiritoso il trailer: *«Sono stati anni fantastici per i fumetti (per quanto succedeva in giro, lasciamo perdere...): i giornali per ragazzi fuoreggiavano e gli autori italiani davano il meglio»*. Non è un caso se, contemporaneamente, vengono ripresentate le annate de «L'Audace» dell'editore Lotario Vecchi (164 pagine rilegate, a 4 colori, lire [illegible] di cui dice con giusta enfasi: *«Un giornale mitico e introvabile sul mercato dell'antiquariato»*. [illegible] tratta di repliche dell'originale, non [illegible] ristampe, [illegible] questo punto il lettore non deve avere dubbi, tant'è [illegible] la «Comic Art» — [illegible] sia[illegible]mo personalmente testimoni — preferisce privilegiare questo tipo [illegible] edizioni per «lettori eletti», piuttosto che curare la promozione presso «lettori nuovi» che, abbonandosi alle [illegible] due riviste prestigio[illegible]. «Comic Art» (un po' presuntuosamente detta: *«La prima rivista-libro!»*) ed «Eternauta», [illegible] ricevono puntualmente almeno venti giorni dopo l'uscita in [illegible]ola...

Tolta questa pecca (di cui nelle «*straordinarie* [illegible]*ni d'abbonamento*» [illegible] si [illegible] mai cenno) resta il laborioso, ma garantito schema di «*modalità di pagamento*» delle altre edizioni che fa risparmiare i fans, anche i più spendaccioni. Comunque la banda di Topolino passa [illegible] 40.000 lire delle tavole domenicali, [illegible] colte appunto sotto l'etichetta «Walt Disney Sunday» [illegible] Trenta, è ovvio), a prezzi più abbordabili. Da «Topolino nell'intimità» e «La spedizione fotografica» (a [illegible] 28.000 ciascuno) al [illegible] «Albi d'oro» della serie antiguerra come «Topolino e [illegible]on Crusoe» (due volumi a lire 10.000 cadauno) e «Topolino e Macchia nera» (anch'esso in due volumi, stesso prezzo). Nota bene: [illegible] copertine e gli interni riproducono esattamente in stampa originale che fece la gioia dei [illegible]ni. Questi «tesori a fumetti» [illegible] trovano nelle librerie specializzate, ma è preferibile richiederle alla Comic Art, via Flavio Domiziano 9, [illegible] Roma dove possono fornire ulteriori informazioni gratis sul loro formidabile (unico al mondo?) catalogo.



Ed ecco tornare dal Medioevo fantastico quel bizzarro enigma della Terra Cava



La collana *«Documenti da nessun luogo»* dell'Editrice Nord, è ormai nota ai più sofisticati fans [illegible] fantascienza, perché Carlo Pagetti fa sempre scelte con molta cura le opere «utopiche», segnatamente ottocentesche, che sono all'origine della fantascienza e sono di difficile o nulla reperibilità in Italia. [illegible]troduzione [illegible] note bibliche, hanno approfondito il discorso proposto sempre nella lingua originale [illegible] testo a fronte della traduzione integrale.

Si segnalano oggi in libre[illegible] [illegible] questi giorni, [illegible] scorribanda compiuta nel «*Medioevo fantastico*» più di cent'anni fa [illegible] William Morris (che ha dato il titolo alla collana con la sua opera più importante), e quella che il bel[illegible] Joseph-Henri Rosny [illegible] (definito da Pierre Moreau *«il più visionario [illegible] naturo[illegible] e il più naturalista [illegible] visionari»*) scrisse nel 1887 come contestazione a [illegible] è probabilmente il primo racconto [illegible] fantascienza moderno [illegible] letteratura francese.

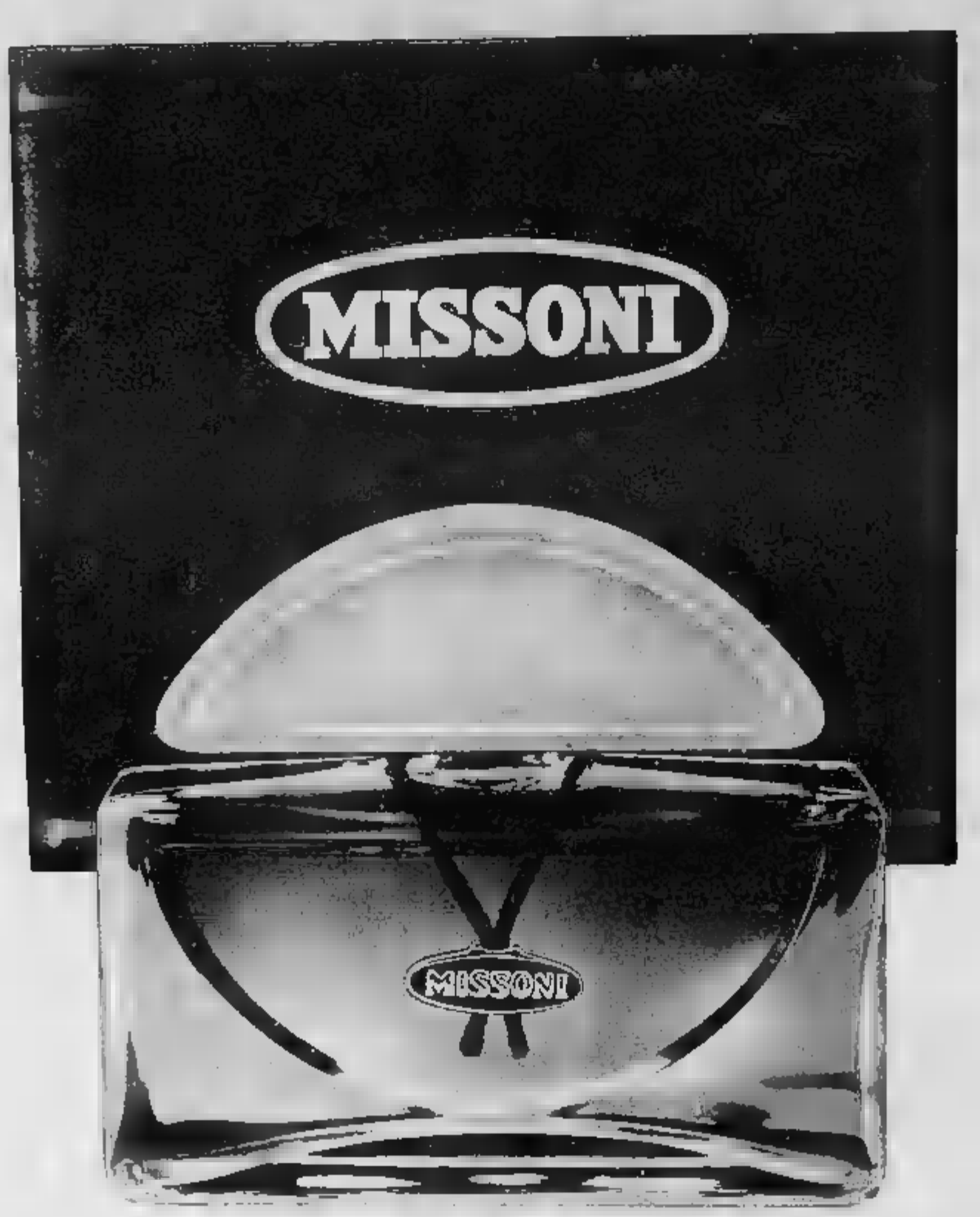
«La Terra cava» e *altri racconti del N[illegible] fantasti[illegible]* (Editrice Nord, lire 8000). [illegible] William Morris, [illegible] cui: *«Il lieto passaggio gotico dei Secoli Oscuri, si accende nei quattro racconti con [illegible] forza visionaria di immagini e [illegible] colori che mettono a fuoco [illegible] mondo onirico e fantasmatico ben al di là dei confini del romanzo realistico-pedagogico pittoriano.*

«Morris (1834-1896) era rimasto affascinato dalla pittura [illegible] pre-Raffaelliti e dalla poesia di Dante Gabriel-Rossetti che, esaltando l'Italia di Dante e di Giotto, resuscitavano un [illegible] (idealizzato in polemica [illegible] i guasti operati in Inghilterra [illegible] Rivoluzione Industriale»

«Altri mondi», ovvero quattro romanzi brevi (Editrice Nord, lire [illegible] di Joseph-Henry Rosny Aîné (1856-1940), che soprattutto grazie al suo «*La Guerre [illegible] feu*» (1909), uno dei libri più tradotti del mondo, è considerato tra i precursori della fantascienza alla stregua di Jules Verne e H. G. Wells. La sua definizione dell'elaborazione [illegible] [illegible] scrittura che fosse espressione di una letteratura «capace di portare [illegible] una comprensione più profonda, più analitica e più giusta dell'intero universo», giustifica questa godibile rilettura con a disposizione [illegible] testo originale in lingua francese.

I testi presentati («*Les xipéhuz*», «*Un autre monde*», «*La mort de la Terre*» e «*Dans le monde des Variants*») si dice [illegible] [illegible] copertina: *«Costituiscono una parte fondamentale della sua pur vastissima produzione, un esempio fondamentale di quei «merveilleux scientifique» nel quale prendano forma le ipotesi più suggestive sull'esistenza di mondi, dimensioni, vita diverse da quelle umane e che fanno nascere rapporti sconvolgenti tra Uomo e Altro».*

IL PROFUMO CHE FA MODA



"Il regalo di classe firmato Missoni in promozione speciale a dicembre. Preziosi omaggi saranno offerti alla gentile clientela".

È un'idea regalo di

camuffanti

il profumiere

camuffanti 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camuffanti 2

Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di camuffanti

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Zoff
Il tecnico juventino, in occasione della trasferta di Milano, taglierà il prestigioso traguardo delle 500 presenze al servizio della Juventus

Verso la cinquecentesima volta insieme alla Juve

Trapattoni
L'allenatore interista apprezza il coraggio dimostrato da Zavarov e compagni in trasferta, ma sa di avere le armi giuste per spuntarla

Trapattoni cerca la vittoria più bella

Il campionato prepara la domenica del derby d'Italia

Inter e Juve, motori accesi

I bianconeri sono convinti di riuscire a mettere in difficoltà anche la capolista. Ma Altobelli, ex con nostalgia, avverte: «E' quasi imbattibile»

Cinquecento volte Zoff. Domenica per superDino sarà una giornata particolare e non solo perché sfiderà la capolista allenata dal vecchio amico come Trapattoni. Il tecnico bianconero infatti collezionerà la cinquecentesima presenza con la Juventus, sommando quelle come giocatore e poi come allenatore. Un traguardo invidiabile per un uomo che allo sport ha dato tutto e ricevuto molto e che soprattutto è stato e continua ad essere un esempio, un riferimento di lealtà e serietà.

Ma Zoff non bada ai primati. Neppure questo lo entusiasma più di tanto. «*Mi fa piacere*», ammette quasi con distacco, tutto immerso com'è nei problemi che la sfida con l'Inter gli pone. Neppure Bonipertl ama le celebrazioni, men che mai di questi tempi a Zoff i complimenti li fa stesso. Il lavoro che il tecnico sta portando avanti nel pieno rispetto dei programmi stilati all'inizio della stagione, lo soddisfa. La Juve è come un grosso edificio da ristrutturare: quest'anno si sta lavorando per ridare solidità alle strutture portanti. Il prossimo anno basterà dedicarsi ad opere di rifinitura per avere di nuovo a disposizione una squadra in grado di durare nel tempo.

Ma intanto la Juve non può perdere di vista obiettivi più immediati. E l'ultima tentazione in ordine di tempo della squadra bianconera è quella di riuscire a mettere in difficoltà l'Inter capolista. Impresa disperata secondo qualcuno, non impossibile secondo altri. Zoff resta neutrale, ma non indifferente al fascino di una partita da sempre etichettata come «derby d'Italia», che nella circostanza diventa per i bianconeri una trasferta ad alto rischio, la prima veramente impegnativa del campionato.

Zoff se la cava con una battuta sdrammatizzante: «*Finora nessuno è riuscito a battere l'Inter e credo perché dovremmo essere tra i primi*». Altobelli di rimando: «*L'Inter è quasi imbattibile come dimostra la sua classifica. Portarle via dei punti sarà un bel problema*». Allegria. Ma non c'è sfiducia in queste frasi. Piuttosto un sano realismo, proprio quello che Zoff pretende dai suoi ed infatti aggiunge: «*Inter, Napoli dominano la scena e credo che farle cadere non sarà tanto facile. Ma la Juventus farà come sempre la sua corsa fino in fondo e siccome ha ancora grossi margini di miglioramento, anche a Milano potrà sorprendere tutti, magari il sottoscritto per primo*».

Intanto prima di preoccuparsi dell'Inter, Zoff deve risolvere i problemi di casa sua. Domani ci sarà un consulto medico per chiarire i malanni di Laudrup, che è praticamente scontato non ci sia a Milano il danese non giocherà. Assente sicuro anche Galia è probabile De Agostini, che riproporrà quindi la stessa squadra che ha pareggiato con la Sampdoria, quella cioè che prevede de Mauro e Zavarov, la meno coppia, e consente un maggior equilibrio a centrocampo, proprio per l'Inter che vale la potenza di Matthaeus e Berti e l'agilità di Matteoli.

Qualche apprensione desta Rui Barros che nelle ultime due partite è sembrato in fase calante. Il portoghese minimizza: «*Tutti gli anni, di questi tempi, la stessa storia, credo che sia normale per me che dall'inizio della stagione non ha mai perso una partita. Zoff ha studiato degli allenamenti differenziati che mi permetteranno di ritrovare la forma*».

Fabio Vergnano

Zavarov e Serena (in alto), tra i grandi protagonisti dell'attesissimo «derby d'Italia»

I nerazzurri dopo la vittoria nel derby hanno ritrovato grinta ed entusiasmo. Ma tra gli uomini del Trap c'è chi rimpiange ancora la cessione di Spillo

DAL NOSTRO INVIATO
APPIANO GENTILE — Se la faccia di Gianni Trapattoni mentre legge i giornali che sparlano di Sacchi in pericolo, Sacchi che rischia la panchina a primavera, di Sacchi presacché immolato al Moloch milanese. Trapattoni si è preso delle rivincite in colpo solo: ha vinto, finalmente, un derby di campionato, ha cancellato l'indecorosa eliminazione dalla Coppa Uefa (ma davvero cancellata?), sta vivendo da nababbo in campionato dove vanta spreccio soltanto un punto, quello di Verona.

«*Due mesi fa trabalzava la mia panchina, ora tocca a quella di altri colleghi* — osserva Trapattoni — *Purtroppo è la legge del calcio anche se non è affatto giusto. Si guarda eccessivamente al presente dimenticando quanto è stato fatto nel passato*». Insomma, sarebbe necessario valutare i pro e i contro ma come spiegarlo ai tifosi che vedono svanire all'orizzonte quasi tutte le sospirate destinazioni?

Aggiunge Trapattoni: «*Ora dobbiamo pensare alla Juventus, non sarà una gara facile. Zoff ha tanti campioni, sicuramente verranno a San Siro per imporre il loro tipo di gioco che è un calcio d'attacco, votato al gol. Noi siamo esattamente l'opposto contro il Milan abbiamo saputo difenderci bene per poi replicare al momento opportuno. Abbiamo sbagliato soltanto contro il Napoli causa un accumularsi di circostanze quali e inutile ritornare. Quando si sbagliano tante occasioni, poi inevitabilmente si paga. Col Milan invece siamo tornati al nostro rendimento standard e abbiamo vinto*».

La Milano nerazzurra, forse è inutile dirlo, sta vivendo come in una bella molti paragonano questa squadra a quella del mago Herrera, alla grande Inter. Se non gioco, almeno risultati: la prova nove contro la Juventus, nella più classica delle classiche, oltretutto contro la Juventus di Spillo Altobelli. Beneamata inizio di stagione avevano giurato che avrebbero tifato per l'ex centravanti dell'Inter allorquando questi si sarebbe presentato a San Siro: giovedì scorso, alla Pinetina, mentre era allo spogliatoio della squadra, si sentiva giocatore gridare: «*Hanno voluto cedere Altobelli, adesso si vedono i risultati. Lui contro il Bayern avrebbe sbagliato tanti gol*».

Era lo sfogo di un difensore, inutile farne il nome. Effettivamente Altobelli in coppia con l'attuale Serena e spalleggiato dal forte centrocampo nerazzurro avrebbe fatto faville ma è inutile ritornare sull'argomento: Spillo si presenta a San Siro da nemico, una scelta dell'ultimo mercato, Trapattoni e Pellegrini sapevano bene a cosa andavano incontro.

Una cosa è certa: i tifosi non lo fischieranno, non possono fischiare uno dei loro idoli, uno che ha dedicato la vita al calcio meneghino. Sempre che non... si permetta di segnare: Riccardo Ferri, suo vecchio amico, non andrà certo per il sottile ma Spillo è pronto a tutto.

Inutile cercare biglietti per la sfida di domenica: sono reperibili soltanto dai bagarini a prezzi folli. La cosa di sempre: centomila posti non basterebbero quando c'è febbre della partitissima. I tifosi juventini saranno della piccola fetta, appena una pennellata in uno stadio che sta crescendo di fretta con strutture da fantascienza.

Giorgio Gandolfi

Francescoli insiste «Voglio venire a giocare in Italia»

MONTEVIDEO — L'uruguaiano Enzo Francescoli, che gioca nel Racing di Parigi, ha affermato a Montevideo che la sua aspirazione è giocare in Italia. Ma ha aggiunto che un eventuale trasferimento dipende dalla decisione che prenderà la società francese alla quale appartiene.

Francescoli si trova a Montevideo per far parte della nazionale uruguaiana che incontrerà nello stadio «Centenario» il Perù, in una partita amichevole di preparazione in vista delle eliminatorie della Coppa del mondo.

Nella stessa squadra uruguaiana giocheranno anche i laziali Ruben Sosa e Nelson Gutierrez.

Voci riguardanti un eventuale interesse della Lazio per il centrocampista uruguaiano che gioca in Francia, lo stesso Francescoli ha dichiarato oggi che per ora non vi è alcuna prospettiva in questo senso: «*Se vi fosse qualcosa di concreto* — ha detto "il principe" Francescoli — *il manager "Paco" Casal, che cura i miei interessi, mi avrebbe qui a Montevideo e sarebbe partito in Europa per sistemare tutti i particolari relativi al mio trasferimento. Sono soltanto io a non può dire nulla di preciso sino a quando il Racing di Parigi non approvi il mio trasferimento*».

Francescoli — anni, 1 metro e 79 di altezza, pesa — vanta la presenza di 41 gettoni di presenza nella nazionale uruguaiana, per la quale ha giocato anche nella Coppa del mondo nel in Messico. Recentemente si era anche parlato di un interessamento nei suoi confronti da parte della Juventus, ma la trattativa non aveva avuto seguito.

Il biellese Cioccolo: 34 vittorie

Orafo e campione

L'appetito vien mungiando ■ Gian Paolo Cioccolo quest'anno ha battuto se stesso: 34 vittorie, contro le ■ della scorsa stagione. «*34 vittorie, 12 secondi posti e 15 terzi su una novantina di gare*» tiene a precisare.

Cioccolo 30 anni, di professione orafo, è il fiore all'occhiello del G. S. Givonetti Cicli Gervasio di Biella, la squadra che più di ogni altra tiene banco nel ciclismo amatoriale piemontese. Con Cioccolo, che gareggia nella categoria «Junior», ci sono Giancarlo Delle Monache, il ■ Giuseppe Chiodi, i fratelli Punturiero, il ligure Feusto Gaetani, il valdostano Felice Vallaine ed i francesi Jean-Louis Perino, Cristian Bouvet e Cristian Cervone.

■ squadra internazionale, ■ -Sì, ma anche una bella combriccola di ■ — interviene Cioccolo —, anzi, è proprio l'armonia che regna nella società uno ■ segreti delle mie vittorie. Nel Giro del Biellese, per esempio, c'era il campione europeo Faccarello al comando della classifica: io, nelle ultime due tappe, ho fatto una rimonta incredibile e tutti i miei ■ hanno lavorato per me. Perino in particolare non ha più neppure badato al proprio piazzamento personale, è uscito di classifica pur di farmi vincere»

Cioccolo a braccia alzate: a trent'anni, continua a vincere

Prosegue: «*Anche se la nostra categoria si chiama "amatoriale", a questi livelli un po' di soldi girano, magari come rimborsi ■ più o meno gonfiati. Io ho ricevuto proposte allettanti ■ parte ■ altre formazioni, ma le ho rifiutate per rimanere sotto «patron» Givonetti. Qui infatti non siamo ■ compagni ■ squadra, siamo amici*».

Ventisei vittorie la scorsa stagione, 34 quest'anno: e nell'89?

«*Non faccio pronostici* — risponde Cioccolo —: *anche "patron Gianni" me lo ha chiesto, ma io mi sono limitato a promettergli che ■ per una stagione mi impegnerò al massimo: con l'impegno i risultati non potranno che venire. Quante vittorie? Impossibile ■. Ho vinto 34 gare ■ ho anche fatto 17 secondi posti: con ■ pizzico di fortuna in più potevano essere quaranta successi, e viceversa*».

Ancora ■ anno ■ impegno a certi livelli e poi? «*E poi ■ che qualche cosa cambierà per me: da fine agosto ■ diventato padre. Anche ■ figlio avrà bisogno del mio tempo, come pu■ il mio lavoro. Gareggiare significa prepararsi molto, allenarsi tutti i giorni e qualche ■ fisico che ■ tempo ■ indifferente*».

Tra le 34 vittorie di Gian Paolo Cioccolo ci sono la prima ■ della stagione e l'ultima. Ci ■ corse a tappe come il Giro d'Imperia ed il Giro del Biellese e maglie di categoria, come quella di campione piemontese su ■ sta (velocità e inseguimento) e di campione provinciale su strada. C'è il «Challange Cinghiale», ■ vero e proprio campionato dell'Alta Italia, ed il «Challange della pista», che premia il miglior pistard piemontese.

Marco Sannazzaro

Giorgio Tessore, del Racing Club 19 di Torino, qui al volante di una Giulietta Sprint

Le «nonnine volanti» del Racing Club 19 continuano ■ vincere

L'ultima sfida tra auto storiche (si è trattato di un confronto diretto Ferrari-Maserati risoltosi a favore della seconda) ■ avuto luogo al Motor Show di Bologna. Per tutte ■ altre, invece, l'appuntamento di fine stagione è coinciso con la Targa Fiore, alle quale hanno partecipato alcune vetture ■ Racing Club 19 di Torino.

Il ritorno sodalizio, famoso negli ■ Cinquanta-Sessanta, ha festeggiato i propri soci attivi nel corso di ■ simpatica serata al Golf Club Le Fronde, presenti Ada Pace, Carlo Mario Abate, ■ Valenzano, Emanuele Pagliani e Gianni ■. Tra i vari premiati riconoscimenti sono andati a Giorgio Tessa■ ed ai suoi navigatori Paolo Mollica e Guido Novaro, con i quali ■ torinese ha vinto il Campionato Italiano Rally per auto storiche, ■ volante di un'Alfa Romeo Giulia TI, a di una Giulietta Sprint a Gilberto Sandretto, vincitore ■ Rally di Sanremo su Jaguar E e secondo ■ Coppa d'Italia su Lotus ■ a Giribaldi e Monticone, autori di vittorie di ■ con la Porsche ■ Spedster. Dario Cerrato, ospite d'onore, è stata consegnata una targa per il ■ ottenuto nel Campionato Italiano Rally ■ la Lancia Delta Integrale del Jolly Totip.

Nel 1989 i piloti ■ Racing Club ■ e ■ loro stupende vetture sportive correr■ la Montecarlo-Bestriere, il «1° Trophé de la Glace» che si disputerà a Brusson (Valle d'Aosta) a fine gennaio, a gare ■ velocità e ■ regolarità.

Gian dell'Erba

PALLAVOLO

Solo Tessilnovi ed Alba spezzano l'egemonia delle squadre torinesi

Soltanto le ragazze ■ Tessilnovi e dell'Alba sono riuscite a spezzare l'egemonia delle formazioni torinesi nelle ■ cinque giornate ■ campionati regionali pallavolistici. Torino domina la ■ in ■ ■. Paolo leader nel settore maschile, Meneghetti ■ quello femminile) e nel girone ■ della D maschile (ancora ■ Meneghetti a punteggio pieno) mentre■ la sua provincia a guidare i gruppi B della ■ (Nichelino fra gli uomini, ■ Doré Ivrea fra le donne)

Le uniche due squadre extra-torinesi rimaste ■ vertice in questo combattuto avvio ■ stagione meritano dunque una segnalazione particolare.

Le novesi della Tessilnovi accompagnano il Meneghetti ■ primo serio tentativo di ■ in ■. La formazione allenata da Alfio Contorno quest'anno è partita decisamente col piede giusto: forte di ■ «rosa» larghissima ed equilibrata in ogni reparto, ha dapprima dominato la ■ eliminatoria della «Coppa Piemonte» (chiusa senza sei al passivo) e ■ poi ■ to l'imbattibilità anche negli insidiosi turni ■ tali in campionato contro le temibili Comauto, Chieri e ■. Dopo ■ trasferta-rischio di sabato a Montalto, la Tessilnovi disporrà di ■ calendario ■ ■ sicura fino al big-match contro il Meneghetti, programmato nell'ultimo turno.

Capolista solitaria del girone A della D femminile è l'Alba di Beppe Pasquero, giovanissima matricola rinforzatasi con ■ arrivi ■ Bro■ esperte Daniela ■ Maria ■ Monta e Manuela Torto■ e della bravissima diciassettenne Monica Sanino, miglior giocatrice ■ scorso campionato di serie D.

L'Alba ha esordito in ■ po regionale con una raffica di convincenti 3-0 (ben quattro consecutivi fra cui quello clamoroso rifilato al favorito Cuatto Cisveno) e con il contrastato 3-2 ottenuto ■ sul campo ■ Super Alex Carmagnola. Brillanti protagoniste ■ questa partenza lanciatissima sono state le più giovani con in testa le sedicenne Daniela Muscarello e le quindicenni Chiara Colombini, Denise Mercanti e Barbara Sirio. Mercanti e Sirio. ■ ■ ■ ■ settembre ad Aosta nel «Trofeo delle Regioni», sono tenute ■ to osservazione dai ■ federali.

Roberto Condio

Calcio femminile: le ragazze granata in campo questa sera contro la Reggiana

Il Torino in Coppa

Il match a San Maurizio Canavese (ore 20,30). Le emiliane, sconfitte dalla squadra di Bersano nella gara di andata, guidano la classifica del campionato con il Napoli

Per il calcio piemontese è di nuovo tempo ■ coppe. A scendere in campo questa volta però sono le ragazze del Torino, che stasera (ore 20,30) a S. Maurizio Canavese affronteranno la Reggiana nell'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Italia. Una partita importantissima per le granata di Cosimo Bersano, che da un ■ le emiliane potrebbe■ trarre una■nuova iniezione di fiducia.

In vetta alla classifica della serie A femminile, dopo sei giornate, ■ ■ coppia formata proprio dalla Reggiana e dal Napoli, mentre la formazione■ ■ parte del terzetto delle inseguitrici composto anche dal Prato e dal Campania.

Il Torino fino a qualche settimana fa era in vetta alla classifica, grazie ad ■ squadra giovane ma ■ -navigata- che aveva saputo nelle prime ■ imporsi ■ avversari difficili e ■ ■ piacevolmente ■ ruolo ■ pericolosissima outsider. Successivamente però la compagine granata ha compiuto un brutto capitombolo a Napoli ed è stata costretta a cedere il passo.

Lo scosta■ ha evidentemente fatto bene alle r■ che una settimana fa, prima della sosta che ha consentito alla Nazionale di raggiungere le semifinali della Coppa Europa, ■ riemerse battendo in casa la Juve ■imo. Ora il Torino torna in campo in Coppa Italia contro le prime ■ classe del ■ campionato. Una formazione che schiera ben sette azzurre e che stasera gioca con l'handicap di aver perso per 3-2 la partita di andata. Un grosso vantaggio per le granata, per le quali non sarà comunque facile raggiungere ■ ■ ■ no, un traguardo mai ottenuto finora da una squadra piemontese.

Comunque vada a finire stasera, il Torino non avrà neanche il tempo per gioire ■ per versare lacrime, in quanto ■ riprenderà il campionato con ■ scontro ■ retto ■ 14,30 stadio Rava di Chivasso) con le ■ ■ Campania.

Maurizio Pignata

Hélène Bocilace, del Torino

RUGBY

Una lettera di Sellari per precisare la propria posizione

Riceviamo da Bruno Sellari queste precisazioni che si riferiscono ad un articolo ■ ■ pubblicato il 30 ■ vembre e che volentieri pubblichiamo.

Spett. Direzione ■ «Stampa Sera»

mi riferisco all'articolo apparso sul numero ■ mercoledì 30 scorso a pagina 18 in fondo a destra, ■ cui mi onorate ■. Vostra attenzione (e di cui comunque Vi ringrazio) e, rilevate alcune inesattezze, dovute probabilmente ad errate informazioni, Vi invito a pubblicare queste precisazioni:

1) il sottoscritto è «interdetto» (dalla FIR) per 6 mesi e non 8;

2) l'irregolarità ■ è ■ un tesseramento ■ un atleta quindi e ■ ■ «atleti»;

3) sempre il sottoscritto non si è mai (neanche ■ passato) presentato in scuole spacciandosi per istruttore del Comitato, né tampoco lo ha fatto ultimamente;

4) l'«interdizione» cessa a fine febbraio '89 (e ■ aprile dello stesso anno);

■ ■ propaganda la può fare chiunque (p. es. attaccando manifesti); se io fa■ a nome di qualche Ente deve avere un'autorizzazione: ■ dello primo, io ■ pento non ho chiesto autorizzazioni né, conseguentemente, le ha■ mai ottenute;

6) Sellari (qualcuno ■ chiama, forse impropriamente, ■ ■ educazione, Sig. Sellari) non ha preso impegni, né Presidi o Insegnanti gli hanno dato fiducia: quali ■ i problemi che qualcuno ha dovuto risolvere ■ un mistero l'anno scorso, per la cronaca, ■ scuole partecipanti ai Giochi ■ Studentù erano pochissime, purtroppo, e ■ richiesta a nessuno ■ aiuto, delusioni, ecc...);

7) ■ comitato piemontese (penso sia della Fir) ha tutto il diritto e il dovere di far diffidare dalle... imitazioni imà penso sia un compito anche dei baskel e del tiro con l'arco); chiunque (il sottoscritto o altri) si presenti ■ ■ di ■ persona ■ Ente, senza titolo, chiaramente, compie un'azione perseguita dalla Legge: ■ non l'ho mai fatto. A titolo di cronaca, comunque, ■ sottoscritto ■ tecnico ■ 1° livello.

Con i più distinti saluti.

■ ino Sellari

RADICE
Dicono i dirigenti: «Decisione sofferta, non meritava un trattamento del genere, ma dovevamo dare una scossa alla squadra»

Radice

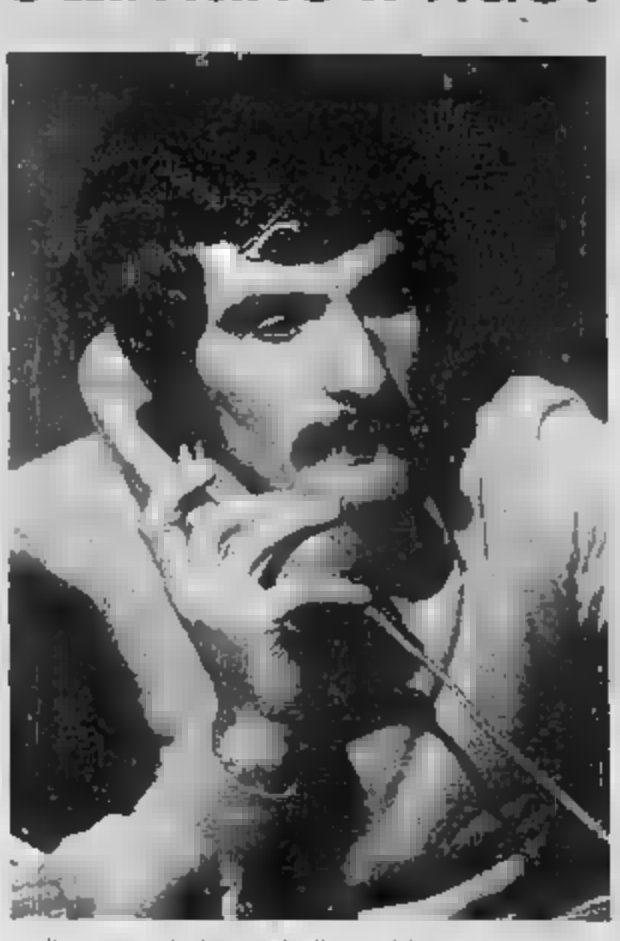
Gerbi

IL FUTURO
I tifosi sperano nell'intervento miracoloso dell'ex «poeta del gol» per risolvere una situazione molto delicata

De Finis

Sala, prima carica al Toro

Stamane il nuovo tecnico ha diretto l'allenamento granata


Sala ha risposto alla chiamata dei dirigenti del Torino

E un trittico di partite difficilissime: Milan, Juve e Napoli. Una soluzione drastica è stata presa, ma tocca ai giocatori rimboccarsi le maniche

Questa mattina per la prima volta, il Torino è stato allenato da Claudio Sala. Viso notissimo ai tifosi, figura evocatrice di antichi splendori granata, si può ben dire tuttavia che per alcuni dei giocatori il nuovo allenatore rappresenti una faccia nuova. Un avvento, il suo, ventilato da tempo ma che la società aveva sempre rinviato confidando nell'esperienza e nel carisma di Gigi Radice: la sorte, invece, non è stata amica del *trainer* dell'ultimo scudetto e ha indotto anche i più moderati consiglieri del Torino a mostrare pollice .

«*Una decisione sofferta e dolorosa*», ha commentato l'amministratore delegato De Finis nel dare l'annuncio ai giornalisti dopo cinque ore di discussione: un provvedimento intempestivo e forse errato, aggiungiamo noi, perché adottato a soli quindici giorni da una conferma non soltanto ufficiale ma quasi plateale, visto che nel pomeriggio del 29 novembre la fiducia al tecnico venne ribadita con convinzione che sembrava genuina, ma anche perché sopravviene alla vigilia di un trittico di partite (Milan, Juventus e Napoli) che potrebbe addirittura diventare determinante per la sorte dei colori granata.

Non ci sembra il caso di prendere le difese d'ufficio del tecnico licenziato ma crediamo opportuno in un momento così difficile per la squadra e la società sottolineare come — al di là della bravura che Sala potrà dimostrare — il Consiglio direttivo, agendo in siffatta maniera, abbia finito per correre rischi piuttosto notevoli.

Intanto, non si può prescindere dall'affetto che i giocatori nutrono nei confronti del vecchio attaccamento rilevante e che, dimentichiamolo, nei mesi scorsi portò Cravero, «*capitano*» della squadra, ad affermare che «*nessuno di noi immagina di arrivare al termine della stagione con un allenatore che non sia Radice*».

Tutto ciò per che, licenziando l'allenatore (per altro inviso a gran parte della difesa), si corre il pericolo di infliggere un grosso trauma a un collettivo già in difficoltà ostacolandone le possibilità di recupero

Radice, sicuramente, ha compiuto errori che possono da qualche discutibile scelta tecnica all'accettazione situazioni di to che probabilmente condivideva che, proprio per delicatezza del mento, riteniamo che sarebbe stato meglio concedergli un'ulteriore prova di appello giustificabile con il fatto che, buone intenzioni a parte, non tutte pedine che mento a disposizione si sono rivelate utili a perseguire gli scopi che il tecnico prefiggeva.

Ma aspetti inquietanti, ci sembra, caratterizzano anche la frettolosa investitura dello stesso tecnico subentrante. Sala, lo sappiamo per certo, comincia il lavoro all'insegna massimo entusiasmo e non potrebbe essere altrimenti. Colonna dello squadrone granata degli Anni 70-80, il fantasista che per undici stagioni calamitò con le sue prodezze sguardi e affetti dei tifosi della Maratona, ha continuato a prestare la sua opera a favore dei colori amati, ma lo ha fatto ovviamente in posizioni di second'ordine, cioè come osservatore e come collaboratore dello stesso ce. Mai, insomma, esponendosi in prima persona e senza avere quindi l'opportunità di acquisire la dovuta esperienza auspicabile quando si di cominciare un mandato dall'inizio della stagione e indispensabile quando si è chiamati a continuare in condizioni difficili come quelle in cui versa attualmente il Torino.

Gerbi, De Finis e i consiglieri che all'unanimità hanno decretato la fine sistema lavoro e l'avvio di questo tentativo di riscatto, hanno senza guardato agli aspetti tecnici della soluzione che si andava prospettando, ma con ogni probabilità si sono anche fatti guidare dal cuore. Perché il loro affetto verso il Toro è pari a quello che induce vasti club della tifoseria a considerare Claudio Sala come il più sincero interprete della causa del «*vecchio cuore granata*» e a trasferire sulla curva Maratona striscioni recanti il nome del campione di un tempo.

Ma il calcio attuale, molto simile a un affare e sviluppatosi secondo criteri parascientifici, richiede capacità tecniche e psicologiche, aggiornamento, conoscenze e rapporti che non sempre dedizione e generosità possono sostituire. Se Sala dimostrerà, come tutti i sinceri sportivi granata auspicano, di possedere un bagaglio simile, vorrà dire che il Torino avrà davvero individuato l'uomo del suo destino e che le ultime, accorate espresse ieri sera da De Finis («*Radice meritava un trattamento simile, lo sappiamo, perché è bravo e un galantuomo, ma sinceramente non sapevamo che sa fare diverso dare una scossa alla squadra e risalire la corrente*») state fortunatamente super. Detto ciò, Toro in bocca al lupo!

Piercarlo Alfonsetti

SERIE C

Novara, omaggio a Piola

Gli azzurri non battevano il Varese da oltre quarant'anni. Fu il grande campione a segnare la rete decisiva di quel lontanissimo successo

Ancora una domenica d'oro per la pattuglia piemontese in serie C2. Nel girone A si è l'Alessandria, capolista praticamente dalla prima giornata, si è affiancato il Casale, mentre nel girone B il ritrovato Novara è portato sul vicino alla vetta grazie alla bella (e storica) vittoria in quel di Varese, dove formazione azzurra non aveva mai ottenuto il successo.

Brillante anche la Juve Domo, che ha conquistato l'ennesimo 0-0 bloccando il Chievo e facendo così grosso favore «cugini» novaresi. Un tantino deludente, pertanto, solo la domenica della Pro Vercelli (0-0 casalingo col Pontedera), ma nel girone dei vercellesi ci già due piemontesi in vetta e più di tante non possono andare in C1.

L'Alessandria, impegnata a Siena contro una squadra che «voleva» a tutti i costi la vittoria per reinserirsi nella lotta al vertice, non ha potuto tentare il «colpaccio» per tutta una serie di contrattempi che andiamo qui elencare: A 20' dalla fine, quando la verve dei padroni di casa sembrava ormai agli sgoccioli e si poteva tentare il contropiede vincente, la formazione di Melani ha perso Carrera per espulsione. In 10 contro 11 prudenza ha avuto la meglio e i grigi hanno badato a difendere lo 0-0 che a quel punto diventava prezioso.

Come se bastasse, nel il bravo portiere alessandrino Lazzarini si è turato. Il setto nasale in uno scontro un avversario. Necessario il trasporto al policlinico di Siena e il ricorso al terzino Guerra (le sostituzioni erano già state effettuate) fra i pali. Così, in 9 uomini, la squadra grigia ha difeso il pareggio dagli ultimi assalti degli avversari e lo ha difeso tanto bene strappare l'ammirazione degli stessi tifosi locali.

Grazie al pareggio casalingo dell'Oltrepò (1-1 con l'Olbia) l'Alessandria ha scongiurato di essere raggiunta dai pavesi ma si è trovata accanto i «cugini». Che hanno ottenuto la loro ottava vittoria (una squadra del girone ha saputo fare meglio) sul quotato Poggibonsi. Ancora un gol di Calamite al 67' ha consegnato ai nerostellati le «chiavi del paradiso». E pensare che la squadra era partita quest'anno col programma di raggiungere la salvezza.

Chi, invece, aveva programmi ambiziosi era la Pro Vercelli, incappata però domenica in una deludente prestazione contro il modesto Pontedera. Qualche sfortuna (leggi due pali) e un attacco che non riesce a ingranare: questi gli elementi che hanno frenato i bianchi distanti 5 punti dal primato

Nel girone B il Novara ha reagito nel migliore dei modi alle critiche (giuste) piovutegli dopo modesta prestazione in Pro Sesto. Il Varese, dove la vittoria era sempre stata «tabù», azzurri hanno trionfato per 2-0 rimettendosi così in corsa per la C1. Un particolare: l'ultimo successo del Novara sul Varese risaliva a oltre 40 anni fa: stagione '47-'48 e rete dell'1-0 segnata n che da Silvio Piola!

Ed eccoci alla Juve Domo, una «matricola» che il pareggio lo impone a tutti. Lo 0-0 col Chievo è significativo anche perché è la nona divisione della posta del domenica (8 volte è stato 0-0) partite. Mai politica dei piccoli passi è stato più produttivo e c'è da credere che di pareggio in pareggio in formazione ossolana (grandissima difesa) raggiunga la quota tranquillità.

Marcello Sanzo

Fedele, tecnico del Novara

Baveni, tecnico del Casale

Però...
queste cinture di sicurezza Fiat! Originali, collaudate, omologate.
E adesso le le montiamo anche gratuitamente!
La tua auto merita una cintura di sicurezza omologata Fiat. Perché è progettata e collaudata all'origine per garantirti la massima efficienza ed affidabilità. Fiat, oggi, fa ancora di più: fino al 31 dicembre 1988 i Concessionari e le Succursali ti offrono tutta la loro esperienza ed il servizio più qualificato per il **montaggio gratuito** delle cinture di sicurezza Fiat.
FIAT

ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO
E AL BILANCIO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

CITTÀ DI TORINO

ASSESSORATO ALLA CULTURA
ILLUMINAZIONE PUBBLICA
E VERDE URBANO

SPLENDENTE VIA ROMA

da oggi risplendono le luci della festa

Il nuovo impianto di illuminazione permanente promosso dall'Associazione Torino Via Roma ▪ Piazza Carlo Felice da oggi regala a piazze, monumenti e portici ▬ nuovo splendore ▪ la giusta valorizzazione.

Aperture straordinarie:
DOMENICA ▪ DICEMBRE
Aperture prolungate:
GIOVEDI' 15 DICEMBRE
GIOVEDI' 22 DICEMRBE
(sino alle ore 23)

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Sede ▪ Torino

Banca Popolare di Novara

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LA STAMPA

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Assitalia

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI

STAMPAGERA

KLIPPAN

defonseca

TNT Traco

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

Associazione
TORINO VIA ROMA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Carlo Verdone a scuola

INTERVISTA

Amaro sfogo dell'attore per il dilagare delle repliche dei suoi film sul video

INDIGNATO

«Non sono più quello che una volta diceva: sono un sacco bello»

Verdone: «Questa tv è la mia rovina»

Intanto, tra non molto vedremo sul grande schermo il suo nuovo film. Si intitola «Compagni di scuola», una vicenda in parte autobiografica

Verdone con i suoi compagni

«Sono ormai arrivato ad odiare la televisione. Non ne posso più ed è ora di dire basta, qui ci vuole una regolamentazione perché quel che sta avvenendo è una grande porcheria...».

parla è Carlo Verdone che finalmente si sfoga lanciando le sue filippiche contro quello ritiene accadendo ai danni cinema e anche ai suoi personalmente.

«Mi vedo replicato volte e sempre con gli miei vecchi film, distorcendo il mio personaggio che, nel frattempo, è cambiato. non sono più quello di "Un bella", il popolo televisivo continua a vedermi in quel modo, emmebo, messo come tappabuchi in certi programmi... cose piratesche, allucinanti».

E' un Carlo Verdone che non ci saremmo immaginati di vedere, col dente avvelenato e questo proprio mentre è prossima l'uscita del suo film, «Compagni scuola», che racconta una rimpatriata studentesca dopo quindici anni dalla maturità.

Accanto a lui, che è anche il regista, una attori fra cui Christian De ca, Eleonora Giorgi, Nancy Brilli, Hovey, Fabio Traversa, Vanzucci, Ferrini, Athina Cenci, e nuova scoperta, Angelo Bernabucchi, cui un gran bene.

«E' affresco affettuoso, ironico e debitamente graffiante di generazione, quella dei trentacinquenni di oggi, che molto si presta alle riflessioni, ai bilanci finali...».

Si c'è qualche accostamento al «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan...

«E' quello un film che ho amato molto, ma il riferimento è sbagliato perché il mio è completamente diverso. Quello tracciava impietoso una generazione, il mio invece è un film brillante, in cui c'è molto da ridere, anche se attraverso una comicità perfida, piuttosto Tutto svolge nel di una sola nottata, in una grande villa e se vogliamo una impostazione un po' teatro, molto dialogo».

direbbe molto sfida della regia questo film ma anche molto stanco, è così?

«E' vero. E' stato un lavoro massacrante, alla della giornata arrivavo il cervello in fumo.

C'erano ben 19 attori tutti concentrati in ambiente è assai difficile complicato tenerli in pugno. Adesso mi prendo po' di riposo».

Dopo regia il sarà certo come regista-attore?

«Più vado avanti tempo e più mi sento sicuro, anche perché ho avuto un maestro come Sergio Leone, che ha prodotto i miei primi due film da regista.

E' lui mi ha insegnato l'abc regia e come si controlla troupe. E' stato largo di saggi consigli».

La parte più difficile quella scegliere la troupe, dirigere attori o la parte tecnica?

«Per quel che riguarda la parte tecnica, i movimenti di macchina eccetera, posso ancora migliorare, ma quello che ritengo di saper fare molto bene è lo scegliere attori.

Io già in fase sceneggiatura, costruzione dei personaggi, penso attori adatti».

Il fatto di anche attore ta facilita nel dirigere i colleghi?

«Senz'altro. Vede, io che il più bravo italiani attori sia stato Vittorio De appunto perché era un grande attore.

Io non reputo un grande attore, un buon attore, e dunque in grado facilitare un collega in con le mie capacità recitative, cioè interpretando quel che lui deve fare ma cercando di avvicinarmi alla psicologia, senza cioè, perché potrei fare delle cose che magari lui non .

Dunque, secondo me, un buon regista deve avere grande carisma soprat- essere a sua volta attore».

Lei, i suoi soggetti costano ispirarsi della vita; ha un suo metodo particolare?

«Sì, quello di sempre in mezzo alla gente. Questo può essere micidiale, perché la gente a volte ti salta addosso, vuole l'autografo, ti chiede lavoro, zioni...

Ed è un martirio quale mi assoggetto perché io stare comunque tra la gente. resto se non vai in mezzo gente non puoi capire i loro problemi e nemmeno trovare, come è accaduto a me un bar, mentre stava compilando la schedina del totocalcio, grande personaggio nuovo come Angelo Bernabucci che è la vera rivelazione del film».

I giornali, la televisione, non servono per capire la realtà del ?

«Solo in parte e del resto posso in casa a leggere giornali e a vedere la televisione come mediatori della realtà, per non capire più niente.

La televisione, debbo dire, salvo poche eccezioni, mi disturba, anche perché il cinema, disabitua la a scegliere un buon film, non a non andare più al cinema...».

Ma la non ha contribuito a rendere lei popolare?

«Non è questo il punto. La questione è che le programmazioni sono che finiscono consumare il cinema e distruggere l'attore per surmenage d'immagine.

A certe volte mi come un burattino, cosicché pensando di andare più in televisione, tanto sempre lì, coi miei film... Ma a volte non puoi dire di no, devi andare. E invece bisognerebbe metterci tutti d'accordo noi, facitori del cinema, e snobbare la televisione. Se tutti vuole questo, finirà ottenere proprio questo...».

Antonelli

FLASH

ANNE MAY DA PASSATA A «VIAGGIANDO GIANDO» DI BEVILACQUA

Ma il cinema sloveno è sbarcato a Torino: ben quattro film al giorno al «Centrale»

Un Paese che confina noi e che vanta una misconosciuta decorosissima produzione viene finalmente presentato per tre giorni al pubblico di appassionati Centrale grazie al *Cinema sloveno ieri e* a cura dell'Archivio della e Kinoatelje Gorizia. Il rapporto prodotti e popolazione residente per la Slovenia indice 2. Pochi immaginerebbero che un simile quoziente si abbassa a 1,6 in Italia e a negli Stati Uniti solo ma questa zona che alla nascita della Repubblica Jugoslavia il contributo della guerra partigiana, non ha mai prodotto un «par- un'opera monumentale in questo so. Infine spettatori delle 150 pubbliche slovene sono 8 all'anno per milioni di (se il porto fosse mantenuto noi, dovremmo recarci in 320 milioni all'anno nei cinematografi invece che in 120).

dati che incuriosiscono, unitamente considerazione la Slovenia è la più ricca delle regioni slave e culturalmente guarda alla Mitteleuropa piuttosto che all'area balcanica. tutto ciò la produzione cinematografica mantiene caratteristiche popolari e tradizio- che non l'aspetto.

Molto si coglie in *Sulla propria terra*, il di Franco Stiglic che segnò la nascita ufficiale cinema Lubiana e logicamente ha aperto ieri la programmazione Centrale. Siamo nel '48 e l'entusiasmo acritico per la Resistenza — ai di là alcuni luoghi comuni sull'infanzia partecipe a pieno titolo dell'esperienza vittoriosa contro i reazionari — non investe questo austero lungometraggio in bianco-nero.

Nei villaggi si coglie a poco a poco il convincimento e l'a- delle partigiana. I vecchi si sacrificano, i giovani imparano. Un giorno l'arrivo al mare sgombero dei nazisti che con maggiore cacia all'invasore italiano, merà valore simbolico. Simbolica la bellissima sequenza degli ostaggi contadini condannati alla fucilazione, i quali tolgono le scarpe morire i piedi saldi sulla loro madre.

Oggi produzione, che trascura la commedia e preferisce il conta su che riprendono passato e cronaca rigore e con freddezza. Karpo Godina, con la sceneggiatura di Branko Vucicevic, ne *La sattera della Medusa* e irrazionali degli d'avanguardia durante gli Anni Venti, quando Mosca non dànno tregua con la felice esplosione di talenti artistici. Nella Jugoslavia Re Alessandro intenti provocatori girano a vuoto, persino scrollo che si era unito al gruppo per ogni tipo di convenzionalità con zioni stupefacenti, acquisisce una mentalità piccolo borghese perdendosi dietro gonnelle.

Karpo Godina descrive l'ambiguità di tante risoluzioni affrettate, dipinge simpatia l'ansia di evadere da un mondo primitivo e fini- con l'attribuire significativa cecità alla più spregiudicata delle r del gruppo, che muore vecchissima nel giorno delle riprese documentarie che esalteranno con enfasi l'opera dell'istituto socialista per il recupero degli invalidi. Come è morire che non esiste mai un'autentica avanguardia si oppose alla banalità dilagante.

Echi di nel vedere l'impossibilità dell'amore nell'attuale condizione sociale: da Eva (1803), sceneggiato da Ana Rajh il regista Franci Slak, apprendiamo donna sola, abile a muoversi nel di maschi del lavoro, ridiventa vulnerabile quando casa trova i figli troppo cresciuti e fuori casa un amante fastidioso (bella l'idea regia di farne un uomo costantemente sdraiato a letto, pigiama diurne, rinserrato dietro la protezione del citofono).

Un'infelice che obbligo per minuti e minuti primo piano la protagonista Miranda Kaharija scoprire un'attrice. Inattesa presenza del bergmaniano Erland Josephson nella parte padre: un capriccio slovena.

Piero Perona

LA STAGIONE

Ecco un laboratorio chiamato teatro

Settimo va in scena

Laboratorio Settimo è diventato adulto. Riunioni, attenti e ripetuti esami dell'attività svolta durante tutto decennio, ed eccolo trasformato in Centro produzione ricerca. va ad affiancare all'unico altro centro riconodal ministero Piemonte, il Cabaret Voltaire, e circa venti spazi per l'Italia. E' il più giovane e il meno finanziato, 160 milioni.

Più che un cartellone ha predisposto quest'anno un viaggio rabdomantico territorio, ricerca del *nuovo teatro in Piemonte*. Si inizia la prossima settimana, 20, il più prestigioso gruppo di teatro danza italiano, Sosta che presenta *Morgana* Roberto Cocconi. Ancora i Sosta protagonisti a gennaio, dal 27, con *danza della rabbia*. Poco prima, il 12 gennaio, debutta prima nazionale *occidentale* del Settimo, seconda parte del progetto *Duramadre mediterranea* che si chiuderà con un terzo allestimento in estate. Lo spettacolo ispirato alla figura di Francis Scott Fitzgerald al suo Dick Diver di «Tenera è la notte». E' sorta ritorno a casa, in America; si sviluppa in un giorno, il 21 dicembre 1940, la data della morte di Fitzgerald; spazio è quello della memoria; di mezzo anche l'Hemingway di «Festa mobile».

A febbraio, dal 2 al 5, il Magopovero di Asti si ripresenta con il collaudato *Van Gogh*, mentre dal al 12 possono godere *Veglie* di Gyula Dal 15 al 19 il Granporta in *La corda*, spettacolo atteso che può segnare una correzione di rotta.

Ancora teatro danza il 23 con lo studio per *Ahim* del duo Cincobilioba ed con *Lemercier* Caterina e Carlotta Sagna. I tre mesi programmazione con la ripresa un piccolo grande lavoro, di un attore simpatico e divertente: dal 16 marzo Paolini; una rimpatriata dei trentenni d'oggi.

Gian Luca

SUPERSIX

Al via un nuovo telegiornale condotto da ragazzi

Da oggi un tg per i giovani

Arriva un tg giovani su «Super »: «I ragazzi sono molto emozionati, non si aspettavano vi- prima Natale, sono anche contenti». Siamo negli «Super six» nuova televisione organizzata in cui circuito raggruppa 19 emittenti tutto territorio: dal Piemonte/Valle d'Aosta, a Telesveva (Bari), alla Sicilia Telescirocco. Ferruto presenta il primo telegiornale giovani «1gg» che .

«La sete di informazione televisiva spandendo a macchia d'olio: contagiato anche i giovanissimi. Ed ecco nata questa interessante iniziativa al pubblico dei giovani. Il lunedì «1gg» sarà dedicato a un tema unico, negli altri quattro andrà un vero e proprio notiziario in cui verranno trasmesse notizie e servizi che possono i giovani. sarà difficile che colganc il segno, perché a scegliere notizie, a scriverle e a leggerle saranno solo giovani; l'aiuto di giornalisti professionisti e del regista Giuliano Cosoci, che raccoglie, taglia e manda in onda anche notizie e servizi delle varie emittenti di tutta Italia».

sono stati selezionati i ragazzi?

«Abbiamo le, (anche provinciali e zzare), visto giovani, sono arrivati 150 e stati selezionati».

quale criterio?

«Naturalmente abbiamo scelto i più bravi a scuola, anche quelli che dimostrano attitudine video dando la preferenza più vivaci e ridenti».

Infatti abbiamo visto lavoro Irina, una ragazzetta nata a Buenos Ayres diciotto anni carina e spontanea (anche nelle papere), fa il liceo classico e sembra abbia anche girato un telefilm.

Lei non vuole parlare.

Già diva — ma non si vuole incoraggiare il divismo e i turni molto blandi in modo che difficile che giovane compaia in video volte in settimana — la bella che avrebbe voluto intervistare tutta la squadra del Milan, invece le hanno concesso solo Rivera. Ha 17 anni e fa il liceo linguistico. Naturale domanda, ma voi il telegiornale, quello vero, avete cominciato a vedere adesso? Tanto per averne una idea.

«Figuriamoci, in famiglia sempre qualcuno che ci costringe a vederlo», dice Fabio.

La durata è prevista in minuti compreso un breve musicale. Dal 23 dicembre ci sarà una pausa per le feste natalizie per riprendere il 9 gennaio.

Aggiunge Ferruto, già presidente di Euro-Tv: «Il target del tgg guarda ai ragazzi fino ai 18 anni. Vogliamo riempire un vuoto».

Adele Gallotti

PROGRAMMI TV STAMPASERA

Mercoledì 14 Dicembre 1988

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,56 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico bis**, varietà
14,15 **Tribuna politica.** Intervista con il pidì
14,30 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *Cavalli selvaggi*
15 — **Universo** di Angela Gandin
16 — **Cip**, cartoni animati
16,15 Il pomeriggio ragazzi giochi, cartoni, a Big News da Gegia, Emilio Lavi, Giorgia Fasseri, Giorgia Pirl
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
Domani sposi, varietà
18,30 **Il libro, un amico**, attualità
Almanacco del giorno
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Il tassinaro**, di e con Alberto Giorgio Alessandra Mussolini, Marilù Tolo. Italia commedia 1983 — *Alberto Sordi interpreta il ruolo di un autista di taxi romano tutto lavoro e famiglia. Con il suo radiotaxi Zeta 57 trasporta passeggeri di ogni genere per le strade di Roma congestionate dal traffico. Lungo il percorso, tra episodi buffi patetici, Sordi trova le occasioni per manifestare le proprie idee sulla vita.* Prima puntata
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Roger Rabbit e i segreti** e, attualità. Programma dedicato alla realizzazione del film *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*
23,05 **Appuntamento al**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23,10 **sport: Tennis**, da Bolzano semifinali del torneo internazionale
0,10 **Tg 1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7.15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti, Piero Badaloni
9,40 **una vita**, sceneggiato
10 — **Cl alle dieci**, attualità
10,30 **1 mattina**
10,40 **Cl alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Il calabrone verde**, telefilm
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg**
12,05 **Via** varietà Loretta Goggi

---

13 — **Tg 2 Ore 13**
13,15 **Tg 2 Diogene**, attualità
15,30 **Mezzogiorno è...** Seconda parte
14 — **Ismael**, telefilm
14,45 **Tg 2 Economia**
16 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17,50 **L'ago bilancia**, attualità. Fatti e problemi di ogni giorno. *Si dibatte sui centri storici minacciati e degradati dal traffico automobilistico*
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Il Kòsiar**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
— **Oroscopo**
— 2
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Diogene sera**, attualità

20,30 FILM **Notte città**, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Richard Crenna, Catherine Deneuve, Riccardo Francia poliziesco 1973 — *Commissario di una delazione apprende che alcuni malviventi sono in procinto di attuare una rapina in finanziare un colpo su di un treno dove viaggia un grosso quantitativo di droga*
22,15 **Telegiornale**
A grande richiesta: **tutta!** Replica puntate più fortunate del programma che ebbero notevole successo lo scorso in attesa che la banda si dimanti con qualcosa di nuovo
Telegiornale
— **Meteo 2**
23,50 **International D.O.C.**, di P. Leoni
0,40 FILM **L'uomo terra**, di Andrzej ijda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystina Janda. Polonia drammatico 1981 — *Continuazione del precedente «L'uomo di marmo».*

TRE

14 — **Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Dante Alighieri.** **na Commedia**, lettura del **Canto XXIV** del **Paradiso**
15 — **Bambini vittoriani**, documenti
15,30 **Là ci darem mano...**, l'opera in quattro pomeriggi, con Simona Marchini **Don Giovanni** di W.A. Mozart, Ramey. Seconda parte
Hockey su ghiaccio. Bolzano-Cortina
17,30 **Geo**, documenti
18,20 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
20 anni prima: Schegge
20 — **Compilmenti per la miss**, Chiambretti

20,30 FILM **007 Thunderball - Operazione Tuono**, di Terence Young, Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana Paluzzi, Van Nuttel, Lois Maxwell, Bernard Lee. Usa avventuroso 1965 — *La Spectre ruba due bombe atomiche e le nasconde al largo delle Bahamas, poi ricatta Londra e chiede migliaia di diamanti minacciando di fare esplodere. 007 va a Nassau dove si mette sulle tracce di un italiano, Emilio Largo, che pare coinvolto nella faccenda. Dopo aver affrontato squali, killer e duelli subacquei, scopre il nascondiglio delle bombe e guida il contrattacco con l'aiuto di Domino, la bellissima amante di Largo, passata dalla sua parte dopo che l'italiano le ha ucciso il fratello. Il film di 007 che ha avuto più successo*
— Nell'intervallo **TG 3**
22,45 **Bologna: nove di Università**, documenti
23,45 **Tg3**
24 — **20 anni prima. Schegge**

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 FILM **Pal Joey**, di George Sidney, con Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak. Usa musicale 1958 — *Un giovane cantante cerca in tutti i modi di sfondare, in un night che potrebbe essere il trampolino per il successo fa bella padrona si innamora di lui che però non rinuncia per il successo sicuro alla ballerina che ha precedentemente conosciuto e di cui si è innamorato*
17 — **grande vallata**, telefilm con Barbara Stanwyck, *Fratello amore*
18 — **New York, New York**, telefilm. *Trattamento particolare*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm Robert Stack. *Il banchiere*

Sono innocente, Di Giorgio Medall, Guglielmo Zucconi *Il caso Ratheb Alazen — in questa puntata si del siriano Ratheb Alazen, di avere incendiato la di famiglia di suoi connazionali e di avere provocato la morte di una bambina. E' stato assolto dopo aver trascorso due anni in carcere*
21,30 **la**, attualità
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,15 FILM **Fitzcarraldo**, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Claudia Cardinale, Jose Lewgoy. Germania avventura 1981 — *Un mitomane vuole portare l'Opera in Amazzonia. Il contesto delle in questo film è incongruo e incombente negli incubi, navi che valicano montagne, lini candidi nella foresta putrida, arie celebri che echeggiano in alte e agli indios. Miracolo Herzog: gli costò i suoi soldi personali più otto miliardi della produzione, tre anni di lavorazione morti e tre feriti*

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15,05 **La casa prateria**, telefilm con Michael Landon. *La gelosia di Laura*
16,05 **Webster**, telefilm con Emmanuel Lewis. *Non si può tornare indietro*
16,50 **Doppio slalom**, quiz Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, quiz Umberto Smaila
17,50 **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco del neve**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz Marco Columbro

20,30 FILM **Amici atto III**, di Nanni Loy, con Adolfo Celi, Gastone Moschin, Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani. Italia commedia — *Terza puntata della saga quattro inseparabili amici toscani: Melandri, Sassaroli, Mascetti e Necchi si ritrovano in un pensionato di lusso dove è ricoverato il Mascetti, colpito da cerebrale. Gli amici si trasferiscono nell'ospizio per convivere ugualmente nei loro scherzi covente pensano giusto*
22,45 **Speciale Canale 5 News**, attualità
Costanzo Show, attualità
0,50 **Premiere**, i trailers della settimana
1 — **Sulla strada della California**, telefilm. *Due fratelli poliziotti*
2 — **Scarfiò a New York**, telefilm con Dennis Weaver. *Hostess di alto bordo*

---

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 FILM **I miserabili II: Tempesta su Parigi**, di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Ivaldi, Luigi Pavese, Andreina Pagnani. Italia drammatico 1947
10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
10,55 **2 - Trentatre**, attualità
11,05 documenti
11,35 **Uno psicologo per tutti**, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...** attualità

10.55 : telecronaca diretta da Altenmarkt Bella libera femminile valida per la coppa del Mondo
12 — **Due**, di Giulio Massigman
12,30 **Nodi**, documenti Michele Emmer
13 — **Il suono e l'immagine.** musicali, di Italo Pelini. *Il corno*

7.30 **Lou Grant**, *Immigrazione clandestina*
8,20 **Il Santo**, telefilm. *Una miliardaria viziata*
9,20 , telefilm.
9,45 FILM **Figli e amanti**, di Jack Cardiff, con Trevor Howard, Dean Stockwell, Wendy Hiller. Gran Bretagna drammatico 1960
11,30 **Cannon**, telefilm. *La sicurezza del silenzio*
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm. *Le piace il basket?*

7,15 cartoni animati
7,45 **Jury Peperino Inventatutto**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **La piccola grande Nell**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **bionica**, telefilm
11,05 **Terzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi:
— **Natale**, cartoni animati
— **Maya**, cartoni animati

20,25 **Striscia notizia**, varietà Gianfranco D'Angelo, Greggio
20,35 **Il monaco di** di Sergio Corbucci, Totò, Ermillo Macario, Adriano Celentano, Don Backy. Italia commedia 1963 — *A Monza XVII secolo il diabolico Totò il lunario i suoi dodici figli e un pedone spacciandosi per un frate questuante. Un giorno capita in un castello di proprietà un losco signore e si dà da fare per scatenare una rivolta. Nel film la più bella performance cinematografica di Celentano*
22,35 **Cin cin**, telefilm. *In un bar*
Megasalvishow, varietà ideato e presentato da Francesco Salvi
23,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Squali e scampi*
23,50 **Premiere**, i trailers della settimana
24 — **Samurai**, telefilm
1 — **Star Trek**, telefilm

---

8 — **ile di vita**, telefilm. *La ragazza scultio*
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm. *Crisi in famiglia*
Hotel, telefilm. *Amor mio, ti*
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz Tortolo
12 — **Bis**, gioco a premi con Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GBR

— **Il diavolo**, telefilm
15,30 **Colonel March**, telefilm
16 — FILM **Spara ragazzo ra**, con Raymond Pellegrin, Carroll Baker, Yves Benayton drammatico 1975 — *Ken Walter vive a Vienna vita dissoluta e inquieta. Poi nella polizia e la da esca*
17,30
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
FILM **Il passo dell'assassino**, Sidney Hayers, con Joan Collins, James Booth. Gran Bretagna drammatico — *Un uomo viene sospettato di essere il bruto che ha ucciso due bambine. Uno dei genitori delle vittime convince l'altro a sequestrare il sospetto per farlo confessare a suon di botte. Ci riesce*
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
24 — FILM **Brogliaccio d'amore**, di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1978
— **Film**

VI

12,30 **auto**, promozionale
— **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **auto della settimana**, promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55
18 — **Andrea Celeste**, telenovela Andrea Del
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM **C'è qualcuno là**, con P. Ward, C. Cantouri. Usa drammatico 1975 — *Una donna scopre che il marito la tradisce con la sua migliore amica*
22,20
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 — **La auto della settimana**, promozionale
23,30
24 — **Gol d'autore**, programma sportivo
0,30 **Buck Rogers nel 25° secolo**,
1,30 **La auto della settimana**, promozionale

ITALIA

12,40 **I Ryan**, telefilm
13,30 **Lupin Terzo**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, novela
14,50 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15,45 **con le ali**, telefilm
17 — **Kildare**, telefilm
18 — **Super 7**, presentano Carlo e Frittella con Mic Mac
cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
Lupin Terzo, cartoni animati
20 — **Dottor Kildare**, telefilm
20,30 FILM **e pura**, Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Fernando Rey, simo Ranieri Italia commedia — *Una giovane ha voto alla madre morente di restare illibata per tutta la vita. A trent'anni è ancora timorosa di tutto e tutti, con un cugino che cerca di sedurla in tutti i modi*
22.20 **Colpo grosso**, quiz eye, obiettivo pesca
23,35 FILM **Chi vuol dormire nel mio letto?**, A. Husebella, con Paul Meurisse, Sandra Milo. Francia commedia 1963

TELEMONTECARLO

12,45 **Tg 4**, notiziario
13 — **Primus**,
13,25 4, notiziario
13,30
14,10 **Tg 4 - Borsa**
14,30 tv,
le
15 — **La ricetta del giorno**
15,15
15,50 **Samurai padrone**, te-
17 — **Marta**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telefilm
19 — **Automarket tv**, promozionale
19,10 **Tg 4**, n
19,30 **Isabel**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tg 4 flash**
21,30 **Diary motori**, rubrica automobilistica
22,30 **Automarket tv**, promozionale
22,45 **Spazio redazionale**
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Notturno**
0,15 **Tg 4**, notiziario
1 — **Firehouse Squadra 23**, telefilm
1,30 **Gente Hollywood**, telefilm

TELEVARESE

13 — FILM **Un certo giorno**, di Ermanno Olmi, con Brunetto Vita. drammatico 1968
15 — **Mariana diritto di nascere**, telenovela
15,30 promozionale
16,30 **Baloutak**, cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti piemontese**
— **Good times**,
20,30 FILM **Una donna con tanto** con Micheline Lanctot. Canada drammatico 1971 — *Bernadette, una ragazza madre, in città di campagna. Il suo atteggiamento altruistico provoca la venerazione dei contadini*
22,30 **Hazell**, telefilm
MNelides, promozionale
24 — FILM **Killer adios**, Primo Zeglio, Peter Lee Lawrence, Marisa western 1968
— **non stop**

TELELOMBARDIA

14 — **Le auto settimana**, promozionale
14,30 **Studio uno**, Tracking n° 1
15,30 **Daltanius**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**, spettacolo musicale
16,45 **Diritto dell'infanzia**, con Marella Merani
17,45 **Teneramente rock**, conduce Gianni Riso
19 — **Calendar men**, cartoni animati
19,30 **Cronache e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela
22,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Mercoledì sport**
— **Night flight**, cartoni animati
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le auto settimana**, promozionale
2 — **notte con...**

RADIO

14,03 **Musica ieri e oggi**
16 — **Il Paglione**, a cura di Giuseppe
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. «Il contrabbasso nel jazz»
17,56 **Onda verde cantautori**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 L'occhio magico all'opera
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese
20,30 Lucia Catullo in **Carolina dalle lacrime**, di Isa Crescenzi
21,00 **Il mondo dei poeti**, Isabella Vincentini
21,30 **Questo libro è da bruciare**. l'Allemagne, Deppert
22,49 **si**

— **Stereobig**, Barbara Candiani, Pezzotta
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

12,45 **Vengo anch'io** Gioco-quiz d'Italia in 195 puntata
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La chiave a stella**, di Primo Levi. Lettura integrale e più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità
18,32 **Il fascino disco melodia**: oggi il mondo della lirica **l'occasione**, incontri del Gr 2 Cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Liguori
Fari accesi, rubrica per gli automobilisti
21,30 **Radiodue 3131** telefonare allo 06/3131
22,28 **Notturno**

— **Stazione** di diretta notizie, personaggi e musica ad qualità
16,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: musiche di Locatelli, Rimski-Korsakov
14,48 **Succede Europa**, a cura di D. Adzizone
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**,
15,45 **Orione**, quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Musica dell'Italia nale e inquiare**
18 — **Pomeriggio musicale**, terza parte. Grandi interpreti: Joseph Szigeti
19 — **Terza pagina**, quotidiani d'informazione culturale condotto da B. Bini
19,45 **Pomeriggio musicale**. 4° parte
21 — **I concerti di Milano**. direttore Carl Melles. Musa solenne in Re maggiore per soli, e orch. di
22,15 **Conversazioni sulla lingua ita-**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Onda verde notte**

ODEON TV

13,30 **Centurions**, [illegible]
14 — **Rituals**, telenovela
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **La tv dei ragazzi**
— **Gli orsetti [illegible] cuore**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Gi Joe**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
18,30 **Video Raider**, situation comedy videomusicale [illegible] Ivan Lucchini
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Speciale Parigi-Dakar**, attualità sportiva
20 — **Bianconeve a Beverly Hills**, telefilm

M[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Batman**, telefilm. *Pericolo di [illegible]*
15,30 **Quartieri alti**, [illegible]
16 — FILM ● **La rivolta**, di Richard Brooks, con Cary Grant, José Ferrer, Ramon Navarro. Una commedia 1950
17,45 **Tv donna**, attualità presentata da [illegible] Mauro con Wilma De Angelis
18,45 **Natura amica**, documentario. *I profili della natura: il cigno trombettiere*
19,15 **Specchio della vita**, attualità [illegible] Nino Castelnuovo
20 — **Time** [illegible]

SVIZZERA

15,45 — Victor, corso di lingua tedesca
16 — **Telegiornale**
16,05 FILM ● **Arriva Charlie Brown**, di Bill Melendez. Cartoni animati
— **Bersaglio rock**, qualche clip, qualche clap a un consiglio... prezioso
18 — **La banda di Ovidio**, telefilm d'animazione
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**
— **Sport**
— [illegible] **di sera**
19,45 **Telegiornale**

[illegible]A

13,35 **Telegiornale**
13,40 **Mon-goi-fera**, rubrica di calcio internazionale
14,10 **Calcio**: Campionato olandese [illegible] Psv Eindhoven-Groningen. Replica
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport Spettacolo**, gli [illegible] sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. **Football N. C. A. A.** Telecronaca di Fabio Russo e Bebo Noni
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, [illegible] storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

IN POLTRONA

E Celentano divenne frate

[illegible]

[illegible] *monaco di Monza* è uno fra i film più simpatici di Totò, [illegible] soprattutto è il film che a metà circa regala una bella performance di Adriano Celentano — che ancora non si credeva Dio — che assieme a Don Backy, allora suo intimo amico, fa il frate questuante che canta *Fate la carità*. C'è Totò ciabattino che per mantenere sé e i dodici figli si finge frate e [illegible] in un castello oppresso da un perfido marchese. C'è Lisa Gastoni più bella che mai (aveva ventotto anni, era il 1963), c'è Nino Taranto, che era innamorato [illegible] pellicole di allora, e c'è Macario, in pieno declino cinematografico (era il numero uno in Italia, venne declassato proprio da Totò). Regista è Sergio Corbucci. Il cinema di serie B di vent'anni fa, confrontato col [illegible] oggi. Il al vertici [illegible] classifica di serie A.

Adriano Celentano

Un notiziario under 18

[illegible]

Parte il TgG, telegiornale per giovani, fatto da giovani fra i dodici e i diciotto anni che al [illegible] conduzione [illegible] in redazione (dove sono [illegible] da cinque giornalisti professionisti). La trasmissione va in onda dal lunedì in coda [illegible] musicale delle 17,45, *Teneramente* rock dei d. j. Gianni Riso e Federi[illegible] Panicucci. Taglio e impaginazione del nuovo notiziario — che comprenderà servizi e notizie lette in studio, come ogni altro [illegible]rio — [illegible] rivolgono, com'è naturale, al pubblico [illegible] teenager in alternativa [illegible] pomeriggi [illegible] cartoni [illegible] delle altre emittenti. Durerà quindici minuti circa e includerà ogni giorno [illegible] un brano musicale classico o rock. Il Tg per minorenni va di moda. Un [illegible] va in onda ogni giorno da settimane su Rahmo nell'ambito di *Big*.

Il Tg per teenager

Ecco il Bond più amato

RAI RE [illegible] 20[illegible]

Agente [illegible] Thunderball — Operazione Tuono fu, [illegible] serie di 007, un record d'incasso e di gradimento [illegible] parte [illegible] pubblico. [illegible] gente andò [illegible] delirio per le scene subacquee (girate in una piscina dove i pesci compaiono solo quando [illegible] trano [illegible] storia), per [illegible] visione che allora pareva fantascientifica dell'organizzazione Spectre, società transcontinentale di superdelinquenti capitanati da una misteriosa cupola e per le splendide comparse femminili. Il cattivo è Adolfo Celi, il miglior cattivo della serie [illegible] James [illegible]. [illegible] storia è stramota: la Spectre ruba due bombe atomiche e ricatta il mon[illegible]. Un pettegolezzo: Celi, [illegible] la lavorazione del film, ebbe un lungo flirt [illegible] la splendida [illegible]parsa di colore che fa Paula, [illegible]ga di 007 che [illegible] dopo due scene.

Sean Connery è 007

Albertone [illegible] ripetizione

RAI UNO 20.30

[illegible] *Tassinaro* di e con [illegible] [illegible] quistò il pubblico e non i critici. Sordi ripeteva sé stesso all'infinito e si dilungava in un filmone di ore e ore, comunque ampiamente de[illegible] [illegible] distribuzione cinematografica. Prodotto nel [illegible] Rai, il film [illegible] [illegible] in versione-fiume originale, un'ora e 36 minuti la prima parte, due ore la seconda (in [illegible] mercoledì prossimo). Sordi fa il tassista a Roma, gira la [illegible] e incontra personaggi, a suo parere, emblematici. Non mancano le comparsate curiose: Fellini, Andreotti e Paolo Frajese che fanno sé [illegible] Alessandra Mussolini che fa la drogata. Avventure e dialoghi, poi, ogni sera, il protagonista torna a [illegible] e trova la moglie obesa che vi[illegible] guardando *Dallas* (lei è Rossana Di Lorenzo, [illegible] Arena).

Giulio Andreotti

Gli amici [illegible] comici

CANALE 5 20.30

Il primo *Amici miei* venne proget[illegible] da Pietro Germi che però morì poco prima [illegible] primo ciak ed ereditato da Mario Monicelli che [illegible] [illegible] uscire nel 1975. Si trattava di una commedia allegra, delicata e triste che, oltre a schierare bravi attori, mise, caso [illegible] d'accordo critica e pubblico. Il secondo [illegible]ci miei, datato '82 era [illegible] meno [illegible] il lato scherzoso [illegible] film precedente pigliava il sopravvento su quello umano e la pellicola risultava a [illegible] diritto nel filone *commedia all'italiana*, tutto goliardate e parolacce.

[illegible] round, *Amici miei atto III*, [illegible] onda [illegible] [illegible] 5, è certamente [illegible] [illegible] serie. Torna a mettere [illegible] i quattro amici toscani, [illegible] Moschin (Melandri), Adolfo Celi (Sassaroli), Renzo Montagnani (Necchi) e Ugo Tognazzi [illegible] facendone quattro maniaci dello scherzo e oltranza, rispolvera [illegible] Blier che faceva una splendida parte di vecchia[illegible] senza scrupoli nel primo film, si propone al pubblico prodezze anche un po' in-

Gastone Moschin

probabili sullo sfondo di un [illegible]zio.

Risultato: non [illegible] mai troppo [illegible] si arriva al piccolo colpo di scena finale in modo un po' stanco. Nanni Loy, regista che sembra girare senza convinzione, ci regala anche una simpaticissima storia d'amore che, però, travolta da tutto il resto, sembra scomparire.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI' SETTE GIORNI DI PROGRAMMI TV

[illegible] E [illegible]

14 — **Yattaman**, [illegible] animati
14,30 **Angie girl**, cartoni [illegible]
15 — [illegible] **Sigma**, cartoni animati
15,30 **Arbegas**, cartoni animati
16 — **Dr. Slump & Arale**, cartoni animati
16,30 **Cari amici animali**, [illegible] animati
17 — **Ken il guerriero**, [illegible] animati
17,30 **Huckleberry** [illegible], cartoni animati
18 — [illegible]
19 — **Informa 7**
19,20 **Il vicolo del Lotto**, varietà
20,20 **La terra dei giganti**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Teledomani**, collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
22,45 **Parliamone...**, incontro [illegible] la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,45 **Informa 7**, poliziario
24 — FILM ● **Le tre spade di Zorro**, [illegible] Ricardo Blasco, [illegible] Guy Stockwell. [illegible] avventu[illegible] 1963

[illegible] MANILA

13,05 [illegible] **e potere**, telenovela
16,15 [illegible] **del cartone**, cartoni animati
17,15 **Speciale cinema**, presentazione [illegible] film in programmazione [illegible]le sale di prima visione
18 — **Music box**, videoclips musicali
21,15 — **Farmacologia**, documentario
21,55 **Le [illegible] settimane**, promozionale
22,45 **Incontro con l'occulto: Lettario**
1 — [illegible] **music**, programma musicale con videoclips [illegible] tutto il mondo

[illegible]

13 — **Sport e sport**, rubrica sportiva
15 — **Avventura**, documentario
15,30 **Kennedy**, sceneggiato
17 — [illegible]
18 — [illegible] **Chiaretta**, sceneggiato
18,30 **Dama de rosa**, tele[illegible]vela
19,30 **Tg4**, [illegible] locale e nazionale a cura della redazione
[illegible] — [illegible] **turismo**, attualità
20,30 [illegible] **ricordi**, [illegible]sica, costumi, folklore
22,30 [illegible], notiziario locale e nazionale a cura della redazione
[illegible] **Le trattorie** [illegible] [illegible] Seconda parte
24 — FILM [illegible] **Rosso nel buio**, [illegible] e Chabrol, con Donald Sutherland, Lisa Langlois, Stéphane Audran, Canada-Francia drammatico 1977 — *[illegible] ragazza scampata alla fu[illegible] di [illegible] sco[illegible] denuncia [illegible] cosa [illegible] un poliziotto. [illegible] dopo afferma che l'uomo, [illegible] [illegible] assassinato sua cugina, il suo fratello, innamorato della defunta. Il giovane viene [illegible] in prigione, ma un particolare mette la polizia su una pista tutta [illegible]*

[illegible] NAVESE

13 — **Boy e girl**, telefilm
13,30 **Il [illegible] Billy**, telefilm
14,30 [illegible] **della settimana**, promozionale
15 — FILM ● [illegible] **miei**, [illegible] Pierre Tchenia, [illegible] Michel Serrault, Philippe Noiret, [illegible] Depardieu, [illegible] Calabru, Anne Cordy. Francia-Belgio commedia [illegible]
17,15 **Le [illegible] settimane**, promozionale
17,45 [illegible]
18,50 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Cacuvese oggi**, telegiornale
20,15 FILM [illegible] **ballata dei fantasmi**, di Kurt Hoffman, [illegible] Liselotte Pulver, [illegible] Baumann, Hanns Wieder, Elsa Wagner, [illegible] Hesser. Germania commedia 1969
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le ante della settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible] RETE A

15 — **Il tesoro del** [illegible]
[illegible] **La [illegible] dei Gobots**, cartoni animati
16 — **Victoria**, teleromanzo
17 — **L'indomabile**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, novela
18,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
[illegible] — **Un'autentica peste**, [illegible]
20,25 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Victoria**, tele[illegible]
22 — **Il peccato di Oyuki**, serial
[illegible] **L'Italia** [illegible] [illegible] **Marzotto**

[illegible] TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, [illegible] teleromanzo
16 — **General [illegible]** - **L'uomo Tigre**, cartoni [illegible]
[illegible] **Catch**, campionati mondiali
19,00 **Sol de Batey**, telenovela
20,15 **Cartomanzia**, incontro con [illegible] Girardo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
22 — **Catch**, campionati mondiali
23,30 **Superproposte**
2 — **Programmi non stop**

[illegible]

12,45 **Speciale** [illegible], anticipazioni cinematografiche
13,45 **Calcio giovanile**
15,05 **Il salotto di Francesca**, trattenimento del pomeriggio
20,30 **Speciale Torino Futura**, [illegible] settimanale d'informazione
21,30 **Musica e video**
22,25 [illegible] **settimane**, promozionale
23,50 **Speciale Torino Futura**. Seconda parte
2 — **Notturno**

[illegible] IA

18 — [illegible] cartoni animati
[illegible] **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Pomeriggio** [illegible]
19,45 **Il gioco di Reterna**
20,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
21 — **L'immortale**, telefilm
22 — **Sport in vetrina**
22,30 **Primo piano**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,15 **Mary Hartman**, telefilm

SICILIA

16,30 [illegible] **Il diritto di** [illegible] telenovela
18,30 [illegible] **Per un pugno di spade**
18 — [illegible] telefilm
19 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Mariana, Il diritto** [illegible] [illegible] telenovela
22,30 FILM ● **L'isola delle salamandre**, di Michel Laveaque. Usa drammatico [illegible]
0,30 **Hazell**, telefilm
1,30 **L'occasione**

TELESTE

17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Veronica** [illegible] [illegible] **dell'amore** [illegible]
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La terra dei giganti**, telefilm
[illegible] FILM ● **Il giuramento di Zorro**, di Ricardo Blasco, [illegible] Tony Russel, Maria José Alfonso. [illegible] avventuroso 1965
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controsterzo**
24 — **Gamemole**, telefilm
— **Programmi non stop**

[illegible] VAL D'AOSTA

14,30 **Angie girl**, cartoni animati
16,30 [illegible] **amici animali**, [illegible]
17,30 [illegible] **Finn**, cartoni ani[illegible]
18 — **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Felicetto

STAMPASERA
ANNO 120 / NUMERO 291 — MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1988

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1988
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Concesso ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 18/12/87

Il nevrotico della 2ª Strada è il solito Lionello mattatore

Bella interpretazione per il personaggio creato da Neil Simon e interpretato anche da Rascel. Brava la Blanc. C'è ritmo nella regìa di Marco Parodi alla prima torinese dell'Alfieri (con certi irriverenti riferimenti al «Commesso viaggiatore» di Miller)

TORINO • Cosa fa il trascorrere del tempo rende più saggi o semplicemente più indulgenti? La domanda — se si vuole terribile e se si vuole fatua — introduce alla visione de *Il prigioniero della Seconda Strada* di Neil Simon, con Alberto Lionello protagonista al Carignano.

Indubbiamente questa commedia di Neil Simon, alla prima traduzione italiana con Rascel in scena all'Alfieri, non aveva lasciato un ricordo troppo preciso. Probabilmente Rascel la trova troppo dalla sua parte, con un registro querimonioso e un andamento lento. Oppure le esasperazioni del disagio metropolitano ci sembravano ragionevole immaginarie.

Invece quando il Mel arroccato a New York nella sua Seconda Strada sentenzia stravolto che tutto il paese è sommerso dai rifiuti, noi abbiamo l'impressione che la battuta siamo stati noi stessi a pronunciarla, a tavola o sul lavoro, in un momento di disperazione causato dallo smog, dallo sporco, dal traffico. E allorché il protagonista ammette che, guardandosi allo specchio e facendo l'appello, risponde sempre «assente», noi conosciamo già questa quieta insofferenza magari attraverso i monologhi di Renato Pozzetto o le invettive di Paolo Rossi.

Insomma né più né meno che per questioni come il gangsterismo o l'immigrazione, ci adeguiamo alle condizioni degli States con il ritardo di una generazione. Perciò il critico e lo spettatore dell'88 capiscono meglio la nevrosi, tutta metropolitana e tutta beffarda, che pervade il cinquantatreenne protagonista isolato al suo 14° piano dopo il licenziamento, l'avvilimento di essere mantenuto dalla moglie e la sensazione che la sua famiglia sia un groviglio di vipere (vipere svampite come le tre sorelle ma sempre vipere).

E non di meno è capitato a ognuno di noi il provare uno sconforto totale nel momento che i ladri ci hanno svaligiato l'appartamento, non soltanto per il denaro in sé ma per la violazione della più elementare intimità. O il prendere un tipo distratto che ci urta per un aspirante malfattore e allontanarlo con rabbia non meno che con paura.

A dire il vero quest'ultima circostanza costituisce per Mel l'inversione di tendenza. Poiché si fa rilasciare da un presunto rapinatore il portafogli senza nemmeno pensare di averlo dimenticato a casa, eccolo tramutato a sua volta in scippatore patentato. A tanto porta l'aridità dei tempi, e il nevrotico recupera un suo posto nella società in perpetua guerra guerreggiata.

La commedia, se trasmiriamo le sciocche battute sulla psicanalisi e sui suoi patiti, ha il giusto tocco maligno e allarmante, che il sapore dei dialoghi spinge verso un finale sospeso tra l'inquieto e il sorriso. Neil Simon non passerà di moda tanto facilmente e in ogni modo ha permesso con le sue commedie la scoperta da parte del cinema di Walter Matthau, Peter Falk, Robert Redford. Ne *Il prigioniero della Seconda Strada* dimostra che il pubblico reagisce alle cattive notizie legate all'attualità, per quanto in apparenza si diverta e si abbracci ad applaudire.

Questa è stata dunque la festosa conclusione della prima torinese, al termine di uno spettacolo retto con vivo senso del ritmo dalla regia di Marco Parodi e inquadrato con irriverenti paragoni a *Morte di un commesso viaggiatore* nelle scenografie di Giancarlo Padovani. Con Erica Blanc e i lugubri familiari capeggiati da Cesare Gelli la platea ha tributato un'accoglienza calidissima a Lionello che non demerita mai.

Al contrario dell'anno scorso quando appesantì *L'egoista*, stavolta prosciuga gli effetti comici e machiettistici, percorrendo instancabile il palcoscenico e idealmente la sua povera testa preda dell'esaurimento nervoso.

Piero Perona

Ancora la celebre coppia in prima a Torino

Alberto Lionello ed Erika Blanc al Teatro Alfieri

CONTRO IL CANCRO

Sara Acquarone stasera al Nuovo

TORINO • Sara Acquarone, decana delle coreografe italiane e titolare di una prestigiosa scuola di danza a Torino, insieme alla sua assistente Marilena Goria, ha organizzato uno spettacolo benefico che avrà luogo stasera alle 21, al Teatro Nuovo.

Il ricavato dalla vendita dei biglietti (15 mila lire l'uno) verrà devoluto all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

La serata, patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Città di Torino, vedrà in scena 90 fra ragazzi e ragazze della Scuola Acquarone.

Il primo tempo si aprirà con i tradizionali esercizi alla sbarra e al centro, su musiche di Vivaldi, seguiti da una «Suite Debussy» articolata sulle esibizioni, anche solistiche, di giovani appartenenti ai vari corsi: dall'«Elementary» all'«Avanzato».

Nel secondo tempo, la coreografia sarà imperniata sui mesi dell'anno: da gennaio sino a dicembre, con l'apoteosi del Natale. Le musiche vanno da Mendelssohn a Grieg.

v. d.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — tel. 856.531
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Commedia**
Ore 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 ★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — tel. 856.531
Vedi Teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — tel. 547.997
Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con S. Sandrelli, C. Beauvallet, L. Ruta. Col. Non ver. — L'arrivo di una cugina francese porta al tentativo di suicidio (con naftalina) del più ingenuo tra i parenti **Commedia** ★★★/●●
Ore 15,10; 17; 18,40
Ore 21,15: Film spettacolo sportivo **Rali de la glace**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — tel. 547.997
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — E' grande musica tra un giovane ed abile poliziotto e l'esperto colonnello che comanda la polizia militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato **Poliziesco**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 32 — tel. 667.166
Buster, Phil Collins, Julie Walters. Colori. Non vietato. — Un noto cantante nella parte del protagonista per la rievocazione della celebre regina di inizio popolare nell'Inghilterra Anni Sessanta **Poliziesco**
Orario 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

CAPITOL
via San Francesco 54 — tel. 546.566
Delitti e profumi di Vittorio De Sisti, con Jerry Calà, Lucrezia Lante Della Rovere. Non vietato. — Detective di grandi magazzini risolve il curioso caso della bella donna che bruciano misteriosamente per autocombustione **Commedia poliziesca**
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — tel. 540.119
Cinema Sconto lire e oggi.
4 film al giorno.
Spettacoli continuati dalle ore 16,30 alle 24.
Ingresso 5000; Aiace 3000

CHARLIE CHAPLIN 1
via Goffredo Mameli 30/7 — tel. 545.290
Dear America (Lettere dal Vietnam), di Bill Couturie, con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non vie. — Documentario [illegible] più nuovo, presentato con successo fuori concorso al festival di Cannes **Documentario**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Goffredo Mameli 30/7 — tel. 545.290
Mr. Merlin, di Danny Huston, con Robert Mitchum, Anjelica Huston, Anthony Edwards — Un giovanotto dalle modeste qualità elettromagnetiche smaschera medici e personaggi innamorando la più ricca di Newport **Commedia**
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45 ★★/●

CRISTALLO
via Sestriere 9 — tel. 859.71.00
Il mio amico Mac, con Christine Ebersole, Jonathan Ward, Katrina Caspary. Colori. Non vietato — Fogginess e immagine e somiglianza di E.T., il piccolo alieno Mac movimenta la vacanza di una banale famiglia americana **Fantastico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA
via Cavour 9 — tel. 542.432
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, Jarbeb Ear Jones. (Usa-colori) — Il rinvero Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente senza spirito del soldo. **Commedia**
Orario: 15,50; 18,50; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — tel. 547.8341
Harlingen, un'odissea nel tempo di V. Ward, con B. Lyons, C. Haywood. Non vist. — Scavando in terra minatori fedeli al Signore che vogliono cercare piantando una croce sul campanile più alto del mondo, si trovano dalla Cumbria del Trecento nell'attuale Nuova Zelanda
Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●● **Fantastico**

ELISEO BLU
piazza Solferino — tel. 547.8341
Arturo 2 on the rocks, di Sud Yerkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Il povero miliardario Arthur, ridotto alla miseria dal vendicativo suocero manager, rischia la china con l'aiuto della moglie cameriera **Commedia**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — tel. 547.8341
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Macras, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non vist. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la vottiva Pepe strappa il telefono e distrugge l'imbecille
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●● **Commedia**

FIAMMA
corso Trapani 57 — tel. 218.2987
Congiunzione di due lune di Zalman King, con Sherilyn Fenn, Richard Tyson — Alla vigilia delle nozze una ricca ereditiera si cava i più riposti un capriccio con un ambulante macho che offre brutalità e tenerezza. Vist. 14 **Sentimentale sexy**
Ore 20,25; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — tel. 908.799
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 — tel. 531.43.18
Rage, furia primitiva, di Vittorio Rambaldi, con Patrick Lowe, Cheryl Arutt, Bo Svenson. Colori. Vietato 14. — Tra i giovani di un campus universitario si diffonde una terribile epidemia che li trasforma in esseri animaleschi violentissimi e privati a uccidere. **Horror**
Orario 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — tel. 834.75.85
Vieni lontano... sempre presente, di T. Davies, con F. Dowie, P. Postlethwaite. Premio della critica Cannes '88 — Tre ragazzi in una famiglia proletaria di Liverpool nel primo dopoguerra: ricordi, paure e sopruso. L'impressione che oggi nulla sia cambiato **Commedia drammatica**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 78 bis — tel. 837.100
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. O. Stanton, D. Bowie. Vist. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce le ultime tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace. **Drammatico**
Ore 15; 19; 23 ★★★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico — tel. 541.263
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. **Fantastico**
Orario 15,55; 18,30; 20,15; 22,25 ★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — tel. 812.4173
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — tel. 815.806
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una frenetica ricerca cieca contro forze pericolosissime. **Giallo**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — tel. 535.446
Sotto il vestito niente II, di Dario Piana. Con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman, Helena Jesus. Vietato 14 — Perché le colleghe d'ufficio vengono improvvisamente eliminate durante le lavorazioni d'un filmetto pubblicitario? **Giallo**
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — tel. 532.440
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Macras, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non vist. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la vottiva Pepe strappa il telefono e distrugge l'imbecille
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●● **Commedia**

REPOSI
via XX Settembre 15 — tel. 521.400
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento del cacciatore di taglie porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie **Commedia poliziesca**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — tel. 515.149
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Arsenale 21 — tel. 839.321
Il matrimonio di Lady Brenda, di Charles Durridge. Con James Wilby, K. Scott Thomas, Angelica Houston, Alec Guinness. Colori. Non vietato — Sentitosi tino all'ultimo, Lord Last concede tutto alla moglie per il divorzio e si dà la morte civile nella giungla sudamericana **Drammatico**
Orario: 10; 15,10; 20,20; 22,30. Ultimo giorno ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 330 — tel. 511.76xx
U2 Rattle and Hum, di Phil Joanou, con gli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen jr.). Musiche degli U2. Dolby Stereo Special Recording. — Il meglio dei recenti concerti della band irlandese; impegnata in un «quasi to coast» musicale degli Stati, alle radici del rock. **Musicale**
Ore 15,55; 19,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cristoforo 12 — tel. 746.2667
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14. — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista **Drammatico**
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 17 — tel. 287.167
L'iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Vist. 18. **Commedia erotica**
20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis — tel. 812.2512
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (S.M.-Colori) — La crudele storia dei profughi cambogiani e dei campi di raccolta in una ricostruzione drammatica e tutta vera. Non vist. **Dramm. Riedizione 1984**
Spettacolo unico ore 21

FARO
via Po 30 — tel. 655.214

Proiezioni private soci Cineclub: The Stand in Film in lingua inglese. Ore 17,15; 19,30; 21,45

FORTINO
via Cigna 47 — tel. 266.804

Cineclub il Fungaio.
Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
Via Bonelli 6 — tel. 196.xxxx

Chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — tel. 834.171
Magical Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La ciccione di «Bagar Betsy» rivoluziona la tradizione vita d'un motel del nome composto perduto nel deserto della California. Non vist. **Commedia**
Orario 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.736)
Oggi chiuso

ARALDO (p. Cleopatride 3, tel. 201.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS
(via Pomba 23, tel. 545.336)
Omaggio a Bertrand Tavernier:
Ore 16,30 **La mort en direct**, con Romy Schneider, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton. Versione originale. Ore 18,30 **Una semaine des vacances**, con Nathalie Baye, Philippe Noiret. Versione originale, ingresso riservato ai soci. Per inf. tel. 54.53.36

CUORE (via Nizza 18, tel. 687.668)
The Last Emperor (L'ultimo imperatore). Versione originale inglese. Ore 19,45; 22,15

FALCHERA (via Tavarn 30, tel. 262.18.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 234.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.zza Massaua 8, tel. 790.803)
Vedi teatri

VALDOCCO (via Balbis 12, tel. 521.12.58)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Orbassano 366, tel. 369.698)
Oggi chiuso.

S. RITA (c. Vercelli 266/A, tel. 385.668)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.282)
Fashion Love (Mode d'amare), con Marina Frajese, Mansi Walter. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,05; 21; 22,55

ARCO PUSSICAT (c. F. Cobianchi 21, tel. 464.401)
Racconti bestiali di donne - Appendicite violenta, prime visione. Colori. Ap. 18. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cigna 72)
Bi Forever. Dalle 14,30 alle 22, ingresso riservato ai soci. Novità assicurate

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 103, tel. 511.5449)
Karin Schubert in **Alteri desideri di Karin**. **Animals & Women**. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo ore 24

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 655.234)
Chiuso per grave lutto

MAJOR (corso Stati Uniti 336, tel. 387.674)
Orgasmi internazionali Amber Lynn, Joanna Storm, John Leslie. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Pietro Toselli 6, tel. 531.14.79)
Nera, calda e delizia... supermagic boobs. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX XING
(via Milano 6, tel. 588.15.85)
Marina, un corpo da possedere. Cavalli capaci di sesso - Anal satisfaction. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,50)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, tel. 748.8861)
Mezza bella di giorno, con Mezza Pezzi. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg Margh. 133, tel. 530.000)
China Lee e le lanciatrici insaziabili, con China Lee, Desirée Lane - **La chiave di Jennifer**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. G. Donizetti 46, tel. 457.760)
Brividi caldi sulle labbra di una maggia, con Françoise Blanchet, Chantal Conin. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Femmine calde e bagnate in orgasmo. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bonelli 6, tel. 530.262)
Chiuso per grave lutto

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
I sogni segreti di Veronica - Incontri proibiti. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALFIERI
TEATRO STABILE
ore 20,45
Il Teatro di Genova presenta
IL VENTAGLIO
di CARLO GOLDONI
regia di
ALFREDO ARIAS
con
EROS PAGNI
ANNA NOGARA
GIANNA PIAZ
ANTONELLA SCHIRO'
PAOLO SERRA
SEBASTIANO TRINGALI
BRUNO ZANIN
Spettacolo in abbonamento
dal 7.S.T. - Tel. 561.6248

TEATRO FREGOLI
p. S.ta Giulia 2 bis, tel. 812.2512
dal 10 al 30 dicembre ore 21,15
festivi ore 16,30
MARIO ZUCCA
Il sole è tramontato sul Pelouse
Ingresso L. 16.000, ridotto 12.000

SALA VALENTINO
ZI RASSEGNA TEATRO POPOLARE
questa sera ore 21
Compagnia **PUNTO E VIRGOLA** in
L'AVOCAT 'D LE CAOSE PERSE
di Alberto Rossini

LE ROI
questa sera
ENRICO MUSIANI
org. F. Pepè

Al cinema è stare in compagnia

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE — 14 DICEMBRE 1988
STAMPASERA
L'ABBONAMENTO IN LIBERTA'
14 dicembre 1988
Tagliare con le squadrette lungo la linea tratteggiata

TORINO

Stasera canta Gullit

TORINO ● In attesa di esibirsi domenica al Comunale, Ruud Gullit è atteso stasera a Torino come cantante. Se Sacchi glielo concederà, il fuoriclasse milanista alle 22 sarà al teatro Mirafiori di corso Cosenza 68, con i Revelation Time nella veste di «special guest». Sarà l'occasione per presentare l'ultimo Lp del gruppo reggae: l'incasso della serata alla costruzione di nuove strutture per le comunità di colore in Italia.

Ruud Gullit

CON 96 PASSEGGERI

Tre aerei militari sfiorano un DC-9

LONDRA ● Una collisione tra un DC-9 della «British Midland Airways» con 96 persone a bordo e tre aerei militari della «Royal Air Force» è stata evitata solo all'ultimo momento ieri nei cieli dell'Inghilterra settentrionale, secondo quanto si è appreso da fonti dell'aviazione civile inglese.

In base alla testimonianza del pilota del DC-9, tre velivoli della «RAF» hanno incrociato il suo aereo a una distanza di meno di 200 metri sulla verticale mentre volava a un'altitudine di circa 3750 metri.

La distanza di sicurezza sulla verticale è di mille metri.

L'episodio sarà oggetto nei prossimi giorni di un'indagine da parte della commissione mista incaricata di esaminare i «rischi di collisione» e composta da membri dell'aviazione civile e di quella militare.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'84%

Ribasso -0,3

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,4
ore 13,00	-0,34

FIXING	1288,20
PRECEDENTE	(1285,20)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 320 MERCOLEDI' 14 DICEMBRE 1988 L. 1000

Pensioni, sì agli aumenti

Aumentano le «minime» e le «sociali»: 55 mila e 125 mila. Il primo scaglione dal luglio '88. In tutto 7500 miliardi. Il «sì» alla Camera, ora tocca al Senato

ROMA ● E' arrivato l'atteso regalo di Natale per circa tre milioni di pensionati. Ed è un regalo sostanzioso: si tratta di 7500 miliardi di aumenti in tre anni per le pensioni minime e per quelle di annata, ma anche per le pensioni sociali e per gli ex combattenti.

La Commissione Lavoro della Camera (su segnalazione del ministro del Lavoro Rino Formica) ha infatti approvato i nove articoli del provvedimento che di fatto scongela i fondi stanziati dalla Legge finanziaria qualche settimana fa. Ora il testo passa al Senato. Ci sono state polemiche sulla copertura, tuttavia nel testo sono stati aggiunti anche aumenti per altre categorie, e in particolare per gli ex combattenti.

Il provvedimento complessivo, unificato da venti proposte di iniziativa parlamentare e da un disegno di legge del governo, contiene, in nove articoli, numerose disposizioni esecutive ed altre di rinvio a successivi provvedimenti amministrativi.

Aumentano le «minime», le «sociali» e prende il via la perequazione di alcune delle pensioni di annata.

«Minimi». Ci sarà un aumento complessivo dal primo luglio '88 di 50 mila lire mensili per le pensioni degli ultrasessantacinquenni; dal primo gennaio 1990 l'aumento diventerà, rispetto all'attuale trattamento, di 80 mila lire.

«Sociali». Dal primo luglio 1988 cresceranno di 125 mila lire mensili (per 13 mensilità) con la condizione però che l'interessato non possegga redditi propri superiori all'ammontare della pensione sociale. Se sposato, il limite è esteso al cumulo dei due redditi.

I miglioramenti si aggiungono a quelli già disposti da una legge del 1985, e ai prossimi derivanti dal ricalcolo dell'andamento dell'inflazione, della dinamica salariale.

SERVIZIO A PAGINA 2

Torino: «Non potendo licenziare presidente e giocatori...»

Claudio Sala ha tenuto stamane al campo di Via Filadelfia il suo primo allenamento alla guida del Torino

Claudio Sala risponde «Pronto a questo passo»

TORINO ● Al Torino il capitolo-Radice si è concluso ieri sera tardi quando, con una telefonata dell'amministratore delegato De Finis, l'allenatore è stato avvisato del licenziamento. «*Poche parole per telefono* — ha detto il dirigente — *perché la commozione ha preso il sopravvento*». Stamane di buon'ora, al «Filadelfia» si è cominciato a scrivere quello intitolato a Sala, impegnativo quanto il primo per il momento delicatissimo in cui si apre e per le incognite che potrebbe riservare. Il Torino si accinge infatti ad affrontare tre partite di grandissimo impegno (Milan, Juventus e Napoli) dalle quali potrebbe anche dipendere l'esito della stagione mentre la personalità del neo-allenatore, per altro amatissimo dai tifosi, resta da scoprire sul piano tecnico, almeno per il fatto che l'ex simbolo dei trionfi granata non ha esperienza nel guidare squadre professionistiche.

La dirigenza ha lasciato capire con chiarezza che la mossa, lacerante e sofferta, costituisce soprattutto un gesto di speranza, una specie di scommessa (*«Non potendo licenziare presidente e amministratore delegato e 16 giocatori si è soliti tentare questa carta»*, ha ammesso De Finis) mentre i giocatori, alcuni dei quali sono arrivati con gli occhi arrossati per il pianto e una notte trascorsa insonne, non hanno fatto nulla per celare il disagno verso il siluramento.

I granata hanno stabilito di non parlare e di affidare a un comunicato, letto da Cravero, le loro sensazioni. Nel testo, ci sono dichiarazioni di affetto e stima nei confronti di Radice, di impegno ad allinearsi alla guida di Sala ma si avverte anche sconcerto per l'incoerenza dei dirigenti.

Il nuovo *trainer*, che ha diretto stamane il suo primo allenamento, si è detto consapevole delle difficoltà ma anche pronto a interpretare le esigenze della società. *«Dopo 7 anni di gavetta* — ha affermato — *mi sento maturo a questo passo. Ora spero nella comprensione dei tifosi»*.

Piercarlo Alfonsetti

SERVIZIO A PAGINA 19

Gigi Radice, amaro addio al Toro

LA CHIESA D'INGHILTERRA

«Più spazio alle donne ma Dio rimane maschio»

LONDRA ● Dio continuerà ad essere maschio per la Chiesa d'Inghilterra, ma il termine «umanità» usato nei libri ecclesiastici (in inglese «mankind») dovrà essere modificato per poter comprendere anche le donne. Sono alcune delle raccomandazioni sull'aggiornamento del linguaggio della Chiesa d'Inghilterra contenute in un libretto dal titolo significativo: «Rendere visibili le donne» che verrà pubblicato il mese prossimo.

Lo studio, svolto da una commissione ecclesiastica, guidata dal vescovo di Winchester, rev. Colin James, e di cui fanno parte 12 uomini e tre donne, verrà anche esaminato dal sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra che si riunirà in febbraio.

Tutti i riferimenti potenzialmente discriminatori — quali ad esempio espressioni come «figli» di Dio — sono stati presi in esame dalla commissione che ha suggerito espressioni alternative. Nella «revisione» non è stato però incluso Dio, che continuerà ad essere considerato di sesso maschile. «Parlando di Dio — ha detto il vescovo James — continueremo ad aderire al linguaggio tradizionale e delle Sacre Scritture. I nostri suggerimenti si riferiscono soltanto ai fedeli». Uno dei punti in discussione riguarda ad esempio il rito del matrimonio in cui ancora vengono pronunciate le parole: «Che l'Uomo non divida ciò che Dio ha unito».

La commissione suggerisce di modificarle come segue: «Che nessuno divida ciò che Dio ha unito» anche perché, ha commentato un membro della commissione, il rev. Michael Vasey, «sono spesso anche le donne e non solo gli uomini a dividere i matrimoni». Nella «revisione» sono anche le espressioni del tipo «figli di Dio», «uomini di buona volontà», «andate in pace ed amate tutti gli uomini» ecc., che sembrano voler escludere le donne dalla comunità dei fedeli.

Se le proposte della commissione verranno accolte, entreranno nella nuova edizione del libro delle liturgie della Chiesa d'Inghilterra, che dovrebbe essere pubblicato dopo il Duemila.

Buon Natale da

Albina Forestier

articoli regalo oggetti d'arte antichità

Un pensiero o un dono importante... ... con classe!

C.V.Emanuele II° N° 98 To tel. 539832

PIU' BIGLIETTI

«Fantastico» il 1° premio a 4 miliardi

ROMA ● Il ministero delle Finanze ha disposto che il primo premio della «Lotteria Italia», collegata alla trasmissione tv «Fantastico», sia portato da tre a quattro miliardi di lire. La decisione è stata adottata dal Comitato delle lotterie per la *«grandissima richiesta che ha reso necessaria un'ulteriore emissione di biglietti»*. Anche i premi minori saranno aumentati, ma la loro entità sarà nota dopo che verranno effettuati i conteggi al momento della chiusura della vendita dei biglietti.

Amaro sfogo di Radice «Han ceduto agli ultras»

TORINO ■ Tutta colpa della contestazione. Prima che i dirigenti sono stati i tifosi a licenziare Radice, dopo quattro anni di panchina granata. Gerbi e De Finis hanno preso la decisione sulla spinta di un malcontento che dopo la sconfitta di Bologna aveva raggiunto livelli di guardia.

L'ex tecnico granata lo ammette con grande amarezza: *«I contestatori hanno vinto la loro battaglia. Era una situazione che si trascinava da tempo ed i dirigenti non sono stati in grado di controllare la situazione. Dovevano trovare ad ogni costo un colpevole ed il primo a pagare sono stato io»*.

Quello che amareggia Radice più di ogni altra cosa è che nei suoi confronti c'è sempre stata prevenzione: *«Mi contestavano ancora prima di cominciare, ancora prima di sapere cosa avremmo fatto. Era difficile portare avanti una stagione già piena di problemi con il fucile puntato alla schiena»*. Così i dirigenti granata hanno messo fine al suo tormento, rifiutandogli quella fiducia che due settimane orsono gli avevano rinnovato.

E' il secondo esonero di Radice a Torino. Il tecnico, che sarà seguito da Romano Cazzaniga, suo vice da sempre, distingue le due situazioni: *«Allora soffrii di più. Anche ora posso aver sbagliato, ma a differenza di allora (alcuni dirigenti n. d. r.) ora non dico che le colpe sono di chi lavorava con me. Lascio a Sala una squadra consapevole di dover sempre lottare e soffrire ed il più grosso rammarico in questo momento è proprio quello di lasciare qualcosa che non sono riuscito a completare»*.

Non ci sarà comunque una terza esperienza torinista *«almeno fino a quando non cambierà qualcosa a livello dirigenziale»* riconosce Gigi.

Domenica vorrebbe vedere il suo Toro all'opera nel difficile impegno con il Milan, ma sceglierà per ragioni di opportunità un altro stadio. Per ora la bicicletta resta in garage.

Fabio Vergnano

SERVIZIO A PAGINA 19

Il disegnatore Attilio Mussino

Lo scrittore Giovanni Bertinetti

Oggi l'editrice Viglongo presenta la ristampa di «Le orecchie di Meo», un libro che ebbe successo tra i giovani, scritto 80 anni fa da Giovanni Bertinetti e illustrato da Attilio Mussino

Le illustrazioni del torinese Attilio Mussino sulle quali sognarono generazioni di giovani lettori

Gran ritorno di Meo il ragazzo asinello

E ricompare Meo, con le sue «storiche» orecchie. Non è cambiato, anzi, si ripropone stilisticamente com'era, intatto, e non mostra neppure le rughe del tempo. *Le orecchie di Meo istoria di quei ragazzi intelligenti che amano lo studio come il fumo negli occhi*), il libro più noto di Giovanni Bertinetti, editorialmente «arredato» con le illustrazioni di Attilio Mussino (altrettanto «storiche»), prefazione di Felice Pozzo, torna grazie alle edizioni Andrea Viglongo. La prima edizione, con la Lattes, è di ottant'anni fa, 1908, e c'è da pensare che i giovanissimi lettori di oggi sfoglieranno con curiosità le pagine di Bertinetti, per afferrarne poi il «messaggio» che, a tutta prima, potrebbe anche risultare inafferrabile.

Le orecchie più lunghe del mondo — l'editore porge il volume così, in modo divertente — verrà presentato oggi. Il racconto di Bertinetti, così era e come era, rivive per la Fondazione Alberto Colonnetti e iniziativa di Viglongo. Lo accompagna una mostra di notevole interesse. L'appuntamento con Meo è fissato alle 17,30, presso la sede della Fondazione, largo Re Umberto 103 bis. Interverranno, a illustrare il «peso» storico del libro e il suo valore attuale, Luciano Tamburini e Ferdinando Albertazzi. Per la rassegna, c'è da evidenziare come sia costituita in gran parte da materiali d'epoca, libri, documenti, manoscritti, e da tavole originali di Alessandro Nardini per l'edizione Viglongo del 1951. Resterà aperta dal 14 al 22 dicembre e dal 9 gennaio, per tutto il mese.

E' forse superfluo segnalare questa mostra alle scuole? Pensiamo di no. Innanzitutto per il diletto che Meo può recare, poi perché il suo autore, Bertinetti, è tanto attuale da proiettarci nello spazio. Credeva infatti a un mondo «parallelo» al nostro, celato ai comuni mortali, popolato da divertenti scienziati pazzi come il Dottor Macrocefalo o il Dottor Spettroscopio, folli quanto i loro esperimenti. Nasce dalla loro diabolica inventiva la macchina per produrre peperoni artificiali oppure l'*invisibile carta moschicida da applicarsi al naso dei collerici per acchiappare la mosca quando salta loro al naso*».

Possiamo collocare, a ottant'anni dalla sua prima edizione, *Le orecchie di Meo* con *Alice nel Paese delle Meraviglie* di Carrol, e con *Pinocchio* di Collodi, opere che si pongono in apparenza come dedicate all'infanzia e che, già a una rilettura, svelano il sottofondo molto più impegnativo di una fiaba, sovraccarico di significati e di un prezioso simbolismo.

Meo — annota Viglongo nella presentazione della ristampa — vide la luce a Torino nel 1908, dall'incontro fra Bertinetti, Mussino e Lattes. In quell'anno Mussino usciva sul neonato *Corriere dei Piccoli* con le avventure del negretto *Bilbolbul* che divertirono i nostri nonni. Un rapporto fra Meo e Pinocchio? «*Basterebbe ricordare* — risponde Viglongo — *la caratteristica principale dell'eroe di Bertinetti, le orecchie d'asino che si allungano a dismisura ad ogni castroneria, o la forzata trasformazione finale dello scapestrato monello in un ragazzo per bene per cogliere immediatamente gli echi al personaggio collodiano; ma sarebbe ingiusto e parziale collocare Meo nella pletora delle tante e quasi sempre sciatte imitazioni del famoso burattino*».

Meo emerge infatti per il modo stesso che Bertinetti usa nel narrare, in una scioltezza di prosa che fa pensare a Yambo. Le immagini hanno nel libro un'importanza primaria. Non ci sono, infatti, più uscite di mente, nonostante gli anni e tutto ciò che gli anni hanno portato con sé. Illustrazioni che ci sono care perché parte del tesoro della nostra infanzia, perché *evergreen*, perché danno forma a un testo che racchiude la dimostrazione di come un racconto, nato a Torino, di autore torinese, sia un fatto letterario universale.

Bertinetti è tutto subalpino, ha le radici qui, in casa nostra, non ha avuto necessità di «prestiti» da altre regioni. E' prodotto genuino che si prospetta come giornalista, direttore di periodici, soggettista cinematografico e di un ottimo *vaudeville*, poeta e commediografo anche in lingua piemontese. Appartiene a quella Torino nobile e splendente che caratterizzò tutta un'epoca, mentre il cinema nasceva, sulle rive del Po, fioriva l'irripetibile *bohème* giornalistica che non ha avuto l'uguale in altre regioni, e si affermava quella letteratura scapigliata che ha le firme di Bontempelli, Pastonchi, Tullio Giordana, Berta, Giuseppe Depanis, Giovanni Emanuel, Franzoj, con quegli apporti torinesi e piemontesi di Gozzano, Oxilia, Camasio, Ragazzoni, Dadone, Vallini, Gianelli, Vugliano, Cena ed Enrico Thovez, di un critico del temperamento di Zanzi.

E si può concludere che la scapigliatura e la vena più genuina della goliardia sono nate in via Po e lungo i viali del Valentino.

Era la preparazione torinese al grande scenario dell'Esposizione (che resterà memorabile) del 1911. Un mondo da riscoprire e da «spiegare» ai giovani, perché conoscano almeno le radici di qui.

Viglongo, con la ristampa di Meo, collabora anche a questo impegno, non certo da poco. Va da sé, caso mai qualcuno non lo sapesse, che pure Attilio Mussino — si firmava semplicemente Attilio — è nato a Torino, diplomato all'Accademia Albertina. Le sue note sul *Pasquino*, di cui fu una colonna (e Bertinetti ne era direttore), su *La Luna* e *Il Pischietto*, sono da antologia.

Meo ci richiama alla mente tutto ciò. Lo ringraziamo anche per questo, soprattutto per questo. Ci porta, grazie a Viglongo e alla Fondazione Colonnetti, una ventata di aria pulita, di casa nostra. Oltre a tante altre cose che una rilettura delle *Orecchie più lunghe del mondo* sollecita fatalmente a scoprire.

Renzo Rossotti

NELL'ASTIGIANO

S'invocano anche i falchi per la guerra ai piccioni

Grido d'allarme delle associazioni contadine: chiesto l'intervento della Regione. Il «caso» del parroco di Castagnole. Consiglio comunale a Nizza Monferrato

I piccioni sporcano ma a volte sono anche simpatici amici

ASTI ● I piccioni sono parenti strettissimi delle colombe: ma mentre le «sorelle» sono assurte a simbolo di pace, i piccioni, almeno nell'Astigiano, sono diventati oggetto di «guerra».

Aveva iniziato, un mesetto fa, il parroco di Castagnole Lanze, don Aldo Stella, che aveva minacciato addirittura di «*prendere a cannonate i piccioni*» che lordavano la bella facciata barocca della sua chiesa. Poi seguirono altre prese di posizione di sindaci e amministrazioni comunali del Moncalvese. Ora è la volta di Nizza Monferrato: lunedì prossimo, il Consiglio comunale è chiamato a discutere dell'argomento, su proposta del consigliere liberale Piccini. «*La situazione si sta facendo insostenibile* — sostiene il rappresentante liberale —, *non è certamente una posizione antiecologista: il numero dei piccioni sta crescendo a dismisura, con i risultati che tutti possiamo vedere: facciate di chiese e palazzi storici lerci*».

Qualcuno a Nizza, forse dalla fantasia troppo fervida, o magari esasperato da questi scomodi «inquilini» ha addirittura proposto di far arrivare uccelli rapaci che limitino «naturalmente» la colonia dei piccioni. Il sindaco, Franco Oriane, è più cauto: «*Ci dobbiamo attenere alla legge che protegge questa specie di volatili. Non capisco però perché si provveda a campagne di derattizzazione e per i piccioni, sulla cui nocività non ci sono dubbi, almeno quando sono in numero elevato, si insista in una rigida protezione*».

Il problema è ben conosciuto all'assessorato all'Agricoltura della Provincia: ogni anno vengono pagati in media 140 milioni agli agricoltori, per rimborso dei danni subiti dalle colture a causa di animali nocivi (corvi, volpi). Quest'anno è stato chiesto alla Regione un aiuto straordinario: «*Da quando le colonie di piccioni sono cresciute in maniera sconsiderata, è aumentata la domanda di rimborsi da parte degli agricoltori: uno stormo di piccioni che scende su un campo di granturco è in grado di fare tabula rasa*» commentano all'assessorato.

Il problema ha assunto i contorni dell'emergenza perché, secondo molti, nell'Astigiano vengono liberati i reali piccioni catturati nelle grandi città (Milano soprattutto). Si è così creato uno squilibrio con tutte le conseguenze connesse. Per legge, non si può intervenire contro i piccioni, come ad esempio è consentito per le cornacchie o i cinghiali (considerati animali nocivi). L'unico rimedio è la somministrazione di mangime con anticoncezionali, per limitare le nascite. «*Ma sistemi come questo servono nelle città, non nei paesi di campagna, dove i piccioni sanno come procurarsi da mangiare*» fa notare Renzo Masango, sindaco di Castagnole Lanze, che del problema dei piccioni è andato a parlare anche alla trasmissione televisiva Uno Mattina della prima rete Rai.

Anche la Coldiretti, la maggiore delle organizzazioni agricole, nelle settimane scorse, era intervenuta sull'argomento. Il direttore, Oldrado Poggio, aveva detto: «*Ci chiediamo quali interessi si nascondano dietro a quelle organizzazioni che catturano i volatili nelle città per liberarli nelle nostre campagne*». I sindaci di dieci Comuni del Moncalvese (oltre Moncalvo, Casorzo, Grazzano, Penango, Calliano, Grana, Scurzolengo, Montemagno, Castagnole Monferrato e Viarigi) avevano sottoscritto una lettera identica, inviata a prefetto, Usl e Provincia «*per richiamare alle proprie responsabilità, su questa questione, chi governa la cosa pubblica*».

Fulvio Lavina

NOTIZIE

Rapinati alle Poste 260 milioni

ROMA ● Un rapinatore armato di pistola, vestito di nero e con il volto coperto da un passamontagna dello stesso colore, si è introdotto stamane dopo le 9 da una finestra del cortile del fabbricato delle poste romane di Tor Pignattara e, una volta entrato nell'ufficio del direttore, si è fatto consegnare il denaro custodito in cassaforte e scaricato poco prima da un furgone postale. Compiuta la rapina, il malvivente ha ripercorso la stessa strada ed ha raggiunto un complice di guardia davanti all'ingresso dell'ufficio. I due si sono, quindi, allontanati a bordo di una Vespa rubata, facendo perdere le proprie tracce. Sono stati ritrovati in via Capua la Vespa, la pistola (una Beretta cal. 38) e il passamontagna usati dal rapinatore.

Pregiudicato ucciso in Sicilia

PALERMO ● Un pregiudicato è stato ucciso la scorsa notte a Belmonte Mezzagno, un paese della provincia di Palermo. Il cadavere è stato però scoperto soltanto stamane dai carabinieri dopo una segnalazione fatta dalla madre. La vittima è Salvatore Casamento, 30 anni, che aveva numerosi precedenti penali, ma nessuno per reati di stampo mafioso. L'agguato gli è stato teso poco distante dalla sua abitazione, in via Capisni. Gli assassini lo hanno colpito in piena faccia con diversi colpi di fucile caricato a lupara. Il Casamento, che svolgeva come attività quella di camionista, viveva in casa della madre.

Asti, 600 milioni per i monumenti

ASTI ● Inizieranno nei prossimi giorni, con uno stanziamento di 200 milioni, i lavori del primo lotto per il restauro del castello medievale di Castell'Alfero, uno fra i più prestigiosi monumenti dell'Astigiano. L'edificio — che sarà riportato agli antichi splendori — è stato visitato oggi dal sovrintendente ai beni culturali per il Piemonte Gianfranco Astori e da autorità comunali. Con una spesa di 400 milioni — per iniziativa del Comune e della Regione Piemonte con il patrocinio della Cassa di risparmio di Asti — sarà anche restaurato il santuario «delle 16 cappelle della Via Crucis», a Mongardino d'Asti.

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare subito prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.860.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L. 736.000 cadauna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 31 dicembre fa presto ad arrivare.

FIAT
GRANDI VANTAGGI FINO AL 31 DICEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 dicembre 1988 in base ai prezzi e ai casi in vigore all'1/12/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Il Torino guidato da Sala durante l'allenamento di stamane

IMPEGNO

Il nuovo tecnico ha diretto stamane l'allenamento dei granata al Filadelfia. «Ci aspettano giorni duri, cercheremo di riscattarci»

Sala è già al lavoro prima carica al Torino

Il Torino ha vissuto la prima giornata senza Radice. Ore tormentate, momenti di agitazione, visuti di primo mattino con molti giocatori arrivati al «Filadelfia» con gli occhi arrossati e senza voglia di parlare. Soltanto più tardi Cravero, in qualità di capitano, ha diffuso un comunicato nel quale si esprime forte rammarico per quanto è avvenuto, la massima stima nei confronti di Radice e anche sorpresa, visto che soltanto due settimane prima l'allenatore aveva ricevuto una pubblica attestazione di fiducia.

Ad accogliere i giocatori sono stati De Finis e Bonetto, i quali hanno presentato Claudio Sala alla squadra. Il primo a parlare è stato l'amministratore delegato, il quale ha annunciato che l'esonero di Radice è soltanto il primo atto della svolta. «*D'ora in avanti esigeremo la massima serietà, non si tollererà più la minima indisciplina, come si conviene a una società seria che deve produrre spettacolo*».

Nonostante la consueta disinvoltura dialettica, De Finis è apparso qualche volta in difficoltà. Ha ammesso che prima di Sala era stato contattato Agroppi («*Ma non ci siamo mossi d'accordo*»), che la sofferta decisione del licenziamento rappresenta una specie di ultima speranza («*Ci sono ragazzi di 20 anni che guadagnano molti soldi, ma ogni tanto si adagiano e quindi era necessario dare una scossa*») e poi ha detto esplicitamente che a Radice non può essere imputato alcunché riguardo alla partita di Bologna.

«*Domenica si è comportato come a Roma, dove il Toro aveva vinto: schierando una squadra da contropiede, con una punta sola. Purtroppo, i ragazzi sono andati allo sbando e non lo hanno ascoltato*».

Claudio Sala già al lavoro: l'attende un difficile percorso

Quale legame ci sia tra questa convinzione e il siluramento è difficile da capire. C'è stato imbarazzo anche quando si è ricordata la conferma di Radice decisa solo 15 giorni prima. «*Ci aspettavamo una reazione, che non c'è stata, nonostante i proclami di affetto dei giocatori nei confronti del tecnico. Ma se uno è veramente attaccato a una persona, si batte, soffre e si sacrifica per aiutarla e non fa nulla per metterla in difficoltà*». E su questo punto riesce difficile sollevare obiezioni.

Campagna acquisti imposta a Radice? «*Neppure per sogno. Lui l'ha condivisa*». Allora avete sbagliato voi? «*No, sarebbe come darci dei fessi. La squadra è buona*».

Sala, che ha guidato il suo primo allenamento di oltre due ore, non sembra impaurito dal pesante incarico. «*Preoccupato sì, ma fiducioso* — ha detto l'ex perno del gol — *perché dopo 7 anni di gavetta mi sento maturo per questo passo. Forse 3 anni fa avrei rinunciato, adesso no, sento che è giunto il mio momento. Capisco Radice, le ore difficili che sta vivendo, è anche lui una vittima del calcio*».

Quanto conosce il Torino? «*Abbastanza, l'ho seguito nelle partite casalinghe*»? E i problemi che l'affliggono? «*Voglio riflettere meglio sulle esigenze della squadra*».

Quali sono le difficoltà principali che dovrà superare? «*Intanto quella di conquistare risultati, a cominciare da quello di domenica con il Milan, una squadra che mi piace moltissimo*».

A vantaggio del nuovo allenatore granata giocherà l'ottimo rapporto che ha con i tifosi. «*Credo che sia così, anche perché dovrebbe garantire un po' di pazienza nei miei confronti*».

Piercarlo Alfonsetti

LA REAZIONE DEL MILAN

I rossoneri preoccupati dal cambio della guardia: «Non ci voleva, in un momento così delicato. Domenica lotteranno allo stremo»

Sacchi

«Brutta faccenda per noi avversari»

MILANO ● La notizia del licenziamento di Radice e dell'affidamento della squadra granata a Claudio Sala ha colto di sorpresa i giocatori rossoneri mentre stavano lasciando Milanello, dopo aver festeggiato con tutti i dirigenti, compreso il presidente Silvio Berlusconi, il Natale milanista. Una sorpresa che ha avuto l'effetto di smorzare l'entusiasmo con il quale i giocatori si erano congedati dal loro presidente che aveva trovato parole di conforto e di sprone per tutti invitandoli a dimenticare le attuali sventure e iniziare il rilancio già domenica al Comunale di Torino contro i granata.

«*Il cambio di allenatore è sempre deleterio per l'avversario di turno* — dice un rossonero — *perché i giocatori vogliono dimostrarsi bravi e si impegnano al di sopra delle loro forze ottenendo risultati insperati. E' una storia questa che si ripete sempre. Speriamo che questa volta succeda il contrario e che si verifichi l'eccezione. Ma perché il Torino non ha atteso lunedì prossimo per cacciare Radice? Intanto noi avremmo avuto maggiori probabilità di vittoria e di mettere così a tacere le critiche che ci investono da ogni parte*».

Intanto Berlusconi ha colto l'occasione dell'incontro con i giocatori per rinnovare la sua piena e incondizionata fiducia in Arrigo Sacchi, la cui posizione da più parti veniva messa in discussione e in pericolo. Qualcuno aveva già trovato il sostituto in Fabio Capello che già aveva sostituito Liedholm alla panchina rossonera prima dell'arrivo di Sacchi. Una scelta che aveva dato buoni risultati tanto che il Milan seppure con uno spareggio finale al Comunale di Torino con la Sampdoria era riuscito ad aggiudicarsi la zona Uefa, centrando così l'obiettivo minimo che si era prefisso il presidente alla sua prima stagione ufficiale alla guida della società rossonera. Altri parlano dell'ormai scontato ingaggio di uno straniero (l'ex allenatore del Real Madrid Beenhakker) che arriverà in ogni caso a luglio dopo che Berlusconi avrà dato il ben servito a Sacchi, il cui contratto scade a fine giugno.

Intanto i giocatori hanno fatto un lungo e profondo esame di coscienza per cercare le cause recondite del brutto momento che stanno attraversando e per trovare i rimedi. Secondo Galli che domenica farà finalmente il suo rientro in squadra a tempo pieno dopo le brevi apparizioni degli ultimi tempi, compreso il secondo tempo della ripetizione di Stella Rossa-Milan di Belgrado, dove la formazione rossonera riuscì ad agguantare ai rigori la qualificazione ai quarti di finale della coppa dei Campioni, bisogna per prima cosa ritrovare l'entusiasmo e la gioia della passata stagione. «*Vedendo il Milan di questi ultimi tempi* — spiega l'olandese — *ti accorgi che manca allegria. Inoltre dobbiamo ritrovarci tra di noi perché la base per risolvere i nostri problemi è dentro di noi*».

Un altro fattore che ha contribuito a smorzare l'entusiasmo è il fatto che ogni punto perso provoca tragedie e inchieste e che il Milan campione d'Italia è diventato la squadra da battere in assoluto. «*Comunque* — taglia corto — *dobbiamo riprenderci subito. Le possibilità e la forza ci sono. Rivediamo quanto è accaduto in questa prima parte della stagione e cerchiamo di non ripetere più certi errori. E' concentriamoci sullo scudetto che secondo me è ancora possibile conquistare, basta impegnarci al massimo e cercare di fare nostri tutti gli scontri diretti che ci sono ancora da disputare con le altre pretendenti al titolo*».

Nino Sormani

Radice: «Vittima della piazza»

L'allenatore spiega il licenziamento. E' convinto che nei suoi confronti c'è sempre stata prevenzione da parte dei tifosi

«*Mi stacco vicino al telefono, non si sa mai*». E' il day after di Gigi Radice. In una sala riservata del residence torinese che è diventato la sua seconda casa ecco la confessione di un uomo deluso, amareggiato, soprattutto tradito. Con lui l'inseparabile Romano Cazzaniga che toglierà il disturbo insieme al tecnico che da anni segue come un'ombra. Radice racconta: «*Ero in sede ieri sera per conoscere dei nuovi dirigenti ed ho saputo che c'era un consiglio straordinario. Ho atteso per saperne di più, poi ad una certa ora ho raggiunto il solito ristorante. Lì mi è arrivata la telefonata di Bonetto che mi annunciava il licenziamento*».

Poi il silenzio. Né De Finis, né Cerbi si sono sentiti in dovere di parlare con l'uomo che per quattro anni, nel bene e nel male, ha guidato la squadra. Ma c'era ben poco da spiegare. Radice ha capito tutto da solo: «*I contestatori hanno vinto la loro battaglia. Era una situazione che si trascinava da tempo ed evidentemente i dirigenti non sono stati più in grado di controllare la situazione, rinvigoritasi dopo la sconfitta di Bologna. Dovevano trovare ad ogni costo un colpevole ed il primo a pagare è stato naturalmente il tecnico*».

La società, che il 29 novembre dopo la vittoria di Roma aveva rinnovato la sua fiducia al tecnico, con un dietro front clamoroso si è rimangiata la parola. Commenta Radice: «*Qui il clima non è mai stato facile, ma questa volta c'era prevenzione. Il dissenso infatti è nato ancora prima di cominciare. Su questo punto ci tengo ad insistere. Era difficile affrontare una stagione che si preannunciava piena di problemi, con il fucile puntato alla schiena. Ci voleva una presa di posizione. I dirigenti l'hanno fatto e hanno dato ragione a chi contesta. Il mio dramma è lasciare qualcosa di incompiuto. Mi mancherà molto il contatto quotidiano con i problemi della squadra*».

Nonostante un precampionato brillante, Radice aveva capito che le difficoltà non sarebbero mancate e respinge le accuse di tradimento da parte della squadra: «*Con la società c'è sempre stato pieno accordo sugli acquisti. Anche sugli stranieri. Il fatto poi che tra me ed i giocatori ci fosse un rapporto di affetto ed amicizia nulla dall'atteggiamento dei giocatori sul campo. Se uno salta un metro e sessanta, neppure se lo bastoni fa venti centimetri di più. Essere amici è una bella cosa, ma non basta*».

E' il secondo esonero dal Torino, Radice ammette: «*La prima volta fu più sofferta. Anche ora posso aver sbagliato, ma la contestazione è arrivata prima di eventuali errori. A differenza di allora, ora non dico che le colpe sono di chi lavorava con me*». Ovvero, i dirigenti hanno disatteso la politica tecnica della società.

E adesso? Radice sarebbe tentato di tornare al Comunale già domenica per vedere come reagiranno i suoi ragazzi, ma preferisce altri stadi. Aggiunge: «*Lascio a Claudio Sala un gruppo di giocatori che merita di dover soffrire per arrivare. Con i ragazzi non ho ancora parlato, ma vorrei salutarli tutti prima di andarmene da questa città in cui lascio tanti amici*». Ma ci sarà un «Radice tre» al Torino. Gigi sorride: «*Sarà difficile, almeno fino a quando non cambierà qualcosa a livello dirigenziale. Adesso torno a casa. Sono tutti tifosi del Toro, chissà che delusione*».

f. v.

Radice ha tenuto stamane una conferenza stampa

Però...

queste cinture di sicurezza Fiat! Originali, collaudate, omologate. E adesso te le montano anche gratuitamente!

La tua auto merita una cintura di sicurezza omologata Fiat. Perché è progettata e collaudata all'origine per garantirti la massima efficienza ed affidabilità. Fiat, oggi, fa ancora di più: fino al 31 dicembre 1988 i Concessionari e le Succursali ti offrono tutta la loro esperienza ed il servizio più qualificato per il **montaggio gratuito** delle cinture di sicurezza Fiat.

FIAT